



Comune di Casalecchio di Reno

Area Servizi al Territorio



***Servizio integrato gestione del Verde Pubblico del Comune di
Casalecchio di Reno***

Parte A

La coltivazione e manutenzione del Parco della Chiusa

SOMMARIO:

Art. 1. Inquadramento generale del Parco:

- 1.1 inquadramento geografico,
- 1.2 cenni storici,
- 1.3 morfologia e geologia,
- 1.4 le formazioni vegetali

Art. 2. Quadro di riferimento

Art. 3. Attività in Concessione - Parte A

Art. 4. Definizioni

Art. 5. Descrizione Terreni

Titolo I Cura delle aree naturali e ricreative

Art. 6. Zona naturalistica a gestione attiva

Art. 7. Zona naturalistica a gestione passiva

Art. 8. Zona ricreativa

- 8.1. Parco storico
- 8.2. Aree aperte/prati interventi manutentivi dovuti:
- 8.3. Alberature

Art. 9. Viabilità, sentieri e fasce alberate

Art. 10. Manutenzione arredi

- 10.1 Staccionate
- 10.2 Contenitori portarifiuti
- 10.3 Arredi: giochi, panchine, tavoli, cartelli, bacheche
- 10.4 Fontane

Art. 11. Presidio igienico delle aree

Art. 12. Tutela delle pendici e regimazioni idrauliche

Titolo II Terreni agricoli e manutenzione verde agricolo

Art. 13. Terreni in produzione

Art. 14. Terreni da riconvertire in agricoli

Art. 15. Aree coltivate a frutteto e orto

Art. 16. Appezamento parzialmente recintati

Art. 17. Filare di ciliegi

Art. 18. Presa d'acqua irrigua

Art. 19. Orti comunali

Titolo III Edifici

Art. 20. Manutenzione edifici

Art. 21. Descrizione e utilizzo

- SCHEDA 1: Corte Santa Margherita
- SCHEDA 2: Corte Montagnola di Mezzo
- SCHEDA 3: Corte Montagnola di Sopra
- SCHEDA 4: Corte Montagnola di Sotto

- SCHEDA 5: Corte San Gaetano
- SCHEDA 6: Villa Ada e pertinenze
- SCHEDA 7: Casa dell'Orso
- SCHEDA 8: Romitorio

Art. 22. Recinzioni presso edifici pericolanti

Titolo IV Uso del Parco a scopo divulgativo

- Art. 23. Promozione didattica, ricerca e sperimentazione
- Art. 24. Rapporti con l'associazionismo
- Art. 25. Autorizzazioni all'utilizzo del Parco

Titolo V Attività di somministrazione

- Art. 26. Attività agrituristiche con somministrazione
- Art. 27. Attività di panificazione e trasformazione prodotti agricoli
- Art. 28. Attività di ristorazione presso Montagnola di Sopra

Titolo VI Accoglienza e ricettività

- Art. 29. Attività ricettiva presso Montagnola di Mezzo
- Art. 30. Altre attività ricettive

Titolo VII Attività vietate

- Art. 31. Attività vietate

Titolo VIII Attività accessorie

- Art. 32. Sgombero della neve
- Art. 33. Manutenzione strade
- Art. 34. Gestione ingressi carrabili
- Art. 35. Presentazione progetti e finanziamenti

Allegati:

- Allegato 1: Cartografia Parco della Chiusa
- Allegato 2: Perimetrazione giardino storico
- Allegato 3: Parco della Chiusa Zonizzazione
- Allegato 4: Parco della Chiusa Carta della Vegetazione – Categorie
- Allegato 5: Viabilità Parco della Chiusa
- Allegato 6: Parco della Chiusa Zone a sfalcio
- Allegato 7: Parco della Chiusa censimento arredi
- Allegato 8: Mobili di Montagnola di Mezzo e di Montagnola di Sopra: inventario Comunale
- Allegato 9: Prezzario Regionale – visibile sul sito della Regione Emilia Romagna
- Allegato 10: Aree verdi pubbliche in appalto
- Allegato 11: Aree verdi
- Allegato 12: Elenco prezzi unitari opere a verde
- Allegato 13: Planimetrie Corte Santa Margherita
- Allegato 14: Planimetrie Corte Montagnola di Mezzo
- Allegato 15: Planimetria Corte Montagnola di Sopra
- Allegato 16: Planimetria Corte Montagnola di Sotto

1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL PARCO

Il Parco è stato oggetto di numerosi studi, sia di carattere storico e urbanistico, sia di carattere specificamente naturalistico; sono pertanto disponibili dati, studi, indagini e ricerche, che possono servire da supporto per la progettazione, per la gestione e per l'informazione ai fruitori.

Di seguito si fornisce una breve descrizione della complessa e vasta area che costituisce il Parco denominato "Parco della Chiusa", costituito da terreni di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno.

1.1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Parco della Chiusa è una area di proprietà pubblica, posta lungo la destra orografica del Fiume Reno; si estende per circa 98 ettari, dal livello del fiume (mt 60 slm) fino quasi al crinale delle prime colline bolognesi (mt 175 slm).

Da un punto di vista amministrativo si evidenziano i limiti del terreno di proprietà pubblica, che si estendono oltre i confini comunali in territori di competenza amministrativa del Comune di Bologna; all'interno del Parco esistono inoltre ridotte aree di proprietà privata intercluse, in parte abitate.

Da un punto di vista ambientale i confini di proprietà non corrispondono a quelli delle varie formazioni vegetali che lo caratterizzano e che si estendono lungo tutto il versante, lungo la media valle del Reno e sulla prima collina bolognese.

Da un punto di vista storico si può individuare un Parco "storico", progettato e modificato nel corso del '700 e dell'800 intorno alle ville di campagna della famiglia Sampieri Talon; le altre aree pubbliche sono parte dei possedimenti agricoli e forestali della famiglia, nei quali l'attività agricola è stata in gran parte abbandonata prima dell'acquisizione pubblica.

Il nome attuale del Parco, attribuito dall'Amministrazione comunale all'indomani della acquisizione pubblica (avvenuta nel 1975), origina dalla presenza della Chiusa di Reno, opera idraulica di 1^a categoria risalente nella struttura attuale al XIV secolo, da cui parte il Canale di Reno verso la città di Bologna (inserita nel dicembre 2010 dall'Unesco tra i Patrimoni Messaggeri di una Cultura di Pace a favore dei Giovani).

1.2 - CENNI STORICI

Il Parco della Chiusa, noto anche come Parco Talon, è costituito da quanto rimane dei possedimenti dei marchesi Sampieri Talon, che dal '500 costruirono ville e Parco nei terreni di loro proprietà; l'attuale struttura del Parco lascia intuire l'originaria progettazione: attorno alle due ville si estendeva un ampio giardino, costruito secondo i canoni della scuola francese del '700, poi un piccolo giardino all'italiana ormai scomparso, infine un vasto Parco all'inglese che apriva scorci suggestivi sul fiume e sui campi agricoli circostanti.

Dietro le ville, sul ripido versante della collina, si estende il bosco, un tempo riserva di caccia e di legname; il Parco ha conosciuto momenti di grande splendore mondano, in particolare nel '700, ed ha ospitato feste e personaggi celebri. Nel 1945 è stato devastato dai bombardamenti aerei.

Dal 1975 il Parco è di proprietà comunale ed è stato aperto al pubblico. Attualmente costituisce un grande patrimonio pubblico, meta ogni giorno di centinaia di cittadini, con evidenze storiche e naturalistiche di grande valore.

1.3 - MORFOLOGIA E GEOLOGIA

Risalendo dall'area golenale, si incontrano alcuni terrazzi fluviali, poi la morfologia si fa varia, con un versante di forte pendenza a nord, una area collinare di profilo più dolce nella zona centrale e formazioni calanchive a sud; il versante, esposto ad occidente, è inciso da numerosi ruscelli e torrenti.

Dal punto di vista geologico nella parte più bassa si ritrovano terreni alluvionali con estesi materassi ghiaiosi, mentre risalendo verso il crinale vi sono calcari, arenarie e argille variamente alternate; nella zona calanchiva prevalgono le argille scagliose e leggermente più a nord di queste si possono osservare alcuni rilevanti affioramenti gessosi facenti parte della vena gessosa che attraversa il basso appennino bolognese (vedi anche il Parco dei Gessi e le Grotte della Croara a S. Lazzaro di Savena, o la zona dei Gessi di Zola Predosa).

1.4 - LE FORMAZIONI VEGETALI

Sono individuabili formazioni diverse e ben caratterizzate; si può così distinguere e suddividere il Parco in:

Giardino "storico": costituito dal Parco settecento che circondava le ville nobiliari, è posto nella zona settentrionale del Parco; l'accesso al Parco è costituito da un maestoso viale di Ippocastani, mentre il prato antistante la villa ospita una varietà di piante perlopiù alloctone, dal Ginko biloba all'Abete rosso, dal Cedro atlantico al Pino eccelso, al Cipresso, all'Albero di Giuda; è questa l'area del Parco meno "naturale" e più costruita, sia come composizione che come disposizione della vegetazione.

Giardino all'inglese: costituito da ampi prati che si alternano a formazioni boschive (in particolare Roverella, Carpino, Orniello, Acero campestre ma anche Nocciolo, Albero di Giuda, Maggiociondolo) e a imponenti esemplari isolati (Cedri, Pino eccelso, Thuja); il sottobosco è ricco tanto di specie erbacee che arbustive (assai diffuso il Pungitopo).

Bosco golenale: situato lungo la destra orografica del fiume Reno, nell'area golenale e nella zona di espansione dell'alveo fluviale in corrispondenza della Chiusa di Reno, è costituito in prevalenza da Pioppo bianco, Ontano nero e Salice, ma si trovano anche, nelle posizioni leggermente più alte e asciutte, Acero campestre, Olmo, Farnia, Frassino e Sambuco nero; il sottobosco è scarso sia per la ridotta luminosità che per i periodici allagamenti dovuti alle piene del Reno. L'area è in parte demaniale.

Area agricola: nella parte centrale del Parco si estende una zona dalla morfologia più dolce, occupata in prevalenza da seminativi; i campi sono separati da larghe siepi alberate e cespugliate, residuo di antiche suddivisioni poderali; nei fossi si trovano Salici e Vimini, sia spontanei che residuo di vecchi impianti coltivati (per la legatura delle viti e per i lavori di campagna); lungo le cavedagne vi sono filari di Ciliegi e alberi di Noce; il tutto costituisce un quadro che illustra realisticamente l'economia rurale della collina bolognese di non molti anni fa.

Calanchi e affioramenti gessosi: nella parte meridionale del Parco la morfologia si fa più accidentata e assume le tipiche forme dei calanchi argillosi; in questa zona la vegetazione è scarsa e prevalentemente arbustiva, concentrata nei compluvi. Poco più a nord, il rilievo si addolcisce improvvisamente nella zona dove affiora la vena gessosa, con grandi rocce luccicanti di selenite; la vegetazione è prevalentemente arbustiva, con prevalenza di Rosa canina, Ginestra, Biancospino, Rovo, Perastro, Prugnolo; prevalgono le specie termofile ed eliofile, riproponendosi qui, in chiave minore, il fenomeno che avviene nelle doline gessose delle colline bolognesi, dove la aumentata radiazione solare dovuta al forte riflesso delle rocce crea condizioni microclimatiche che favoriscono lo sviluppo di tali piante. L'area presenta un interesse naturalistico notevole per i suoi aspetti geologici, geomorfologici e botanici.

Bosco misto a prevalenza di roverella: il colle che sovrasta la villa Sampieri Talon è costituito da un bosco misto mesotermofilo, parte integrante della formazione boschiva che si estende lungo tutto il versante collinare arrivando fino al colle della Guardia, che sovrasta Bologna; è senz'altro la zona più interessante da un punto di vista più specificamente forestale. La composizione del soprassuolo vede la prevalenza della Roverella (*Quercus pubescens*), con Aceri (*Acer campestre*, *A. monspessulanum*, *A. opalus*), Orniello (*Fraxinus ornus*), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e, in minor misura, Ciavardello (*Sorbus torminalis*); fra le piante a ridotto sviluppo o a portamento arbustivo, si segnalano il Corniolo, l'Albero di Giuda (peraltro talvolta di ragguardevoli dimensioni), l'Alaterno, il Maggiociondolo ed altri; il sottobosco è ricco di specie, molte delle quali incluse negli elenchi della flora regionale protetta (L.R. 2/1977 Emilia Romagna), fra le quali Scilla bifolia, Anemone nemorosa, *A. ranunculoides*, *A. hepatica*, *Melica uniflora*, *Pulmonaria officinalis*, *Chelidonia majus*; sono ovunque diffusi pungitopo ed edera.

Nelle zone marginali, in prossimità dei campi coltivati o del Giardino Storico, si ritrovano esemplari di Robinia, Ippocastano, Acero Negundo.

Il bosco si presenta in gran parte ad alto fusto, con struttura pluristratificata nella quale è possibile riconoscere un piano superiore composto quasi esclusivamente di Roverella, mentre il piano intermedio vede la coesistenza di tutte le essenze prima elencate. La copertura è pressoché continua, così che il piano inferiore sviluppa la vegetazione arbustiva e la rinnovazione in particolare nelle chiarie dovute ai frequenti schianti; la rinnovazione della roverella è pressoché assente, ed in ogni caso non riesce a superare lo stadio di semenzale.

In alcune zone il governo ad alto fusto lascia il posto al ceduo, non più oggetto di utilizzazioni dall'ultimo dopoguerra; tale forma di governo è invece predominante nel resto della formazione boscata posta fuori dai confini amministrativi del Parco, su terreni di proprietà privata tuttora soggetti a saltuaria utilizzazione.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Parco della Chiusa, in virtù anche della sua vicinanza al capoluogo, rappresenta un riferimento tradizionale e di grande rilievo nell'offerta ambientale dell'intera area metropolitana bolognese. Le estese dimensioni della proprietà comunale di cui il Parco è parte e la portata decisamente sovracomunale dell'utenza che lo fruisce fanno sì che il Parco della Chiusa possa assumere un ruolo chiave tanto nella prospettiva di allestimento di un adeguato sistema di fruizione dell'ambiente fluviale del Reno che in quella di una più estesa tutela e valorizzazione delle quinte collinari bolognesi.

Nel 1953, con Decreto Ministeriale 10 novembre 1953, è stato istituito il vincolo paesaggistico per la Zona del Monte della Guardia sita nel territorio dei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno, confinante a nord con la strada provinciale di Porretta; a sud con Bologna e Sasso Marconi; ad est con comune di Bologna (strada vicinale del Meloncello), a sud col rio delle Mura; ad ovest, con la via Mazzini.

Nel 1960, con Decreto Ministeriale 10 ottobre, è stato istituito il vincolo paesaggistico per la Zona collinare sita nel territorio dei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno, confinante a nord con via della Chiesa; a ovest col fiume Reno e canale di Reno; a sud e a est con il comune di Bologna.

Nel 1966, con Decreto Ministeriale 25 gennaio, è stato istituito il vincolo paesaggistico per la Zona del fiume con l'area attigua sita nel territorio del comune di Casalecchio di Reno, delimitata: a ovest dalla via Garibaldi, dalla via Marconi, dalla ferrovia Bologna - Pistoia; a sud dal confine con il territorio del comune di Sasso Marconi; ad est dai terreni già assoggettati alla legge 29 giugno 1939, n. 1497 con i decreti ministeriali in data 10 novembre 1953 e 10 ottobre 1960; a nord dal confine con il territorio del Comune di Bologna.

Nel 2006 è stato istituito il Sito Natura 2000, Sito di Interesse Comunitario (SIC) - che è anche Zona di Protezione Speciale (ZPS) - IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno" - che si estende per circa 10 kmq e che comprende l'intera proprietà comunale del Parco della Chiusa.

Nel 2008, con il DM del 16 aprile, è stato istituito il Vincolo dei Beni di interesse storico-culturale tutelati con formale decreto ministeriale per il Parco Talon, pertinenza ed edifici.

Nel 2014 è stato istituito il Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto "Colline di San Luca" che interessa il territorio collinare del Comune di Bologna, il territorio collinare in destra Reno del Comune di Casalecchio di Reno, il versante collinare orientale della valle del Reno in Comune di Sasso Marconi e una piccola porzione del territorio collinare del Comune di Pianoro. Si estende per circa cinquemila ettari, all'interno dei quali ricade il sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS (IT4050029) "Boschi di San Luca e Destra Reno", spingendosi a sud fino al confine con la Riserva Naturale Orientata "Contrafforte Pliocenico" e interessando, seppure in minima parte, anche un lembo del SIC-ZPS omonimo (IT4050012).

Nel 2016 l'Amministrazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna con l'obiettivo di attivare forme di

collaborazione per il monitoraggio dei processi dinamici della vegetazione del Parco della Chiusa e la valorizzazione e divulgazione della Biodiversità in ambito urbano e perturbano. A seguito di ciò è stato sottoscritto tra le parti un “Accordo Attuativo” con le seguenti finalità:

- realizzazione di un progetto di valorizzazione del Parco della Chiusa;
- implementazione dello stato delle conoscenze utili all'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno per la formazione di un Capitolato e la stesura dei documenti per la Valutazione d'incidenza;
- condivisione di modalità di monitoraggio dei processi dinamici della vegetazione presente nel Parco della Chiusa durante la gestione e alla creazione di un'aula didattica a “cielo aperto” e “campo scuola” nel Parco. Questo ha portato l'Università a redigere uno studio dello stato attuale della vegetazione naturale e semi-naturale presente nel Parco e a produrre indicazioni gestionali per definire un protocollo di gestione della componente vegetale.

Gli edifici di proprietà pubblica esistenti entro il Parco sono molteplici e con funzioni diverse:

- Casa per l'Ambiente: gestita in convenzione con Associazioni a carattere ambientalista, è tra l'altro punto di ascolto e promozione del Parco;

- Vivaio Comunale per la Biodiversità e Villa Sampieri Talon: gestito dal Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale;

- Villa Ada e sue pertinenze: in stato di abbandono;

- Corte San Gaetano: in stato di abbandono;

- Corte Montagnola di Sotto: in stato di abbandono;

- Corte Montagnola di Mezzo: gestita direttamente dal Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale, è “casa per ferie” dove famiglie e gruppi possono soggiornare assaporando la vita di campagna. La struttura, essendo stata ristrutturata con fondi europei, non può generare reddito netto ed è vincolata per uso turistico fino a dicembre 2024;

- Corte Montagnola di Sopra: composta da due edifici di cui uno ad uso abitativo ed uno ad uso Centro Visite, quest'ultimo attualmente gestito dall'Amministrazione, è luogo di formazione sulle tematiche ambientali. La struttura, essendo stata ristrutturata con fondi europei, non può generare reddito netto ed è vincolata per uso Centro Visite fino a giugno 2021, mentre l'edificio ad uso abitativo è da ristrutturare integralmente;

- Corte Santa Margherita: corte costituita da 3 edifici di cui uno ristrutturato quale forno a legna, mentre gli altri due edifici sono da ristrutturare integralmente;

- Casa dell'orso: ruderi di un antico castelletto che faceva parte delle costruzioni romantiche del Parco all'inglese di Villa Sampieri Talon;

- Romitorio: ruderi di antico romitorio.

Il Parco non è accessibile con veicoli fatta eccezione per quelli autorizzati dall'Amministrazione e per le biciclette che comunque possono percorrere i soli sentieri segnalati.

3. ATTIVITA' IN CONCESSIONE – PARTE A

CURA DELLE AREE NATURALI E RICREATIVE (TITOLO I): CURA E TUTELA DEL PATRIMONIO VERDE: manutenzione ordinaria, compresa la raccolta dei rifiuti, e l'esecuzione di tutte le opere, prestazioni e somministrazioni, noli e forniture occorrenti per la gestione - secondo le indicazioni tecniche di cui al presente capitolato - delle aree verdi di proprietà comunale aperte al pubblico, incluse nella planimetria allegata contraddistinta con il nome "allegato 3".

TERRENI AGRICOLI E MANUTENZIONE VERDE AGRICOLO (TITOLO II): COLTIVAZIONE DELLE AREE AGRICOLE SECONDO LE METODOLOGIE DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA/BIOLOGICA: conduzione agricola dei terreni destinati a tale scopo negli anni passati con tecniche di agricoltura biologica/biodinamica e dei terreni successivamente riconvertiti all'agricoltura.

MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI (TITOLO III): ristrutturazione, manutenzione e gestione di alcuni degli edifici di proprietà pubblica presenti entro il Parco.

USO DEL PARCO A SCOPO DIVULGATIVO (TITOLO IV): organizzazione di incontri/corsi rivolti a adulti e bambini al fine di ampliare le conoscenze sull'ambiente naturale che li circonda, anche in sinergia con le Associazioni che si occupano di ambiente sul territorio comunale.

ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE (TITOLO V): gestione di attività di somministrazione.

ACCOGLIENZA E RICETTIVITÀ (TITOLO VI): gestione di strutture ricettive ad uso turistico.

ATTIVITÀ VIETATE (TITOLO VII): attività che non si possono svolgere nel Parco.

ATTIVITÀ ACCESSORIE (TITOLO VIII): programmazione interventi e rapporto lavori eseguiti, segnalazioni interventi urgenti ed obblighi.

4. DEFINIZIONI

Nel presente capitolato vengono indicati col nome di:

- **"Amministrazione"**: l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno;
- **"Parco"**: tutta la superficie del Parco della Chiusa come da planimetria allegata (allegato 1);
- **Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale**: ogni qual volta si trovi "Servizio Parchi" si legga "Servizio del Comune di Casalecchio di Reno"

competente alla gestione del Paesaggio Seminaturale Protetto “Colline di San Luca”/SIC-ZPS “Boschi di San Luca e Destra Reno” e del Parco della Chiusa.

- **Ente gestore:** Ente Pubblico che in un dato momento ha in gestione il “Parco della Chiusa”, il Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto “Colline di San Luca” e il SIC-ZPS “Boschi di San Luca e Destra Reno”.
- **Ufficio Forestazione:** ufficio Forestazione Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia.

5. DESCRIZIONE TERRENI

Nel presente documento sono contenute le indicazioni tecnico gestionali delle aree sotto elencate facenti parte del Parco della Chiusa, ai fini gestionali si individuano 5 zone a diversa funzione evidenziate nella planimetria “Zonizzazione” allegato 3:

- 1) Agricola
- 2) Naturalistica a gestione attiva
- 3) Naturalistica a gestione passiva
- 4) Ricreativa (A e C allegato 4) e Parco storico (allegato 2)
- 5) Ricreativa - Fascia arborea lungo i sentieri

Dettaglio dei terreni con estremi catastali:

1) AGRICOLI: identificato catastalmente al foglio 12 mappali 8, 9, 17, 21, 25, 28, 29, 38, 39, 40, 42, 44, 45, 46, 47, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 62, 63, 64, 69, 102, 127, 128, 129, 135, 184, 302, 305, 309, sono da ricomprendersi in esso le aree di pertinenza dei seguenti edifici: Corte Montagnola di Sopra, Montagnola di Sotto e Montagnola di Mezzo, Villa Ada, Santa Margherita e San Gaetano identificati catastalmente al foglio 12 mappali 301, 307, 304, 18, 19, 37, 48, 14;

2-3) AREE DI INTERESSE NATURALISTICO: identificate catastalmente al foglio 6 mappali 77, 78, 79, 88, 89, 90, 1106, foglio 12 mappali 5, 10, 22, 26, 27, 30, 59, 60, 68, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114 (demanio), 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 125, 126, 133, 182, 183;

4-5) PARCO PUBBLICO (di interesse storico e in parte lungofiume): identificato catastalmente al foglio 12 mappali 23, 24, 35 e 36, foglio 6 mappale 1106 e foglio 26 mappale 34, 93 e 98, sono da ricomprendersi in essa le aree di pertinenza e il sedime dell’edificio non più esistente della Cà Bianca: foglio 12 mappali 122, 123, 124;

Al fine della gestione si dovrà comunque fare riferimento anche alla carta della “Vegetazione” (allegato 4) eseguendo le azioni di seguito descritte.

Su tutti i terreni del Parco è vietato installare recinzioni, serre, gazebo, tettoie, attrezzature sportive, giochi per bambini, senza aver ricevuto il nulla osta dalla proprietà e senza aver richiesto tutte le autorizzazioni dovute per legge.

Il Concedente, per esigenze di tutela territoriale o di tutela ambientale, potrà precludere alla fruizione pubblica porzioni di territorio del Parco, sospendendone in toto o in parte gli interventi manutentivi.

E' inteso che tali variazioni resteranno nel limite previsto dalla vigente normativa.

TITOLO I – CURA DELLE AREE NATURALI E RICREATIVE

Tutti gli interventi di seguito richiesti ed effettuati dal Concessionario vanno rendicontati al Concedente (Comune di Casalecchio di Reno).

Nell'esecuzione degli interventi oggetto del presente titolo andranno sempre seguite le indicazioni tecniche derivanti dagli studi vegetazionali eseguiti nel tempo dal Concedente che si farà carico di informare il Concessionario delle eventuali modifiche rispetto a quanto sotto descritto.

6. ZONA NATURALISTICA A GESTIONE ATTIVA

Con "gestione attiva", ci si riferisce a misure che comprendono indicazioni di buone pratiche, azioni puntuali, interventi, ecc., che permettono di orientare le dinamiche in atto, migliorare situazioni degradate, favorire la conservazione attiva di habitat e specie.

In particolare, con riferimento alle categorie della carta della vegetazione (allegato 4) si presentano di seguito le indicazioni gestionali previste:

C - Formazioni erbacee seminaturali (aree identificate nell'allegato 4 con le lettere C1 e C2)

Considerata l'instabilità delle formazioni erbacee secondarie, rapidamente soggette a colonizzazione arbustiva ed arborea, e considerata l'importanza ecologica rivestita da questi ambienti (in quanto elementi di eterogeneità ambientale e habitat di particolari specie floristiche e faunistiche) si richiede il mantenimento dei lembi di prateria presenti nel Parco mediante misure di gestione naturalistica, volte a conservare ed incrementare la biodiversità delle praterie, tramite interventi di bassa manutenzione.

Gli sfalci previsti dovranno svolgersi secondo le migliori tecniche agronomiche, tali da garantire il corretto sviluppo dell'erba, il mantenimento dell'equilibrio fra specie diverse nei prati polifiti, l'accostamento delle erbe e la valorizzazione della biodiversità.

Gli sfalci dovranno avere altezza non inferiore a 10 cm e nello specifico:

C1 - Formazioni erbacee seminaturali di versante (allegato 6)

Uno sfalcio tardivo all'anno, al termine del periodo di fioritura e di disseminazione delle specie erbacee, da effettuarsi indicativamente nel mese di luglio.

C2 - Formazioni erbacee di terrazzo fluviale (allegato 6)

Tre sfalci all'anno, da effettuarsi nei mesi di giugno, luglio e settembre, dividendo l'area in tre parti uguali le quali dovranno essere sfalciate con un intervallo di circa 10 (dieci) giorni tra un blocco e il successivo al fine di permettere la fioritura per un più ampio numero di specie presenti garantendo così il mantenimento della biodiversità.

D- Boschi (aree identificate nell'allegato 4 con le lettere D2 e D5)

D2 - Impianto di acero campestre

Si dovrà intervenire sull'impianto di acero campestre esistente (allegato 4) nell'arco dei primi 3 (tre) anni di validità della Concessione, sentito il parere dell'Ente gestore del sito e dell'Ufficio di Forestazione competente, per selezionare gli alberi di maggior significato naturalistico favorendone lo sviluppo attraverso l'eliminazione dei concorrenti. In questo modo si potrà assicurare una diversificazione specifica del soprassuolo e nel contempo contenere o eliminare le alloctone invasive in particolare ailanto e robinia mantenendone la rinnovazione in ombra o chiusa negli arbusti.

Al termine del primo triennio di Concessione saranno richiesti al Concessionario gli interventi manutentivi previsti per le aree D5.

D5 - Bosco misto a dominanza di roverella

L'intervento forestale compiuto dal Concedente comunale nell'inverno 2017/2018 ha lo scopo di garantire la conservazione della fitocenosi attraverso la protezione del suolo sul ripido versante attraverso la salvaguardia della vitalità e funzionalità del bosco. L'intervento eseguito si colloca in una situazione intermedia tra il diradamento, il taglio d'avviamento a fustaia e il taglio a scelta, e dovrà essere ripetuto, ottenute le dovute autorizzazioni dagli Enti competenti.

Il concessionario dovrà effettuare un intervento analogo ogni 7 (sette) anni a partire dal 2024 così come di seguito descritto:

1- Alleggerimento del soprassuolo: taglio delle piante morte, deperienti ed aduggiate al fine di prevenire la loro caduta e/o il ribaltamento della ceppaia. Il taglio delle piante da seme o affrancate interesserà i soggetti secchi e/o deperienti quando la loro caduta può comportare il ribaltamento della ceppaia con notevole danno alla stabilità del suolo. Le piante deperienti saranno oggetto di taglio solo nel caso in cui siano caratterizzate anche da apprezzabile inclinazione.

In sostituzione del taglio al colletto basale potrà essere praticato il taglio del fusto dell'albero a 2-4 metri di altezza al fine di garantire anche la presenza di biomassa morta in piedi (come previsto dalle Misure di Conservazione del SIC-ZPS). E' fatto salvo il caso in cui il rilascio delle grandi

piante morte in piedi interagisca negativamente con la conservazione della stabilità del versante. In questo caso è previsto il taglio, anche a varie altezze, del fusto in modo da preservare importanti nicchie ecologiche.

Durante le operazioni di taglio dovrà essere prestata la massima attenzione a non danneggiare gli arbusti e gli alberi presenti nei piani intermedio e inferiore se non direttamente interessati dal taglio, e garantire la liberazione della rinnovazione affermata degli alberi autoctoni.

Il taglio delle alberature dovrà avvenire solo previa approvazione dell'Ente gestore del sito e del competente Ufficio di Forestazione, e dovrà prevedere la disetaneizzazione del soprassuolo sebbene per gruppi. Nell'intervento occorrerà mantenere le robinie e gli ailanti nel piano sottoposto o intermedio in condizione di ombra. E' richiesto il taglio raso delle ceppaie aduggiate.

2- Selezione dei polloni e delle piante da seme: dovranno essere selezionati i polloni e le piante da seme più vigorosi e meglio posizionati in modo da garantire lo sviluppo di un soprassuolo più stabile ed efficiente nella protezione del suolo, in base alle prescrizioni poste dall'Ente gestore del sito e dal preposto Ufficio di Forestazione. La parziale liberazione delle chiome favorirà le piante presenti nei piani dominato o sottoposto e, contemporaneamente, la fruttificazione di quelle lasciate che daranno luogo ad una maggiore disseminazione.

3- Il materiale di risulta dovrà essere sezionato sul letto di caduta in assortimenti di 2-4 metri di lunghezza e, quando il peso lo consente, posto in senso perpendicolare alle linee di massima pendenza e all'occorrenza stabilizzato con picchetti di legno. Anche il materiale già caduto dovrà essere allestito e sistemato in modo da contenere l'erosione e garantire la fruibilità dei sentieri. Il depezzamento ed il rilascio in situ del materiale di risulta va eseguito conformemente alle indicazioni contenute nella Determinazione 14194 del 26.10.2015 della Regione Emilia-Romagna (Regione Emilia Romagna 2016 e successive modifiche) e seguenti.

7. ZONA NATURALISTICA A GESTIONE PASSIVA

Zona naturalistica a gestione passiva identificata all'allegato 4 come segue:

B4: ex coltivi in fase di colonizzazione arbustiva,

D1a: boschi di neoformazione misti con elevate percentuali di arbusti,

D1b: boschi di neoformazione a prevalenza di olmo,

D1c: boschi di neoformazione a prevalenza di orniello,

D1d: boschi di neoformazione a prevalenza di robinia,

D3: pioppeta di impianto in fase di successione naturale,

D4: boschi misti con robinia.

Nelle zone naturalistiche a gestione passiva non si prevedono interventi che vincolino le tendenze di sviluppo della vegetazione. La dinamica degli ambienti inclusi in questa area è monitorata periodicamente da esperti del settore per conto del Concedente.

E' comunque richiesta la manutenzione dei sentieri come previsto al seguente Art. 9 e con le metodologie previste per le aree identificate D5 (allegato 4) Art. 6 del presente capitolato.

8. ZONA RICREATIVA

Zona ricreativa compresa via Panoramica bassa, dall'ingresso carrabile del civ. 24 alla Ca' Bianca (aree identificate nell'allegato 4 con la lettera A2 (a,b,c)), comprendente anche il Parco storico (zona antistante Villa Sampieri Talon dall'ingresso storico alla Villa, allegato 2).

Comprende le aree con struttura a Parco ovvero aree aperte alle quali si alternano piante isolate, filari e boschetti, con frequentazione assidua e numerosa in tutte le stagioni dalla mattina fino a tarda sera.

8.1. Parco storico

In considerazione del valore storico architettonico-ambientale e della vetustà degli alberi qui presenti (perimetrazione all'allegato 2), la cura delle alberature dovrà essere oggetto di una attenta progettazione che richiederà l'assunzione di pareri di Enti sovraordinati. A fronte di ciò si ritiene opportuno non dare in concessione le valutazioni strumentali sulla stabilità e sulle condizioni fitosanitarie delle alberature qui presenti.

Il Concessionario dovrà provvedere:

- agli interventi di potatura per rottura e di messa in sicurezza, abbattimento e ripiantumazione che il Concedente deciderà di volta in volta di attuare,
- allo sfalcio dei prati come previsto al punto 8.2,
- la raccolta dei rifiuti come previsto all'Art. 11,
- alla eliminazione di alberi o porzioni di essi che risultassero pericolosi per i fruitori dell'area.

Questi ultimi interventi, attuati a cura e spese del Concessionario, vanno sempre comunicati al Concedente prima della loro esecuzione.

Progetto di rigenerazione del "Viale degli Ippocastani" approvato con Delibera di Giunta n. 153 del 28/12/2017, gli interventi relativi a detto progetto (valutazione delle alberature, abbattimenti, piantumazioni, ecc.) saranno a carico del Concedente.

Al Concessionario rimarrà l'obbligo di controllare l'impianto di irrigazione delle alberature di nuovo impianto e l'eventuale irrigazione in caso di necessità, nonché le potature che si renderanno necessarie sulle nuove alberature nel corso della Concessione (potature di allevamento).

Cedro in prossimità della Casa dell'Orso: gli interventi su questa alberatura saranno progettati dal Concedente, restano in capo al Concessionario gli interventi legati alla pubblica incolumità e vanno comunicati al Concedente prima della loro esecuzione.

8.2. Aree aperte/prati interventi manutentivi dovuti:

- gli interventi di taglio del manto erboso dovranno essere eseguiti con una periodicità tale da far sì che l'erba non superi i 20 centimetri di altezza, avendo cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno ma vengano lasciati 5 cm di vegetazione. Il materiale di risulta degli sfalci dovrà essere ridotto in pezzi minuti e lasciato sul posto distribuito uniformemente su tutta la superficie;

- rifilatura piede delle alberature isolate o in filare;
- spollonatura delle alberature;
- rifilatura di bordi, scoline, scarpate;
- rifilatura di spazi circostanti gli arredi, strutture, edifici, palizzate, ecc.

Durante il passaggio dei mezzi operativi o con l'uso dei decespugliatori dovrà essere posta particolare attenzione a non arrecare danni o lesioni alle piante arboree o arbustive.

Eventuali danni dovuti allo svolgimento delle operazioni di cui sopra non eseguite a regola d'arte saranno risarciti dal Concessionario che ne è responsabile al Concedente.

8.3. Alberature

Nelle aree a funzione ricreativa, ad eccezione di quelle indicate al punto 8.1, e nelle fasce arboree lungo i sentieri (vedi carta della Viabilità del Parco della Chiusa allegato 5) per una fascia di larghezza rapportata all'altezza media del soprassuolo e complessivamente pari alla metà di quest'ultima, dovrà essere eseguito il controllo visivo degli alberi bersaglio presenti. Il tutto dovrà essere condotto secondo le metodologie tecnico-scientifiche definite dagli Arboricoltori (VTA e similari) prevedendo fin dall'inizio delle operazioni l'eliminazione del pericolo per i fruitori attraverso abbattimento o riduzione delle piante pericolanti/pericolose. Dovranno essere inoltre eseguite riduzioni consistenti nel taglio della porzione di pianta che nella caduta potrebbe coinvolgere il sentiero; il materiale di risulta dovrà essere depezzato in assortimenti idonei e sistemato al suolo.

Tali interventi (di abbattimento e riduzione delle chiome) andranno eseguiti all'inizio della validità della Concessione e ripetuti con cadenza almeno biennale; andranno inoltre eseguite almeno 2 (due) ispezioni annuali, su tutte le aree contrassegnate nell'allegato 4 con A2 e su tutta la viabilità interna al Parco (allegato 5), volte a monitorare visivamente la vegetazione arborea ed arbustiva, e mettere in atto tutte le azioni necessarie onde prevenire pericoli per i fruitori del Parco. Tali ispezioni andranno di norma effettuate alla fine del periodo invernale e all'inizio del periodo

autunnale e sempre a seguito di eventi meteorici avversi, quali neviccate, fortunali e ogni qual volta il Concedente ne segnali la necessità.

9. VIABILITÀ, SENTIERI E FASCE ALBERATE

La manutenzione dei sentieri (allegato 5) consiste nelle seguenti attività:

1- ripulitura dalla vegetazione arbustiva e della porzione basale della chioma degli alberi che interessano la luce del sentiero;

2- controllo visivo degli alberi bersaglio presenti nelle 2 (due) fasce laterali ai sentieri per una larghezza rapportata all'altezza media del soprassuolo e complessivamente pari alla metà di quest'ultima. Il tutto dovrà essere condotto secondo le metodologie tecnico-scientifiche definite dagli Arboricoltori (VTA e similari) prevedendo fin dall'inizio delle operazioni l'eliminazione del pericolo per i fruitori attraverso abbattimento o riduzione delle piante pericolanti/pericolose. Dovranno essere inoltre eseguite riduzioni consistenti nel taglio della porzione di pianta che nella caduta potrebbe coinvolgere il sentiero; il materiale di risulta dovrà essere depezzato in assortimenti idonei e sistemato al suolo;

3- ripulitura di tutti i taglia acque con frequenza semestrale e sempre a seguito di forti eventi meteorici avversi e ogni qual volta il Concedente ne segnali la necessità;

4- ripristino delle scoline ogni qual volta sia necessario o il Concedente ne segnali la necessità;

5- ripristino delle staccionate ogni qual volta sia necessario o il Concedente ne segnali la necessità;

6- taglio dell'erba, 2 (due) volte l'anno (uno in periodo primaverile ed uno in periodo autunnale), su tutti i sentieri ed i percorsi evidenziati nell'allegato 5;

7- taglio erba lungo i bordi stradali e nei fossi lungo la via Panoramica Alta, Bassa e Media, almeno 2 (due) volte l'anno al fine di preservare la viabilità stradale e la funzionalità dei fossi.

Gli interventi effettuati vanno indicati nella rendicontazione annuale delle attività che il Concessionario dovrà presentare al Concedente.

Qualora il Concessionario non esegua gli interventi richiesti sarà assoggettato alle sanzioni previste nell'allegato "INDICATORI DI PERFORMANCE".

10. MANUTENZIONE ARREDI

10.1. Staccionate

All'interno del Parco sono presenti staccionate e transenne realizzate in legno di castagno decorticato, destinate alla semplice funzione di delimitazione di aree nelle quali si ritiene opportuno che non vi sia il passaggio dei frequentatori del Parco e congiuntamente volto a preservare gli

habitat del sottobosco, ad evidenziare la presenza di regimazioni idrauliche, a convogliare i frequentatori verso percorsi in cui poter vedere le bellezze naturali e paesaggistiche del Parco.

Su tali staccionate dovrà essere svolta regolare verifica (almeno semestrale: aprile, ottobre), tale da constatarne l'efficienza e la stabilità.

La sostituzione di eventuali parti deteriorate dovrà avvenire tempestivamente e comunque entro 48 ore dalla segnalazione ricevuta dal Concedente, e saranno a carico del Concessionario la fornitura della paleria e la sostituzione di 100 (cento) ml di staccionate per anno, la sostituzione per intero di tratti di staccionate potrà avvenire anche con sistemi analoghi concordati con il Concedente.

10.2. Contenitori porta rifiuti

La manutenzione in perfetta efficienza è in capo al Concessionario e, nel caso sia necessario provvedere alla sostituzione o allo spostamento dei contenitori, il Concessionario dovrà concordare il luogo dove spostarli con il Concedente. Per lo svuotamento dei cestini si fa riferimento al seguente Art. 11.

10.3. Arredi: giochi, panchine, tavoli, cartelli, bacheche

La manutenzione ordinaria dei giochi e degli arredi di seguito censiti (allegato 7) sarà a carico del Concessionario che dovrà garantirne il mantenimento in efficienza.

Eventuali spostamenti o sostituzioni dovranno essere concordate con il Concedente e saranno a carico del Concessionario.

Nel Parco è **vietato** allestire parchi gioco/avventura, piscine, campi da golf e affini.

10.4. Fontane

Le fontane presenti entro il Parco sono 4 e sono ubicate:

1. Parco Storico alla fine del viale degli ippocastani sulla sinistra andando verso la Villa Sampieri Talon;
2. fontana a vela, oggi non funzionante e non riattivabile;
3. pratone basso, ben visibile sulla sinistra andando verso il ponte Blu;
4. via panoramica bassa sulla sinistra dopo Corte San Gaetano andando verso villa Ada.

La loro manutenzione ordinaria e gestione è in capo al Concessionario che ne garantisce la chiusura (con rimozione dei rubinetti) nel mese di novembre di ogni anno, per evitare rotture da gelo, e la riapertura (con rimontaggio dei rubinetti) nel mese di aprile di ogni anno.

Le fontane dovranno stare chiuse da novembre di ogni anno fino a aprile dell'anno successivo salvo diverse disposizioni del Concedente.

Il ripristino di eventuali danni arrecati da atti di vandalismo o di usura e il pagamento dei relativi consumi idrici saranno a carico del Concedente.

Qualora il Concessionario non esegua gli interventi richiesti sarà assoggettato alle sanzioni previste nell'allegato "INDICATORI DI PERFORMANCE".

11. PRESIDIO IGIENICO DELLE AREE

Per presidio igienico si intende svuotamento dei cestini e il controllo che nell'area non vi siano abbandonati rifiuti di alcun genere ed eventuale rimozione degli stessi.

Gli interventi di presidio igienico dovranno svolgersi secondo le seguenti indicazioni:

- a. raccolta e conferimento presso i contenitori per RSU, indicati dal Concedente, di tutti i materiali rinvenuti sulla superficie del Parco, genericamente definibili come rifiuto indifferenziato;
- b. svuotamento di tutti i cestini portarifiuti presenti nel Parco (sia quelli oggi presenti che quelli eventualmente posizionati in futuro d'intesa con il Concessionario); i rifiuti andranno conferiti nei contenitori per RSU di cui al punto a);
- c. svuotamento di tutti i contenitori per la raccolta differenziata presenti nel Parco e conferimento dei rifiuti presso la Stazione Ecologica di Casalecchio di Reno o mediante esposizione (sistema Porta a Porta) come previsto dal Regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- d. raccolta separata e conferimento ad impianto di smaltimento autorizzato, secondo le norme sanitarie vigenti, dei materiali potenzialmente infetti (siringhe, profilattici, ecc.) eventualmente rinvenuti nel Parco;
- e. gestione dei contenitori idonei alla raccolta differenziata ubicati dal Servizio Parchi nell'aia di Corte Santa Margherita, che saranno anche a disposizione degli ospiti di Montagnola di Mezzo e dei fruitori della struttura di Montagnola di Sopra, e il cui svuotamento sarà a cura del Concessionario (vedi punto a).
- f. la batteria di bidoni ubicata all'ingresso del Parco del Tarassaco sulla via Panoramica, sarà svuotata a cura del Gestore del Servizio Raccolta Rifiuti;
- g. raccolta durante tutto l'anno dei rami secchi caduti dagli alberi o stroncati da eventi meteorologici avversi, che potranno essere utilizzati in azienda o avviati allo smaltimento in apposito impianto a cura e spese del Concessionario, concordando tale attività preventivamente con il Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale; una parte dei rami potrà essere lasciata a terra al fine di rispettare quanto previsto dalla Misure di Conservazione del SIC- ZPS. Il Concessionario ha altresì la facoltà di proporre forme diverse di smaltimento della risulta ad esempio introducendo forme di produzione di compost per l'agricoltura o cippato sempre nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti.

Nelle aree denominate "zona ricreativa" (identificate al Titolo 1, Art. 8) e lungo tutte le strade ed i sentieri del Parco (allegato 5), gli interventi dovranno avere frequenza trisettimanale nel periodo

primaverile estivo (dal 21 marzo al 20 settembre) e bisettimanale nel periodo invernale. Il Concessionario dovrà comunicare al Concedente i giorni della settimana in cui intende svolgere dette attività. Il Parcheggio pubblico posto sulla via Panoramica (alta) in confine con Bologna (via di Montalbano) è parte integrante del Parco della Chiusa e quindi è soggetto alla medesima tutela igienica.

All'inizio di ogni anno di durata della Concessione il Concessionario provvederà ad inviare al Concedente o suo delegato l'indicazione dei giorni della settimana in cui intende svolgere detta attività.

Il Concessionario potrà cambiare il giorno di esecuzione della predetta attività per ragioni meteorologiche avverse o per cause di forza maggiore dimostrabili, avendo cura di avvertire il Concedente o il suo delegato entro il giorno precedente o, qualora la causa dello spostamento dell'attività non fosse prevedibile, entro le ore 10.00 del giorno previsto per la pulizia.

Qualora in occasione di manifestazioni, eventi ed ogni altra attività organizzata dal Concessionario si generassero rifiuti dovrà essere lo stesso a provvedere alla loro raccolta e conferimento con le modalità di cui sopra; mentre per le manifestazioni, eventi ed ogni altra attività autorizzata dal Concedente ma non organizzata dal Concessionario i rifiuti saranno gestiti dall'organizzatore della manifestazione o, in caso di richiesta al Concedente, dal Concessionario il quale, se dovrà fare interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti settimanalmente, si vedrà riconosciuto un costo ad intervento pari ad euro 150,00.

Qualora il Concessionario non esegua gli interventi richiesti sarà assoggettato alle sanzioni previste nell'allegato "INDICATORI DI PERFORMANCE".

12. TUTELA DELLE PENDICI E REGIMAZIONI IDRAULICHE

Entro 6 (sei) mesi dall'aggiudicazione il Concessionario dovrà provvedere alla ri-profilatura della rete idraulica di scolo presente nel Parco.

Su tutta la superficie del Parco il Concessionario dovrà svolgere una vigilanza rispetto alla manutenzione in perfetta efficienza delle opere di regimazione del flusso delle acque che scendono dalle pendici (fossi e rii), allo scopo di verificare la presenza di fenomeni di dilavamento del terreno, erosioni, frane e dissesti idrogeologici in genere che dovranno essere prontamente segnalati al Servizio Parchi, Raccolta differenziata, Prevenzione ambientale.

Le affossature di scolo, comprese le scoline ai lati dei sentieri pedonali e della viabilità principale (allegato 5), vanno opportunamente presidiate a cura e spese del Concessionario.

Per le affossature principali (fossi stradali, fossi di regimazione idraulica a bordo dei campi) deve essere verificato, a cura e spese del Concessionario, il regolare deflusso delle acque, verificando che eventuali ristagni di acque in campi, prati o sentieri siano drenati con fossi di scolo o altri sistemi.

Qualora il Servizio Parchi lo ritenga opportuno chiederà al Concessionario di provvedere, a sua cura e spese, alla ricopertura di radici arboree o arbustive e ad eventuali interventi di ripristino di fossi e scoline.

Qualora il Concessionario non esegua gli interventi richiesti sarà assoggettato alle sanzioni previste nell'allegato "INDICATORI DI PERFORMANCE".

TITOLO II – TERRENI AGRICOLI E MANUTENZIONE VERDE AGRICOLO

Tutti gli interventi di seguito richiesti ed effettuati dal Concessionario vanno rendicontati annualmente al Concedente (Comune di Casalecchio di Reno).

13. TERRENI IN PRODUZIONE

Terreni già in produzione, sono individuati allegato 4 come B2 e indicati singolarmente in allegato 1 con la seguente numerazione (circa ettari 8):

APPEZZAMENTO N° 1 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 17/parte, 135/parte e 309/parte, Superficie: ha.a.ca 00.22.36

APPEZZAMENTO N° 2 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 17/parte, 135/parte. 184/parte e 305/parte, Superficie: ha.a.ca 00.35.75

APPEZZAMENTO N° 3 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.la 305/parte, Superficie: ha.a.ca 00.81.46

APPEZZAMENTO N° 5 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 26/parte, 129, 39/parte, 38/parte, 40, 302/parte e 55/parte, Superficie: ha.a.ca 02.10.02

APPEZZAMENTO N° 6 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 29/parte e 302/parte, Superficie: ha.a.ca 00.60.10

APPEZZAMENTO N° 10 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 61/parte e 69/parte, Superficie: ha.a.ca 00.55.88

APPEZZAMENTO N° 13 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.la 53/parte, 52/parte e 102/parte, Superficie: ha.a.ca 00.47.57

APPEZZAMENTO N° 19 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.la 128, 26/parte e 53/parte, Superficie: ha.a.ca 01.01.09

APPEZZAMENTO N° 20 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.la 126, 128, 25/parte e 26/parte, Superficie: ha.a.ca 00.87.26

APPEZZAMENTO N° 21 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.la 45/parte, Superficie: ha.a.ca 00.35.89

APPEZZAMENTO N° 22 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 44/parte e 45/parte, Superficie: ha.a.ca 00.50.65

APPEZZAMENTO N° 23 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 51/parte, Superficie: ha.a.ca 00.19.69

Per detti terreni dovrà essere redatto a cura del Concessionario il Piano Colturale (facente parte del Progetto definitivo di gestione del servizio) da sottoporre all'approvazione del Concedente e degli Enti competenti, che dimostri l'esecuzione di tutte le buone pratiche agricole per il mantenimento della fertilità dettate dal metodo biologico/biodinamico, e della stabilità dei terreni con la regimentazione delle acque meteoriche mediante la manutenzione dei rii, fossi, scoli e sponde. Le arature dovranno essere eseguite a regola d'arte, tenendo conto delle pendenze dei terreni, praticando i dovuti scoli lungo i campi e rispettando le aree di pertinenza delle eventuali alberature presenti lungo o all'interno delle aree arate.

Gli stessi terreni dovranno essere mantenuti a coltura per tutta la durata della Concessione, in caso di inadempienza non motivata da rotazioni colturali o problemi legati ad eventi imprevedibili di natura meteorologica, al Concessionario sarà comminata una sanzione proporzionata all'estensione di terreno non più coltivato come indicato all'allegato "INDICATORI DI PERFORMANCE".

14. TERRENI DA RICONVERTIRE IN AGRICOLI

Terreni da riconvertire in agricolo sono individuati allegato 4 come B3 e indicati singolarmente in Allegato 1 con la seguente numerazione (circa ettari 4.5):

APPEZZAMENTO N° 4 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 28/parte Superficie: ha.a.ca 00.34.33

APPEZZAMENTO N° 8 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 58 Superficie: ha.a.ca 00.78.65

APPEZZAMENTO N° 9 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 55/parte, 56/parte e 42/ parte Superficie: ha.a.ca 00.70.14

APPEZZAMENTO N° 11 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 102/parte, 103/p, 105/parte, 112/parte, 113/parte. Superficie: ha.a.ca 00.91.24

APPEZZAMENTO N° 12 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 102 Superficie: ha.a.ca 00.27.71

APPEZZAMENTO N° 14 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 53/parte Superficie: ha.a.ca 00.26.74

APPEZZAMENTO N° 15 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 52 e 53/paerte Superficie: ha.a.ca 00.18.41

APPEZZAMENTO N° 16 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 53/parte e 54/parte *Superficie: ha.a.ca 00.45.93*

APPEZZAMENTO N° 17 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lla 53/parte *Superficie: ha.a.ca 00.26.17*

APPEZZAMENTO N° 18 - Dati catastali identificativi: Foglio 12, p.lle 128/parte e 38/parte *Superficie: ha.a.ca 00.24.65*

Per detti appezzamenti dovrà essere predisposto un programma di riconversione agricola (facente parte del Progetto definitivo di gestione del servizio) teso all'eliminazione della vegetazione ora esistente e all'aratura non più profonda di cm 50; dette operazioni dovranno essere eseguite mantenendo lungo il perimetro dei campi fasce arbustive e siepi di una profondità minima di m. 2.00, in quanto esse sono habitat di rifugio e di protezione per organismi, in particolare insetti, utili all'agricoltura.

La riconversione dovrà partire entro il primo anno di Concessione e dovrà essere graduale, in attesa della riconversione tramite aratura, gli appezzamenti sopra indicati dovranno essere sfalciati almeno una volta all'anno, nel mese di luglio, con un taglio non inferiore a 10 centimetri al fine di impedire la colonizzazione arbustiva.

Una volta riconvertiti in produttivi i terreni devono entrare a far parte del Piano Colturale (facente parte del Progetto definitivo di gestione del servizio).

Tutti i terreni una volta messi in produzione dovranno essere coltivati per l'intera durata della Concessione, in caso di inadempienza non motivata da rotazioni colturali o problemi legati ad eventi imprevisti di natura meteorologica, al Concessionario sarà comminata una sanzione proporzionata all'estensione di terreno non più coltivato.

15. AREE COLTIVATE A FRUTTETO E ORTO

APPEZZAMENTO N° 23, allegato 1

L'appezzamento è completamente recintato, ed in esso è stato impiantato, nella primavera 2017, un frutteto di varietà antiche (oggi costituito da circa 50 piante) ed un orto.

Il frutteto dovrà essere condotto dal Concessionario con le migliori tecniche agronomiche dettate dal metodo biologico/biodinamico, eventuali alberature che dovessero morire dovranno essere sostituite a cura e spese del Concessionario che avrà la facoltà di aumentare le alberature presenti fino al completamento a frutteto dell'appezzamento. La scelta delle varietà delle nuove alberature va concordata con il Concedente.

In tale terreno è stato realizzato nel giugno 2017 un impianto d'irrigazione che attinge acqua dalla rete idrica urbana, il Concessionario dovrà mantenere detto impianto in perfetta efficienza ed eventualmente migliorarlo.

Gli alberi dovranno essere innaffiati fino ad attecchimento avvenuto (minimo 3 (tre) anni ossia fino al 2020) e dopo solo in caso di necessità (innaffiatura di soccorso).

Il consumo idrico sarà a carico del Concessionario che dovrà raccogliere o far raccogliere la frutta prodotta e potrà venderla incassandone gli introiti.

In caso di inadempienza non motivata da rotazioni colturali o problemi legati ad eventi imprevedibili di natura meteorologica, al Concessionario sarà comminata una sanzione proporzionata all'estensione di terreno non più coltivato.

16. APPEZZAMENTI PARZIALMENTE RECINTATI

APPEZZAMENTI N° 21 e 22, allegato 1

Detti appezzamenti sono parzialmente recintati, il Concedente è in possesso dell'autorizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del territorio, assunta a p.g. 6403 del 23/02/2017, per la realizzazione di una recinzione completa dell'area.

L'installazione della recinzione completa è a carico del Concessionario che dovrà realizzarla entro 6 (sei) mesi dalla firma della Concessione, seguendo le prescrizioni dell'autorizzazione in essere ed in accordo con il Concedente.

17. FILARE DI CILIEGI

Lungo la via Panoramica è stato realizzato, nella primavera del 2018, un filare di ciliegi di antiche varietà in sostituzione di quello precedentemente esistente (come da autorizzazione rilasciata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del territorio e assunta a pg. 17872 del 29/05/2017), il Concessionario dovrà mantenere le piante in essere e provvedere alla sostituzione di quelle che non hanno attecchito. Dovrà inoltre provvedere ad innaffiare il filare in periodo primaverile, estivo, autunnale per almeno 3 (tre) anni (fino al 2022 compreso), e comunque fino ad attecchimento avvenuto ed ogni volta che il Servizio Parchi lo richiederà. Dovrà provvedere inoltre alla potatura d'allevamento ed a ogni altra pratica colturale necessaria al mantenimento delle alberature.

Il Concessionario potrà raccogliere o far raccogliere la frutta prodotta e potrà venderla incassandone gli introiti.

La sponda compresa tra il viale dei ciliegi (nuovo) e la via Panoramica (bassa) è identificata quale habitat 6210 (Direttiva 21 maggio 1992, 92/43/CEE e s.m.i.) e quindi va sottoposta ad uno sfalcio all'anno da eseguirsi nel mese di luglio (a fine del periodo della fioritura e della disseminazione dei semi) al fine di evitare la perdita di detto habitat (allegato 6).

18. PRESA D'ACQUA IRRIGUA

E' facoltà del Concessionario richiedere agli Enti competenti la possibilità di attingere acqua ad uso irriguo dal fiume Reno posizionando una presa d'acqua lungo la sponda destra del fiume Reno.

19. ORTI COMUNALI

Per orto urbano si intende un appezzamento di terreno destinato alla produzione di fiori, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia.

Il Concessionario dovrà fornire la consulenza tecnica agli assegnatari per quanto riguarda le tecniche di coltivazione con metodo biologico/biodinamico.

Gli orti siti entro il Parco oggi occupano una superficie di circa 5.300 mq (foglio 12 mappale 99) in area esondabile; sono n. 87 di cui n. 17 non assegnati (la convenzione scade il 20/4/2019) ed una superficie media di 50 metri quadrati l'uno, detta area non rientra nella presente concessione.

Qualora il Concedente ritenesse opportuno lo spostamento degli orti comunali oggi presenti nel Parco dovrà provvedere a sua cura e spese alla demolizione degli orti (recinzioni ed ogni altro manufatto oggi esistente in detta area), allo smaltimento dei rifiuti così generati e ad individuare, in accordo con il Concessionario, aree agricole del Parco quali nuova sede per gli stessi. La nuova area non potrà avere una estensione superiore a 1.500 metri quadrati e sarà recintata solo esternamente e solo se tale recinzione sarà autorizzata dagli Enti sovra ordinati competenti in materia.

Una volta rimossi gli attuali orti l'area oggi da loro occupata entrerà a far parte della presente Concessione e sarà catalogata C2: formazioni erbacee di terrazzo alluvionale, e come tale andrà gestita (vedi Art. 6 del presente capitolato) mentre la nuova area destinata agli orti non sarà più parte della presente concessione.

L'eventuale ricollocazione degli orti dovrà avvenire con un processo partecipato tra Concedente, Concessionario e Comitato degli orti.

La ricollocazione degli orti dovrà prevedere un luogo atto al ricovero attrezzi che potrà essere individuato tra gli edifici ed i locali presenti nel Parco e una presa d'acqua.

TITOLO III EDIFICI

Dato che le attività agricole sono fortemente legate alla stagionalità e, considerata l'importanza delle attività agricole nel mantenimento del paesaggio e delle peculiari caratteristiche ambientali del Parco della Chiusa, il Concedente provvederà, nel mese di ottobre del 2018 a riassegnare, tramite gara pubblica, la gestione agricola dei terreni per l'annata agraria 2018-2019, e con essa gli edifici utili alle attività agricole e nello specifico il solo edificio principale ad uso abitativo di Corte Santa Margherita, per la durata di un anno (da novembre 2018 a ottobre 2019).

Gli edifici pubblici presenti nel Parco sono, ai fini del presente capitolato, distinti in tre categorie:

A) Edifici interni al Parco della Chiusa, di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, non oggetto della presente concessione:

- Casa per l'Ambiente: gestito in convenzione con Associazioni a carattere ambientalista, è punto di ascolto e promozione del Parco;
- Vivaio Comunale per la Biodiversità e Villa Sampieri Talon: gestito dal Servizio Parchi, Raccolta differenziata e Prevenzione ambientale dell'Amministrazione, è sede di coltivazione di piante autoctone e luogo di incontri e didattica su tematiche ambientali;
- Scuderie di Villa Sampieri Talon: ruderi in stato collabente.

B) Edifici interni al Parco della Chiusa, di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, oggetto della presente concessione che saranno disponibili fin dall'aggiudicazione della stessa:

- Corte Montagnola di Sopra: è composta da due edifici uno ristrutturato con fondi europei ad uso Centro Visite (non può generare reddito netto né cambiare destinazione d'uso fino a luglio 2021) ed uno ad uso abitativo non ristrutturato;
- Corte Montagnola di Mezzo: ristrutturata con fondi europei, oggi casa per ferie è gestita direttamente dal Concedente, non può generare reddito netto né cambiare destinazione d'uso fino a dicembre 2024;
- Corte Montagnola di Sotto: in stato di abbandono;
- Villa Ada e sue pertinenze: in stato di abbandono;
- Corte San Gaetano: in stato di abbandono;
- Corte Santa Margherita:
 - edificio accessorio – Forno ristrutturato interamente con all'interno un bagno e un forno a legna professionale,
 - edificio per ricovero animali,
 - tettoia come prevista da variante RUE e Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 4/04/2013,
- Casa dell'Orso: ruderi;
- Romitorio: rudere in stato collabente.

C) Edifici che saranno disponibili per il Concessionario della presente concessione solo a partire dal novembre 2019:

- Corte Santa Margherita: corte ad uso agricolo, solo edificio principale.

20. MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI

Come previsto all'Art. 1 del D.P.R. 380/2001 si intendono per:

- **"interventi di manutenzione ordinaria"**: gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; (es. imbiancatura, pulizia e manutenzione canne fumarie, ecc.);
- **"interventi di manutenzione straordinaria"**: le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso.

Si da atto che gli edifici siti entro il Parco della Chiusa non sono serviti dalla rete fognaria pubblica nè dalla rete gas urbana e quindi ogni edificio utilizzato deve provvedere allo smaltimento dei liquami tramite fossa IMOFF secondo il D.Lgs 152/2006. Sarà in carico al Concessionario la messa in opera dei dovuti sistemi di smaltimento liquami dimensionati in base all'uso dei singoli edifici ed il loro mantenimento in opera secondo la normativa vigente.

Saranno a carico del Concessionario le revisioni, manutenzioni e certificazioni degli impianti elettrico, idrico, fognario (autorizzazione allo scarico non in fognatura (rinnovo ogni 5 anni)) e di riscaldamento.

Il Concedente si riserva la facoltà di accedere a tutti gli edifici anche dati in gestione/concessione almeno una volta all'anno per verificare lo stato dei luoghi e valutare la necessità o meno di lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria da eseguire.

Sono a carico del Concessionario tutte le attività e le spese di progettazione, di redazione degli atti e degli elaborati necessari ad eseguire ogni attività manutentiva sugli edifici, nonché le spese relative agli elaborati di qual si voglia natura necessari allo svolgimento di lavori in generale entro il Parco della Chiusa.

Gli interventi di ristrutturazione e di manutenzione dovranno, quando possibile, essere eseguiti utilizzando materiali naturali.

Tutti gli edifici oggetto di ristrutturazione dovranno, a fine lavori, acquisire la classe energetica A o quella immediatamente inferiore consentita dai vincoli sovra ordinati (di cui all'Art. 2) che insistono su detti edifici.

Tra gli obiettivi della concessione vi è quello di favorire la presenza in loco di fauna protetta tra cui rapaci, chiroteri, rondoni, nel progetto definitivo il Concessionario dovrà prevedere accorgimenti tecnici tesi al perseguimento degli obiettivi indicati

La valutazione economica degli interventi edilizi su strutture ed edifici farà riferimento al prezzo Regionale (Emilia Romagna).

21. DESCRIZIONE E UTILIZZO

Al fine del presente bando le Corti coloniche e gli edifici che le compongono sono descritti nelle schede tecniche che seguono, ogni scheda riporta: descrizione dei locali, obblighi, divieti e facoltà:

SCHEDA 1. Corte Santa Margherita

SCHEDA 2. Corte Montagnola di Mezzo

SCHEDA 3. Corte Montagnola di Sopra

SCHEDA 4. Corte Montagnola di Sotto

SCHEDA 5. Corte San Gaetano

SCHEDA 6. Villa Ada e pertinenze

SCHEDA 7. Ruder Casa dell'Orso

SCHEDA 8. Romitorio

In generale per ogni edificio che avrà un uso pubblico o aperto al pubblico si impone al Concessionario di attenersi a tutte le normative vigenti e nello specifico a quelle inerenti la gestione sanitaria, infortunistica ed anti incendio.

Inoltre sono a carico del Concessionario le spese di luce, acqua, riscaldamento nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti tecnici di tutti gli edifici in sua gestione/concessione.

SCHEDA 1: CORTE SANTA MARGHERITA

OBBLIGHI: nel ristrutturare gli edifici di seguito elencati va prevista la creazione di un servizio igienico ad uso pubblico aperto ai fruitori del Parco che potrà essere usato dai clienti dalle attività eventualmente qui insediate. La manutenzione e la gestione (pulizie ordinarie incluse) di detto servizio igienico saranno a carico del Concessionario.

EDIFICIO PRINCIPALE (foglio 12 particella 48 sub 2 e 3)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: uso abitativo e centro delle attività aziendali.

Piano Terra: loggia ingresso, cucina con camino, vano ad uso magazzino, vano ad uso autorimessa, forno a legna e pollaio.

Piano Primo: bagno ad uso pubblico, bagno ad uso privato, una stanza ad uso cucina e 5 (cinque) stanze.

OBBLIGHI: rifacimento del coperto, consolidamento strutturale e interventi atti alla messa a norma degli impianti elettrici e termosanitari, imbiancatura dei locali, ripristino delle canne fumarie. Entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione della Concessione dovranno essere presentati agli Enti competenti i progetti e le pratiche necessarie ai lavori di riqualificazione dell'immobile. I lavori dovranno partire una volta ottenuti i permessi di legge. I lavori dovranno essere completati entro 2 (due) anni dall'ottenimento delle predette autorizzazioni.

Una volta eseguiti i lavori di riqualificazione dell'immobile il Concessionario è tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Una volta che l'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario ed in attesa dei restauri, questi dovrà provvedere, se necessario, ad una recinzione provvisoria per la messa in sicurezza dell'area nei confronti dei fruitori del Parco.

A termine dei lavori agli edifici, le aree di pertinenza (aia) dovranno rimanere a libera fruizione da parte di tutti i fruitori del Parco, non potranno quindi essere recintate in alcun modo.

COSTO stimato euro 493.000,00 nel caso in cui non si voglia attivare un agriturismo.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto all'assolvimento degli obblighi sopra specificati. Aprire una attività di somministrazione di alimenti e bevande (ristorante) non connessa con le attività agricole (si potranno svolgere attività di agriturismo ed affini).

FACOLTA': restauro integrale dell'edificio per adibirlo ad usi accessori all'attività agricola previo acquisizione delle autorizzazione di legge.

Nello specifico il restauro potrà portare:

- a 4 (quattro) posti letto ad uso agriturismo;
- alla possibilità di svolgimento di attività agrituristiche con uso di prodotti agricoli freschi e lavorati ("ristoro rustico" - massimo 40 (quaranta) coperti) destinata ai fruitori del Parco;
- allo svolgimento di attività didattico divulgative;
- all'organizzazione di degustazioni di prodotti aziendali;
- alla creazione di un punto vendita aziendale.

Le attività dovranno sempre rispettare quanto previsto dalle misure di conservazione del SIC-ZPS.

E' facoltà del Concessionario organizzare 5 (cinque) eventi all'anno con un numero di coperti superiore ai 40 (quaranta) rispettando comunque la normativa vigente per gli agriturismo e comunicando gli eventi al Concedente, con almeno 15 gg di anticipo rispetto alla data dell'evento; se l'evento prevede più del numero massimo previsto dalle Misure di Conservazione del SIC-ZPS

e successive modificazioni, dovrà anche essere presentato all'Ente competente lo Studio di incidenza.

Sarà inoltre possibile dotarsi di un piccolo nucleo di animali domestici di bassa corte con esclusive finalità ludico-ricreative, educative, per autoconsumo o vendita aziendale.

PIANO DI MANUTENZIONE: è elaborato del progetto di ristrutturazione e dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario solo a partire dal'1 novembre 2019, ma gli sarà concesso, in accordo con l'attuale gestore, di entrarvi per fare i rilievi necessari alla presentazione agli Enti competenti degli elaborati tesi all'ottenimento dei permessi per i lavori di riqualificazione, lavori che dovranno partire non appena ricevuti i dovuti permessi. Gli elaborati di cui sopra dovranno essere presentati, entro 6 (sei) mesi dalla firma della Concessione, al Concedente per l'approvazione prima della presentazione agli Enti autorizzatori. I lavori dovranno essere ultimanti entro 2 (due) anni dall'ottenimento delle autorizzazioni dovute di legge.

Si da atto che l'edificio attualmente condivide la fossa IMOFF con filtri con l'edificio accessorio – Forno, il cui impianto è calibrato per sostenere le attività previste per il forno e per l'edificio principale oggi ad esclusivo uso abitativo. Sarà cura del Concessionario provvedere all'adeguamento di detto impianto (se necessario, ossia qualora gli edifici abbiano usi diversi da quelli attuali) e al rinnovo/modifica dell'autorizzazione allo scarico.

L'edificio non è collegato alla rete gas urbana.

COSTO stimato euro 543.000,00 nel caso in cui si voglia attivare un agriturismo con 40 (quaranta) posti a sedere.

EDIFICIO ACCESSORIO - FORNO (foglio 12 particella 48 sub 4)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: recentemente ristrutturato ad uso forno a legna per la cottura di alimenti.

Piano Terra: locale con presa d'acqua e forno a legna professionale, bagno.

Piano primo: due locali con impianto elettrico.

OBBLIGHI: manutenzione ordinaria e straordinaria.

Utilizzo della struttura per attività connesse all'uso del forno e vincolate alla trasformazione di prodotti da agricoltura biologica/biodinamica.

DIVIETI: cambio di destinazione di uso.

FACOLTA': il Concessionario potrà produrre direttamente o far produrre a terzi aventi i requisiti di legge richiesti, prodotti da forno sia per la vendita diretta che per la vendita a rivenditori. I prodotti

dovranno essere biologici/biodinamici e quindi derivati da materie prime biologiche/biodinamiche e, quando possibile, di provenienza locale. I prodotti dovranno essere etichettati secondo la normativa vigente.

Potrà inoltre utilizzare il secondo piano per attività connesse con l'attività accessoria alla gestione in concessione (agricole, culturali, formative, ecc.) previo ottenimento dell'autorizzazione sanitaria.

PIANO DI MANUTENZIONE: tutte le manutenzioni sono a carico del Concessionario.

Ordinaria: ogni 6 (sei) mesi è dovuto il controllo e verifica di funzionalità dell'impianto elettrico.

Una volta all'anno: pulizia della canna fumaria, certificazione della funzionalità del forno, verifica e manutenzione dell'impianto idrico e fognario (con svuotamento della fossa IMOFF), controllo del coperto, controllo della pavimentazione interna ed eventuale ripristino se necessario, controllo dell'intonaco interno ed esterno ed eventuali ripristini, controllo della tenuta dei serramenti (porte e finestre, scuri esterni, porte interne) ed eventuale ripristino.

Ogni due anni: imbiancatura dei locali.

Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico non in fogna secondo la normativa vigente.

Straordinaria: si intendono i lavori di cui all'Articolo 20 del presente capitolato e dovranno essere svolti ogni qual volta sia necessario, previo accordo con il Concedente ed il conseguimento dei titoli autorizzativi dovuti per legge.

Si da atto che l'edificio attualmente condivide la fossa IMOFF con filtri con l'edificio principale ad uso abitativo e l'impianto è calibrato per sostenere attività previste per il forno e per l'edificio principale oggi ad esclusivo uso abitativo. Sarà cura del Concessionario provvedere all'adeguamento di detto impianto (se necessario, ossia qualora gli edifici abbiano usi diversi da quelli attuali) e al rinnovo/modifica dell'autorizzazione allo scarico.

L'edificio non è collegato alla rete gas urbana.

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario dal momento dell'aggiudicazione della Concessione.

EDIFICIO PER RICOVERO ANIMALI (foglio 12 particella 48 sub 5)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere fortemente compromesso (collabente).

OBBLIGHI: restauro integrale (o ripristino tipologico) previa acquisizione delle autorizzazioni di legge, e parere vincolante del Concedente.

COSTO stimato euro 33.000,00

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto alla ristrutturazione integrale.

FACOLTA': usi diversi quale bagno pubblico e/o al servizio delle attività della corte agricola, o altri usi connessi alla gestione della concessione concordati con il Concedente.

PIANO DI MANUTENZIONE: dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione e dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario dal momento dell'aggiudicazione della Concessione.

TETTOIA (foglio 12 particella 48 sub 1)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: tettoia (150 mq) per ricovero attrezzi e materiali funzionali alle attività della corte agricola, oggi non più visibile ma esistente in passato e prevista con la variante al RUE delibera di consiglio n. 15 del 4/04/2013.

OBBLIGHI: uso per ricovero attrezzi e macchinari agricoli.

COSTO stimato euro 75.000,00

DIVIETI: cambio di destinazione d'uso.

FACOLTA': ricostruzione quale ricovero attrezzi e veicoli ad uso agricolo, con le dimensioni e le caratteristiche previste nel RUE e acquisiti i pareri favorevoli dovuti ai vincoli esistenti sul territorio e sui manufatti.

PIANO DI MANUTENZIONE: dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione e dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

L'area in cui l'edificio dovrà essere ricostruito sarà nella disponibilità del Concessionario dal momento dell'aggiudicazione della Concessione.

SCHEDA 2: CORTE MONTAGNOLA DI MEZZO

EDIFICIO PRINCIPALE (foglio 12 particella 304 sub 2 e 3)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: integralmente ristrutturato nel 2014.

Piano terra appartamento: cucina, camera matrimoniale, disimpegno e bagno per invalidi (senza bidè ma con doccia) completamente arredati (si veda inventario mobili Comune).

Piano terra stalla: locale con ancora la poste degli animali e un bagno (servizio igienico e lavandino), qui si ha l'impianto con timer che governa le luci esterne. Nel locale sono presenti 2 tavoli.

Piano primo appartamento: cucina, due bagni completi di doccia, sala, una camera doppia, una camera tripla e una camera quadrupla completamente arredati (si veda inventario mobili Comune).

L'edificio è privo di impianti a gas ed è scaldato da termosifoni elettrici e stufe a legna (una per appartamento), ogni appartamento è dotato di boiler elettrico per l'acqua calda.

Attualmente la struttura, costituita da due appartamenti, è gestita come "casa per ferie" (11 posti letto come da normativa) ed è interamente arredata.

ELENCO MOBILI DA INVENTARIO COMUNALE (allegato 8) (non sono nell'inventario comunale: 20 (venti) sedie, 5 (cinque) attaccapanni a parete e uno a piede, un materasso da letto per bambini, un seggiolone, 12 (dodici) cuscini da letto, 11 (undici) materassi, 6 (sei) coperte e 3 (tre) piumoni da letto, 6 (sei) quadri).

OBBLIGHI: manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, dei mobili e di ogni altro oggetto domestico atto all'attività ricettiva (sostituzione periodica di materassi, cuscini, utensili da cucina (piatti, bicchieri, pentole, tazze, ecc.), elettrodomestici, lampade). Utilizzo quale struttura ricettiva per "settimane selvatiche e soggiorni brevi" con prezzi definiti dalla delibera di Giunta n. 108/2015 che potranno subire solo adeguamento ISTAT annuale. Resta nella facoltà del Concessionario/Gestore stabilire il prezzo per l'eventuale fornitura di biancheria per la casa, per la somministrazione delle colazioni e per eventuali altri servizi connessi al pernottamento.

Le "Settimane selvatiche" verranno assegnate tramite bando comunale e la graduatoria sarà fornita dal Comune al Concessionario/Gestore. I periodi non assegnati tramite il bando "Settimane selvatiche" potranno essere assegnati dal Concessionario/Gestore a chi ne farà richiesta nel rispetto della normativa vigente e a prezzi definiti dalla delibera di Giunta n. 108/2015 e successive modifiche approvate con Delibera di Giunta.

La struttura è soggetta a vincoli legati ai finanziamenti ottenuti tramite il Piano di Sviluppo Rurale, vincoli che verranno meno nel gennaio 2025, fino ad allora la struttura rimarrà nella piena disponibilità del Concedente ed il Concessionario ne avrà la sola gestione.

Inoltre fino a tutto il 2024 la struttura dovrà avere **reddito netto uguale a zero** (sono ammesse come spese: personale che gestisce prenotazioni, apertura e chiusura della struttura, pulizie e lavatura della biancheria, piccole spese di manutenzione), il Concessionario avrà l'obbligo di certificare al Concedente, tramite una relazione semestrale l'attività svolta nella struttura e il bilancio economico della stessa (numero giorni di attività, numero ospiti, entrate/uscite economiche, ecc.).

Qualora il Concessionario/Gestore volesse, in occasioni particolari (quali corsi da lui organizzati e simili), praticare prezzi inferiori a quelli sopra definiti potrà farlo dandone comunicazione motivata al Concedente con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo rispetto al periodo di ribasso dei prezzi.

Dal 2025 la struttura dovrà rimanere ad uso turistico e i prezzi, come definiti in precedenza, saranno modificabili solo subordinatamente alla approvazione da parte della Giunta Comunale.

Il Concedente si riserva 10 (dieci) notti all'anno per appartamento ad uso gratuito per le quali riconoscerà al Concessionario/Gestore il solo costo delle pulizie dei locali e l'eventuale fornitura di biancheria per la casa e/o colazione.

Prima della attivazione ad uso turistico della struttura il Concessionario dovrà provvedere all'imbiancatura dei locali e alla richiesta di tutte le autorizzazioni dovute a seconda del tipo di ricettività che intende attuare e dovrà inoltre sottostare alla normativa nazionale e regionale per il tipo di ospitalità che intende effettuare.

Saranno a carico del Concessionario/Gestore le comunicazioni previste per legge relative agli ospiti e dovute alla Questura e alla Regione Emilia Romagna e ad ogni altro Ente.

Le aree di pertinenza della struttura devono rimanere a libera fruizione.

DIVIETI: utilizzo a scopo residenziale permanente.

FACOLTÀ: ampliare l'offerta oggi esistente (biancheria per la casa, colazioni e pernottamenti di una sola notte), con una maggiorazione di prezzo dichiarata in sede di bando.

PIANO DI MANUTENZIONE:

Ordinaria: ogni 6 (sei) mesi: controllo e verifica di funzionalità dell'impianto elettrico.

Una volta all'anno: pulizia delle canne fumarie, verifica e manutenzione dell'impianto idrico e fognario (con svuotamento della fossa biologica), controllo del coperto, controllo della pavimentazione interna ed esterna ed eventuale ripristino se necessario, controllo dell'intonaco interno ed esterno ed eventuali ripristini se necessari, controllo della tenuta dei serramenti (porte e finestre, scuri esterni, porte interne) ed eventuale ripristino.

Ogni 2 (due) anni: imbiancatura dei locali.

Straordinaria: si intendono i lavori di cui all'Articolo 20 del presente capitolato e dovranno essere svolti ogni 10 (dieci) anni, previo accordo con il Concedente ed il conseguimento dei titoli autorizzativi dovuti per legge.

Si da atto che l'edificio attualmente è servito da fossa IMOFF con filtri e non è collegato alla rete gas urbana.

La gestione/concessione della struttura sarà in carico al Concessionario dal momento dell'aggiudicazione della Concessione.

Negli edifici ad uso pubblico o aperto al pubblico vi è l'obbligo della presenza di estintori come da normativa vigente (D.P.R. 547 del 27/4/1955 e D.M. 64 del 10/03/1998).

Dal 2025, pur non avendo più l'obbligo del reddito nullo il Concessionario/Gestore avrà l'obbligo di presentare una relazione annuale dalla quale si evincano le attività svolte (n. ospiti, n. notti, costi, incassi, lavori eseguiti sulla struttura, ecc.).

EDIFICIO ACCESSORIO – FIENILE (foglio 12 particella 304 sub 5)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: integralmente ristrutturato nel 2017.

Piano terra: stanza con solo un punto luce.

Piano primo: fienile aperto.

OBBLIGHI: manutenzione ordinaria e straordinaria.

DIVIETI: uso a fini abitativi.

FACOLTA': utilizzo per attività connesse con l'attività agricola, ricreativa, culturale.

PIANO DI MANUTENZIONE:

Ordinaria: una volta all'anno: controllo del coperto e dell'impianto elettrico.

Ogni 5 (cinque) anni: imbiancatura dei locali.

Straordinaria: si intendono i lavori di cui all'Articolo 20 e dovranno essere svolti ogni qual volta sia necessario, previo accordo con il Concedente ed il conseguimento dei titoli autorizzativi dovuti per legge.

Negli edifici ad uso pubblico o aperto al pubblico vi è l'obbligo della presenza di estintori come da normativa vigente (D.P.R. 547 del 27/4/1955 e D.M. 64 del 10/03/1998).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario al momento dell'aggiudicazione della Coppressione.

EDIFICIO ACCESSORIO – ANNESSO AGRICOLO (foglio 12 particella 304 sub 4)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: ristrutturato nel 2014.

Piano terra: porcilaia

Piano primo: stalle/pollaio, forno a legna e tettoia

OBBLIGHI: manutenzione ordinaria e straordinaria.

DIVIETI: utilizzo per ricovero animali di bassa corte.

FACOLTA': utilizzo per attività connesse con attività agricola, ricreativa, culturale.

PIANO DI MANUTENZIONE:

Ordinaria: una volta all'anno controllo del coperto.

Straordinaria: si intendono i lavori di cui all'Articolo 20 e dovranno essere svolti ogni qual volta sia necessario, previo accordo con il Concedente ed il conseguimento dei titoli autorizzativi dovuti per legge.

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario al momento dell'aggiudicazione della Concessione.

Negli edifici ad uso pubblico o aperto al pubblico vi è l'obbligo della presenza di estintori come da normativa vigente (D.P.R. 547 del 27/4/1955 e D.M. 64 del 10/03/1998).

SCHEDA 3: CORTE MONTAGNOLA DI SOPRA

EDIFICIO PRINCIPALE – CENTRO VISITE (foglio 12, particella 301, sub 4)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: ricostruito nel 2011.

Piano seminterrato: è costituito dal locale caldaia e deposito cippato, che non può essere usato come deposito di altro materiale, in questo locale ha sede l'impianto Ponte radio della centrale operativa della Polizia Locale. Detto impianto rimarrà in carico al Concedente e dovrà sempre essere accessibile da quest'ultima per i controlli e le manutenzioni. Vi è inoltre un locale adiacente con ingresso dall'esterno, una presa d'acqua con lavandino e un bagno di servizio posto nel sottoscala.

Piano terra: è costituito da un unico locale predisposto come sala convegni (schermo, tavoli, sedie e librerie) con capienza 30 (trenta) persone, 2 (due) bagni pubblici (di cui uno per invalidi), e angolo reception (con tavolo), il piano è predisposto come sala mostra con strutture a muro per appendere quadri, oggi vi sono esposti alcuni cartelloni sul Parco della Chiusa.

Piano primo: è costituito da un unico locale con tavoli, sedie, librerie, 1 (uno) divano e 2 (due) poltrone, tutto il piano è predisposto come sala mostra con strutture a muro per appendere quadri.

La struttura è dotato di impianto Wifi.

ELENCO MOBILI DA INVENTARIO COMUNALE (allegato 8) (non sono nell'inventario comunale: gli attaccapanni, il sistema di esposizione quadri e i pannelli della mostra presenti nella struttura).

OBBLIGHI: manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, degli impianti e degli arredi.

La struttura è soggetta a vincoli legati ai finanziamenti ottenuti tramite il Piano di Sviluppo Rurale, vincoli che verranno meno nel luglio 2021, fino ad allora la struttura rimarrà nella piena disponibilità della proprietà ed il Concessionario ne avrà la sola gestione.

Utilizzo quale centro visite - centro studi, laboratorio e spazio conferenze fino a luglio 2021 con **reddito netto uguale a zero**, il Concessionario avrà l'obbligo di certificare al Concedente, tramite una relazione semestrale dell'attività qui svolta (n. eventi e n. partecipanti agli eventi, costi, incassi, lavori eseguiti sulla struttura, ecc.) e il bilancio economico della stessa.

Tariffe d'uso della struttura per corsi e laboratori:

- costo per altri enti e/o associazioni per eventi non patrocinati euro 60,00 (sessanta) al giorno più le pulizie;

- costo agevolato euro 30,00 (trenta) al giorno (pulizie escluse) per le attività patrocinate o in collaborazione con il Concedente;

- 10 (dieci) giornate all'anno di uso gratuito (pulizie escluse) per attività proprie dell'Amministrazione.

I prezzi possono subire adeguamento ISTAT annuale, mentre eventuali altre modifiche devono essere deliberate dalla Giunta Comunale.

Prima dell'attivazione della struttura il Concessionario dovrà provvedere all'imbiancatura dei locali, al ripristino delle pavimentazioni esterne, alla verifica dell'impianto elettrico, al ripristino degli intonaci interni ed esterni.

E' obbligo per il gestore mantenere e manuteneere i pannelli sul Parco quali mostra permanente che potrà essere spostata solo in occasione di eventi che necessitino degli spazi medesimi.

DIVIETI: utilizzo a scopo residenziale permanente e cambio di destinazione d'uso fino al 2021.

FACOLTÀ: utilizzo per attività ludiche, ricreative e culturali.

PIANO DI MANUTENZIONE:

Ordinaria: ogni 6 (sei) mesi: controllo e verifica di funzionalità dell' impianto elettrico.

Una volta all'anno: pulizia della canna fumaria, verifica e manutenzione dell'impianto idrico e fognario (con svuotamento della fossa biologica), controllo del coperto, manutenzione della caldaia a cippato, controllo della pavimentazione interna ed esterna ed eventuale ripristino se necessario, controllo dell'intonaco interno ed esterno ed eventuali ripristini se necessari, controllo della tenuta dei serramenti (porte e finestre, scuri esterni, porte interne) ed eventuale ripristino.

Ogni 2 (due) anni: imbiancatura dei locali.

Straordinaria: si intendono i lavori di cui all'Articolo 20 e dovranno essere svolti ogni qual volta sia necessario, previo accordo con il Concedente ed il conseguimento dei titoli autorizzativi dovuti per legge.

Si da atto che l'edificio attualmente è servito da fossa IMOFF con filtri e non è collegato alla rete gas urbana.

Saranno a carico del Concessionario le revisioni, manutenzioni e certificazioni degli impianti elettrico, fognario (autorizzazione allo scarico non in fognatura (rinnovo ogni 5 (cinque) anni)) e di riscaldamento.

Negli edifici ad uso pubblico o aperto al pubblico vi è l'obbligo della presenza di estintori come da normativa vigente (D.P.R. 547 del 27/4/1955 e D.M. 64 del 10/03/1998).

Da luglio 2021 la struttura dovrà rimanere ad uso Centro visite-Centro studi ma potrà generare reddito, al suo interno potranno svolgersi anche altre attività compatibili con la destinazione d'uso; rimarrà in capo al Concessionario/Gestore, l'obbligo di presentare una relazione annuale dalla quale si evinca no le attività svolte (attività svolte, costi, incassi, lavori eseguiti sulla struttura, ecc.).

EDIFICIO PRINCIPALE – CASA-STALLA-FIENILE (foglio 12, particella 301, sub 2 e 3)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: uso abitativo, stalla e fienile.

Piano terra: cucina, 2 (due) locali uso salotto, 2 (due) vani tecnici, stalla.

Piano primo: 1 (uno) bagno, 3 (tre) camere, fienile (volume doppio).

Piano secondo: 3 (tre) camere.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dell'area, anche con recinzione dell'edificio, per permettere l'accesso all'edificio adiacente e ai sentieri esistenti che interessano l'aia.

DIVIETI: recintare l'area cortiliva, impedire il libero transito dei pedoni nell'area adiacente la struttura, cambio di destinazione d'uso senza averlo concordato con il Concedente e con gli Enti competenti. Divieto di utilizzo se non ristrutturato.

FACOLTA': ristrutturazione integrale dell'edificio.

Rifacimento del coperto, consolidamento strutturale e interventi atti alla messa a norma degli impianti elettrici e termosanitari, imbiancatura dei locali, ripristino delle canne fumarie, adeguamento dell'impianto di approvvigionamento dell'acqua e fognario. Dopo l'intervento le aree di pertinenza dovranno tornare a libera fruizione da parte dei fruitori del Parco. In attesa della ristrutturazione l'edificio dovrà essere recintato e messo in sicurezza per permettere l'accesso all'edificio adiacente ed ai sentieri che qui passano.

L'intera struttura potrà essere adibita ad attività turistiche, di ristorazione ed affini ma deve mantenere una porzione ad uso abitativo a scopo guardiania.

PIANO DI MANUTENZIONE: dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione e dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

Saranno a carico del Concessionario le revisioni, manutenzioni e certificazioni degli impianti elettrico, fognario (autorizzazione allo scarico non in fognatura (rinnovo ogni 5 (cinque) anni)) e di riscaldamento.

Negli edifici ad uso pubblico o aperto al pubblico vi è l'obbligo della presenza di estintori come da normativa vigente (D.P.R. 547 del 27/4/1955 e D.M. 64 del 10/03/1998).

COSTO stimato euro 850.000,00

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla data di aggiudicazione della Concessione.

Si da atto che l'edificio attualmente è servito da fossa IMOFF con filtri comune all'edificio adiacente e quindi dimensionata per l'attuale uso abitativo della struttura in oggetto, l'edificio non è collegato alla rete gas urbana.

Qualora si proceda alla ristrutturazione e all'attivazione di attività commerciali il Concessionario avrà l'obbligo di presentare una relazione annuale dalla quale si evincano le attività svolte (costi, incassi, lavori eseguiti sulla struttura, ecc.).

EDIFICIO ACCESSORIO – FORNO A LEGNA (foglio 12 particella 301 sub 5)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere.

OBBLIGHI: messa in sicurezza.

DIVIETI: utilizzo per attività non connesse alla gestione della Concessione.

FACOLTA': restauro integrale (abbattimento e ricostruzione dei volumi esistenti a catasto) previo acquisizione delle autorizzazione di legge e parere vincolante del Concedente.

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione.

PIANO DI MANUTENZIONE: dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione e dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

SCHEDA 4: CORTE MONTAGNOLA DI SOTTO

EDIFICIO PRINCIPALE (foglio 12 particella 307)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: uso abitativo, tetto parzialmente crollato e struttura muraria fortemente collabente.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi, rimozione calcinacci e mantenimento delle parti solidali nel rispetto dei vincoli esistenti (Vincolo Monumentale, Paesaggistico, SIC-ZPS). Dopo intervento, le aree di pertinenza dell'edificio devono rimanere a libera fruizione.

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende la rimozione delle parti pericolanti della struttura con modalità concordate con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc., che rilasceranno i dovuti permessi) ed il mantenimento delle parti solidali.

COSTO stimato euro 32.000,00.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto alla ristrutturazione integrale previo autorizzazioni di legge e parere del Concedente.

FACOLTÀ: restauro integrale dell'edificio con trasformazioni concordate con il Concedente, previo acquisizione delle autorizzazioni di legge, e parere vincolante del Concedente. Poi, negli anni, manutenzione ordinaria.

PIANO DI MANUTENZIONE: qualora si decida di procedere alla ristrutturazione, dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione anche il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, che dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

E' comunque dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzione del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti parti murarie e non).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione, dovrà essere recintato entro 1 (uno) mese dalla sottoscrizione della Concessione e messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 1 (uno) anno dalla sottoscrizione della Concessione e comunque solo a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni dovute per legge che andranno richieste entro 6 (sei) mesi della sottoscrizione della Concessione.

EDIFICIO ACCESSORIO (foglio 12 particella 307)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere fortemente compromesso.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi, rimozione calcinacci e mantenimento delle parti solidali, nel rispetto dei vincoli esistenti (Vincolo Monumentale, Paesaggistico, SIC-ZPS).

COSTO stimato euro 3.000,00.

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende la rimozione delle parti pericolanti della struttura e il mantenimento delle parti solidali con modalità in accordo con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc.) che rilasceranno i dovuti permessi.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto alla ristrutturazione integrale.

FACOLTÀ: restauro integrale dell'edificio con possibile cambio di destinazione d'uso, previo parere vincolante del Concedente e l'acquisizione dei titoli abilitativi previsti per legge.

PIANO DI MANUTENZIONE: qualora si decida di procedere alla ristrutturazione, dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione anche il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

E' comunque dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzioni del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti strutture).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione e dovrà essere recintato entro 1 (uno) mese dalla sottoscrizione della stessa e messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 1 (uno) anno dalla sottoscrizione della Concessione.

SCHEDA 5: CORTE SAN GAETANO

EDIFICIO AD USO ABITATIVO (foglio 12 particella 14 sub 2 e 3)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere privo di tetto e con vegetazione che cresce sul sedime dell'edificio, lo stato della struttura non consente la descrizione dei locali.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi , rimozione calcinacci nel rispetto dei vincoli esistenti (Vincolo Monumentale, Paesaggistico, SIC-ZPS) e mantenimento delle parti solidali. Dopo l'intervento le aree di pertinenza dovranno essere a libera fruizione.

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende l'abbattimento della struttura con modalità in accordo con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc.) che rilasceranno i dovuti permessi e mantenimento delle parti solidali,.

COSTO stimato euro 32.000,00.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto alla ristrutturazione integrale.

FACOLTÀ: restauro integrale dell'edificio (ricostruzione dell'edificio), previa acquisizione delle autorizzazioni di legge, e parere vincolante del Concedente.

PIANO DI MANUTENZIONE: qualora si decida di procedere alla ristrutturazione, dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione anche il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

E' comunque dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzioni del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti strutture).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione e dovrà essere recintato entro 2 (due) mesi dalla sottoscrizione della Concessione e

messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 1 (uno) anno dalla sottoscrizione della Concessione.

EDIFICIO AD USO AGRICOLO (foglio 12 particella 14 sub 4)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: tettoia, oggi crollata integralmente.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi, rimozione calcinacci e mantenimento delle parti solidali nel rispetto dei vincoli esistenti (Vincolo Monumentale, Paesaggistico, SIC-ZPS).

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende rimozione delle parti pericolanti della struttura con modalità in accordo con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc.) che rilasceranno i dovuti permessi, e mantenimento delle parti solidali.

COSTO stimato euro 3.000,00.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto alla ristrutturazione integrale.

FACOLTÀ: restauro integrale dell'edificio (ricostruzione dell'edificio) previo acquisizione delle autorizzazioni di legge, e parere vincolante del Concedente.

PIANO DI MANUTENZIONE: qualora si decida di procedere alla ristrutturazione, dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione anche il piano di manutenzione che dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

E' comunque dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzioni del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti strutture).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione e dovrà essere recintato entro 2 (due) mesi dalla sottoscrizione della Concessione e messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 1 (uno) anno dalla sottoscrizione della Concessione.

SCHEDA 6: VILLA ADA E PERTINENZE

VILLA STORICA (foglio 12 particella 18)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: lo stato del rudere non permette la descrizione dei locali, rudere privo di tetto e con vegetazione, anche alberi, che cresce sul sedime dell'edificio.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi, rimozione calcinacci e mantenimento delle parti solidali nel rispetto dei vincoli esistenti.

Dopo l'intervento le aree di pertinenza degli edifici devono essere a libera fruizione.

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende la rimozione delle parti pericolanti e il mantenimento delle parti solidali della struttura con modalità in accordo con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc.) che rilasceranno i dovuti permessi.

COSTO stimato euro 32.000,00.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto alla ripristino integrale.

FACOLTÀ: restauro integrale dell'edificio (ricostruzione dell'edificio) previo acquisizione delle autorizzazione di legge, e parere vincolante del Concedente.

PIANO DI MANUTENZIONE: qualora si decida di procedere alla ristrutturazione, dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione anche il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

E' comunque dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzioni del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti strutture).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione e dovrà essere recintato entro 2 (due) mesi dalla sottoscrizione della Concessione e messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 2 (due) anni dalla sottoscrizione della Concessione.

EDIFICIO AD USO ABITATIVO (foglio 12 particella 19)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere fortemente compromesso.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi ,rimozione calcinacci e mantenimento delle parti solidali nel rispetto dei vincoli SIC-ZPS.

Dopo l'intervento di messa in sicurezza, le aree di pertinenza dovranno essere a libera fruizione.

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende rimozione delle parti pericolanti e mantenimento delle parti solidali della struttura con modalità in accordo con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc.) che rilasceranno i dovuti permessi.

COSTO stimato euro 75.000,00.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto al ripristino integrale.

FACOLTÀ: restauro integrale dell'edificio (ricostruzione dell'edificio) previo acquisizione delle autorizzazione di legge, e parere vincolante del Concedente.

PIANO DI MANUTENZIONE: qualora si decida di procedere alla ristrutturazione, dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione anche il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovrà tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

E' comunque dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzioni del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti strutture).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione e dovrà essere recintato entro 2 (due) mesi dalla sottoscrizione della Concessione e messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 2 (due) anni dalla sottoscrizione della Concessione.

EDIFICIO AD USO AGRICOLO (foglio 12 particella 37)

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere fortemente compromesso.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi, rimozione calcinacci e mantenimento delle parti solidali nel rispetto dei vincoli esistenti.

Dopo l'intervento di messa in sicurezza, le aree di pertinenza dovranno essere a libera fruizione.

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende rimozione delle parti pericolanti e mantenimento delle parti solidali della struttura con modalità in accordo con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc.) che rilasceranno i dovuti permessi.

COSTO stimato euro 27.000,00.

DIVIETI: utilizzo senza aver prima provveduto al ripristino integrale.

FACOLTÀ: restauro integrale dell'edificio (ricostruzione dell'edificio) previo acquisizione delle autorizzazione di legge, e parere vincolante del Concedente.

PIANO DI MANUTENZIONE: qualora si decida di procedere alla ristrutturazione, dovrà essere presentato insieme al progetto di ristrutturazione anche il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovranno tener conto delle funzioni che l'edificio andrà ad assolvere.

E' comunque dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzioni del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti strutture).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione e dovrà essere recintato entro 2 (due) mesi dalla sottoscrizione della Concessione e messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 2 (due) anni dalla sottoscrizione della Concessione.

SCHEDA 7: CASA DELL'ORSO

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere.

OBBLIGHI: mantenimento dei ruderi liberi dalla vegetazione infestante sia al suolo che sulle murature. Consolidamento delle murature esistenti al fine di conservare il rudere nelle condizioni attuali.

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione

SCHEDA 8: ROMITORIO

DESCRIZIONE DEI LOCALI: rudere in stato collabente.

OBBLIGHI: messa in sicurezza dei ruderi e rimozione calcinacci nel rispetto dei vincoli esistenti.

Per messa in sicurezza dei ruderi si intende rimozione delle parti pericolanti della struttura con modalità in accordo con gli Enti competenti (proprietà, Soprintendenza, Ente Parchi, ecc.) che rilasceranno i dovuti permessi, e mantenimento delle parti solidali,.

COSTO stimato euro 5.000,00.

DIVIETI: la struttura non potrà essere utilizzata.

FACOLTÀ: nulla.

PIANO DI MANUTENZIONE: è dovuta la manutenzione delle strutture messe in atto per garantire la sicurezza dei fruitori del Parco (recinzioni del rudere e mantenimento in sicurezza delle restanti strutture).

L'edificio sarà nella disponibilità del Concessionario a partire dalla sottoscrizione della Concessione e dovrà essere recintato entro 2 (due) mesi dalla sottoscrizione della Concessione e messo in sicurezza (acquisendo prima le dovute autorizzazione) entro 1 (uno) anno dalla sottoscrizione della Concessione.

22. RECINZIONI PRESSO EDIFICI PERICOLANTI

All'interno del Parco sono presenti alcuni edifici pericolanti o in cattive condizioni strutturali (si veda l'Art. 21), o comunque interdetti al pubblico, nel caso non si voglia procedere alla ristrutturazione si dovrà procedere alla messa in sicurezza degli edifici come meglio specificato nelle singole schede di cui all'Art. 21.

Al fine della messa in opera di nuove recinzioni, entro 2 (due) mesi dall'aggiudicazione della Concessione dovranno essere chieste le autorizzazioni di legge agli Enti competenti, ed i lavori dovranno essere svolti entro 1 (un) mese dal ricevimento delle predette autorizzazioni.

Le recinzioni dovranno essere sempre mantenute in efficienza a cura e spese del Concessionario al fine di salvaguardare la pubblica incolumità.

TITOLO IV USO DEL PARCO A SCOPO DIVULGATIVO

23. PROMOZIONE DIDATTICA, RICERCA E SPERIMENTAZIONE

La gestione e manutenzione del verde pubblico con metodologie biologiche e biodinamiche rappresenta una grossa opportunità per le Amministrazioni Pubbliche per migliorare le tecniche di gestione in relazione alla qualità dell'ambiente ed alla salute dei cittadini.

Il Concessionario dovrà indicare quali metodologie intende utilizzare per la promozione dell'attività didattica e di ricerca, utili al consolidamento delle pratiche biologiche e biodinamiche nella gestione del verde pubblico all'interno del territorio del Parco della Chiusa con particolare riferimento a:

- a) metodologie con le quali il Concessionario intende promuovere la ricerca e la sperimentazione in relazione al controllo delle fitopatie e della gestione della fertilità dei terreni;
- b) metodologie con le quali il Concessionario intende promuovere, in ambito culturale, la didattica e la diffusione delle conoscenze acquisite;
- c) metodologie con le quali il Concessionario intende rapportarsi rispetto al mondo scolastico, scientifico ed universitario;
- d) cronoprogramma della promozione didattica e della sperimentazione.

Dette attività potranno essere svolte nell'edificio principale di Corte Santa Margherita e/o presso l'edificio ad uso Centro Visite/Centro Studi di Montagnola di Sopra in questo caso il reddito netto derivante da dette attività dovrà essere nullo fino al 1 luglio 2021, potranno comunque essere detratti dal reddito le spese di segreteria, di gestione della struttura (aperture e chiusure, bollette) e quelle relative ai docenti (vedi Art. 21 scheda 2).

24. RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONISMO

All'interno del Parco confluiscono diverse attività di volontariato che utilizzano spazi ed attrezzature pubbliche.

In particolare la Casa per l'Ambiente è adibita a centro di promozione delle attività didattico/divulgative direttamente connesse con la Gestione del Parco della Chiusa e gestita dall'Amministrazione in sinergia con un gruppo di Associazioni del territorio.

Al fine di coordinare le attività che si svolgono nel Parco il Concessionario dovrà partecipare agli incontri periodici di coordinamento delle attività stesse organizzati dall'Amministrazione Comunale. Le attività di cui sopra possono essere organizzate dalle Associazioni, dall'Amministrazione comunale, dal Concessionario stesso o da altri che ne abbiano fatto richiesta.

25. AUTORIZZAZIONI ALL'UTILIZZO DEL PARCO

L'Amministrazione mantiene la facoltà di autorizzare l'uso del Parco per iniziative divulgative/didattiche/sportive tramite appositi atti e delle Autorizzazioni rilasciate darà comunicazione al Concessionario .

Le pulizie in occasione delle manifestazioni non organizzate dal Concessionario saranno a carico dell'organizzatore dell'evento che avrà ottenuto l'autorizzazione e, nel caso non vengano da quest'ultimo eseguite, saranno eseguite dal Concessionario che se costretto ad un'intervento di pulizia straordinario si vedrà riconosciuto dal Concedente un corrispettivo di euro 150,00 che l'Amministrazione tratterrà dalla cauzione versata dell'intestatario dell'autorizzazione rilasciata per l'evento.

TITOLO V ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

La responsabilità della conduzione delle attività ed il rispetto delle vigenti normative di settore applicabili alle attività economiche attivate entro gli edifici del Parco della Chiusa resta totalmente in capo al Concessionario intestatario dei titoli abilitativi per l'esercizio delle attività stesse. Lasciando quindi indenne il Concedente da responsabilità connesse a quanto sopra.

Il Concessionario deve garantire l'accesso a tutti i locali delle diverse attività al personale dell'Amministrazione Comunale nell'espletamento dei propri compiti istituzionali ed agli altri soggetti ed organi di vigilanza nell'espletamento delle proprie attività ai sensi di legge.

Le attività agrituristiche ed affini dovranno utilizzare durante la gestione prodotti ecologici a basso impatto ambientale.

26. ATTIVITÀ AGRITURISTICHE CON SOMMINISTRAZIONE

Il Concessionario dopo aver provveduto alla ristrutturazione e all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività potrà attivare, presso l'edificio di Corte Santa Margherita, una attività di agriturismo con somministrazione di alimenti e bevande di prodotti agricoli freschi e lavorati per un massimo di n° 40 (quaranta) coperti destinata ai fruitori del Parco e legata alla attività agriturbistica, sarà anche possibile prevedere l'asporto dei prodotti pronti per il consumo.

Non sarà comunque mai possibile da parte degli avventori dell'attività accedere alle strutture con veicoli a motore a combustione o elettrico.

Sarà concesso, ai soli fornitori, di raggiungere le strutture con veicoli autorizzati in giorni, orari e percorsi, concordati con il Concedente che gestisce le autorizzazioni di accesso al Parco.

I coperti presenti nella totalità delle attività create presso la Corte Santa Margherita potranno essere in totale massimo 40 (il totale va calcolato sommando i coperti eventualmente presenti nell'attività dell'Edificio principale e quelli eventualmente presenti nel edificio denominato Forno).

27. ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI

Il Concessionario potrà, a partire dalla data di aggiudicazione della Concessione, e dopo aver acquisito i necessari titoli abilitativi per dette attività, produrre direttamente o produrre attraverso terzi aventi i requisiti di legge richiesti, prodotti da forno, sia per la vendita diretta che per la vendita a rivenditori e trasformare i prodotti agricoli (non è ammesso fare svolgere le attività a terzi che non fanno parte del gruppo di aziende che ha in concessione il Parco).

Detta attività di panificazione/trasformazione sarà svolta presso l'edificio "FORNO" di Corte Santa Margherita.

Oltre a detta attività, il Concessionario potrà, a partire dalla data di aggiudicazione della Concessione, e dopo aver acquisito i necessari titoli abilitativi per dette attività, produrre direttamente o produrre tramite terzi aventi i requisiti di legge richiesti, prodotti artigianali alimentari (non è ammesso fare svolgere le attività a terzi che non fanno parte del gruppo di aziende che ha in concessione il Parco).

Potrà essere effettuato il consumo sul posto dei prodotti nei modi e nelle forme consentite dalla legislazione vigente e dai vincoli imposti dal presente capitolato.

Non sarà comunque mai possibile da parte degli avventori dell'attività accedere alle strutture con veicoli a motore a combustione o elettrico.

Sarà concesso, ai soli fornitori, di raggiungere le strutture con veicoli autorizzati in giorni, orari e percorsi, concordati con il Concedente che gestisce le autorizzazioni di accesso al Parco.

I coperti presenti nella totalità delle attività create presso la Corte Santa Margherita potranno essere in totale massimo 40 (il totale va calcolato sommando i coperti eventualmente presenti nell'attività dell'Edificio principale e quelli eventualmente presenti nel edificio denominato Forno).

28. ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE PRESSO MONTAGNOLA DI SOPRA

Il Concessionario, dopo aver provveduto alla ristrutturazione integrale dell'edificio Montagnola di Sopra (EDIFICIO PRINCIPALE – CASA-STALLA-FIENILE) ed all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività, potrà avviare un'attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristorante, ecc.) con massimo n° 80 coperti.

Non sarà comunque mai possibile da parte degli avventori dell'attività accedere alle strutture con veicoli a motore a combustione o elettrico.

Sarà concesso, ai soli fornitori, di raggiungere le strutture con veicoli autorizzati in giorni, orari e percorsi, concordati con il Concedente che gestisce le autorizzazioni di accesso al Parco.

TITOLO VI ACCOGLIENZA E RICETTIVITÀ

29. ATTIVITÀ RICETTIVA PRESSO MONTAGNOLA DI MEZZO

Montagnola di Mezzo: oggi casa per ferie, in futuro la tipologia di gestione potrà essere scelta dal Concessionario ma dovrà mantenere un uso turistico/ricettivo per “Settimane selvatiche e soggiorni brevi”, con prezzi definiti dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 108/2015 e che potranno subire adeguamento ISTAT annuale o essere modificati con atto della Giunta Comunale.

Resta nella facoltà del Concessionario stabilire il prezzo per l'eventuale fornitura di biancheria per la casa, per la somministrazione delle colazioni e per eventuali altri servizi connessi al pernottamento.

Le “Settimane selvatiche” verranno assegnate tramite bando comunale e la graduatoria sarà fornita dal Comune al Concessionario.

I periodi non assegnati tramite il bando “Settimane selvatiche” potranno essere assegnati dal Concessionario a chi ne farà richiesta nel rispetto della normativa vigente e a prezzi definiti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108/2015 e successivi atti deliberativi.

La struttura è soggetta a vincoli legati ai finanziamenti ottenuti tramite il Piano di Sviluppo Rurale, vincoli che verranno meno nel gennaio 2025, fino ad allora la struttura rimarrà nella piena disponibilità della proprietà ed il Concessionario ne avrà la sola gestione.

Inoltre fino a tutto il 2024 la struttura dovrà avere **reddito netto uguale a zero** (sono ammesse come spese: personale che gestisce prenotazioni ed adempimenti amministrativi connessi alle stesse ed al funzionamento della struttura (si intendono caricamento dati statistici sul sito regionale turismo, caricamento dati sul sito Questura, ecc.), apertura e chiusura della struttura, pulizie e lavaggio della biancheria, piccole spese di manutenzione).

Il Concessionario avrà l'obbligo di certificare al Concedente, tramite una relazione semestrale l'attività e il bilancio della stessa (come meglio specificato all'Art. 21 del presente capitolato).

Qualora il Concessionario volesse, in occasioni particolari, praticare prezzi inferiori a quelli sopra definiti potrà farlo dandone comunicazione motivata al Concedente con almeno 30 giorni di anticipo rispetto al periodo di ribasso dei prezzi.

Anche dopo il 2024 la struttura dovrà rimanere ad uso turistico ed i prezzi, come definiti in precedenza, saranno modificabili solo subordinatamente alla approvazione da parte della Giunta Comunale.

Il Concedente si riserva, per tutta la durata della concessione, 10 notti all'anno per appartamento ad uso gratuito per le quali riconoscerà al Concessionario il solo costo delle pulizie dei locali e l'eventuale fornitura di biancheria per la casa.

La struttura dovrà essere gestita da personale qualificato ed avente le certificazioni di legge per la gestione della attività ricettiva nella forma scelta dal Concessionario: agriturismo, B&B, albergo diffuso, ecc.

A seguito dell'aggiudicazione del presente capitolato e prima della riattivazione ad uso turistico della struttura il Concessionario dovrà provvedere all'imbiancatura dei locali e alla richiesta di tutte le autorizzazioni dovute a seconda del tipo di ricettività che intende attuare e dovrà inoltre sottostare alla normativa nazionale e regionale per il tipo di ospitalità che intende effettuare.

L'Amministrazione provvederà all'emanazione del bando per l'assegnazione delle "Settimane selvatiche" per il periodo ottobre 2018 - febbraio 2019, quindi le attività di cui al precedente capoverso dovranno essere svolte nel mese di marzo 2019 al fine di rendere la struttura nuovamente fruibile nell'aprile 2019.

Saranno a carico del Concessionario le comunicazioni relative agli ospiti dovute alla Questura e alla Regione Emilia Romagna ed ogni altro atto dovuto per legge.

Le aree di pertinenza dell'edificio devono rimanere a libera fruizione.

Sarà concesso:

- al Gestore/Concessionario di raggiungere la struttura con veicoli a motore passando dall'ingresso del Parco sito lungo la via di Montalbano (Comune di Bologna) per svolgere la pulizia dei locali e la manutenzione a seguito dell'acquisizione di una apposita autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione;
- agli ospiti di raggiungere la struttura con veicoli a motore passando dall'ingresso del Parco sito lungo la via di Montalbano (Comune di Bologna) i soli giorni dell'arrivo e della partenza e a seguito dell'acquisizione di apposita autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione.

30. ALTRE ATTIVITÀ RICETTIVE

Le attività ricettive che potranno essere create negli edifici (con i vincoli previsti per i singoli edifici al Titolo III) del Parco dovranno essere gestite da personale qualificato ed avente le certificazioni di legge per la gestione di quel tipo di attività ed il Concessionario dovrà provvedere a tutti gli obblighi di legge.

Non sarà comunque mai possibile da parte degli avventori accedere alle strutture con veicoli a motore a combustione o elettrico se non a seguito di apposita autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione competente.

Sarà concesso, ai soli fornitori, di raggiungere le strutture una o due volte alla settimana in giorni, orari e percorsi, concordati con l'Amministrazione che gestisce le autorizzazioni di accesso al Parco con veicoli a motore.

TITOLO VII ATTIVITÀ VIETATE

31 ATTIVITÀ VIETATE

Entro tutto il perimetro del Parco è vietato:

- campeggiare;
- accedere con veicoli a motore se non in possesso di apposita autorizzazione;
- avviare attività di sala giochi e simili;
- creare raccolte d'acqua non autorizzate;

ed ogni altra attività vietata dal presente capitolato e dalla normativa vigente comprese le Misure di Conservazione del SIC-ZPS.

TITOLO VIII ATTIVITÀ ACCESSORIE

32. SGOMBERO DELLA NEVE

32.1 In caso di nevicata, qualora lo spessore del manto nevoso superi i cm 5, il Concessionario dovrà effettuare lo sgombero della neve, mediante l'utilizzo di lama spartineve/turbina sulle strade asfaltate, per il solo tratto ricompreso tra il cancello d'ingresso al Parco sito in via Panoramica civ. 24 e via Panoramica civ. 17.

32.2 Lungo la via Panoramica (bassa) dovrà essere impedita la formazione di ghiaccio anche mediante lo spargimento di idonei prodotti antigelivi, ma con le quantità strettamente necessarie al mantenimento delle minime condizioni di sicurezza per il transito.

32.3 Si potrà provvedere allo sgombero della neve, qualora lo spessore del manto nevoso superi i cm 5, mediante l'utilizzo di lama spartineve anche sulle restanti strade carrabili presenti entro il Parco (Via panoramica bassa fino a Corte Santa Margherita e Panoramica alta) avendo cura di non danneggiare il manto stradale e si potranno spargere idonei prodotti antigelivi in minima quantità al fine di non danneggiare la vegetazione.

I punti 33.1 e 33.2 saranno a carico del Concessionario a partire da Novembre 2019 mentre il punto 33.3, non previsto del contratto di gestione agricola in scadenza nel 2019, sarà nelle possibilità del Concessionario a partire dalla firma della Concessione .

33. MANUTENZIONE STRADE

La manutenzione ordinaria e straordinaria di via Panoramica (bassa e alta) rimane in capo ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) fino a quanto sarà classificata come strada comunale.

34. GESTIONE INGRESSI CARRABILI

Il Parco della Chiusa ha 2 (due) ingressi carrabili uno sito in via Panoramica civ. 24 e uno in confine con Bologna su via di Montalbano.

1- Il cancello sito in via Panoramica civ. 24 è automatizzato con orari di apertura e chiusura scelti dal Concedente e gestiti da una centralina.

Al concessionario è richiesto il controllo delle aperture e chiusure del cancello e, in caso di mal funzionamento, l'apertura e chiusura manuale dello stesso nel rispetto degli orari stabiliti

dall'Amministrazione, inoltre dovrà tempestivamente segnalare ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) eventuali malfunzionamenti dello stesso. La manutenzione del cancello resta in carico ad Adopera srl.

2- Le due sbarre poste a presidio dell'ingresso alto del Parco (via di Montalbano – Bologna) sono manuali e sono poste una lungo la via Panoramica alta subito dopo l'ingresso del Parcheggio comunale ivi posto e una dopo l'aia di Montagnola di Sopra.

Dette sbarre saranno gestite dal Concessionario in accordo con il Concedente al fine di:

- consentire sempre l'ingresso al parco a piedi o in bicicletta e alle persone disabili (non automunite),
- non consentire l'ingresso a veicoli a motore se non autorizzati dall'Amministrazione con apposito atto.

Se per la gestione di dette sbarre, con i fini di cui sopra, sarà necessario un loro ammodernamento tutti gli interventi saranno a carico del Concessionario.

35. PRESENTAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI

E' facoltà del Concessionario promuovere, presso gli Enti e altre strutture a valenza pubblica, richieste di finanziamenti volte al miglioramento dello stato agro-ambientale del Parco (ad esempio Piano di Sviluppo Rurale o Legge Regionale 16) o dei suoi edifici.



Comune di Casalecchio di Reno

Area Servizi al Territorio



***Servizio integrato gestione del Verde Pubblico del Comune di
Casalecchio di Reno***

Parte B

Manutenzione aree verdi urbane

SOMMARIO:

Art. 1. Oggetto della Concessione

Art. 2. Definizioni

Art. 3. Classificazione delle superfici oggetto d'intervento e possibili variazioni

Art. 4. Pronto intervento e attività integrative

Art. 5. Attività di tutela igienica nelle aree in concessione

Art. 6. Monitoraggio e segnalazione di manutenzione sugli arredi e interventi urgenti e messa in sicurezza dei luoghi

Art. 7. Cura e manutenzione dei manti erbosi e principali lavorazioni nei parchi, giardini, aree scolastiche, area di sosta e parcheggi, aree di rinaturalizzazione e biodiversità, sponde e banchine stradali

Art. 8. Cura delle alberature

Art. 9. Interventi di sfalcio delle sponde stradali

Art. 10. Attività che non rientrano nel presente capitolato

Allegati:

SCHEDA 1: Modalità di esecuzione delle lavorazioni nei parchi, giardini, aree scolastiche, area di sosta e parcheggi

SCHEDA 2: Modalità di esecuzione delle lavorazioni nelle aree di rinaturalizzazione e biodiversità

SCHEDA 3: Modalità di esecuzione delle lavorazioni sulle sponde e banchine stradali e diserbo meccanico

Allegato 10: 4 planimetrie del territorio comunale (allegato 10-a, 10-b, 10-c, 10-d)

Allegato 11: Tabella aree pubbliche facenti parte del presente capitolato parte B – tipo di manutenzione

Allegato 12: Elenco prezzi unitari opere verdi

ART.1 OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La Concessione ha per oggetto la manutenzione ordinaria (sfalcio manti erbosi, cura delle alberature di pubblica proprietà, delle siepi, sfalcio delle sponde stradali, ecc.), compresa la raccolta dei rifiuti, il monitoraggio degli arredi e l'esecuzione di opere, prestazioni e somministrazioni, noli e forniture occorrenti per la gestione secondo le indicazioni tecniche di cui al presente capitolato delle aree verdi di proprietà comunale ed aperte al pubblico, come da elenco e planimetria allegata (parte B), e con le specifiche tecniche di seguito evidenziate.

ART.2 DEFINIZIONI

Nel presente capitolato vengono indicati col nome di:

- **Parchi e Giardini (P.G.):** parchi e giardini le aree verdi inserite nel tessuto urbano o ai margini di esso, e svolgono una importante funzione ambientale e sociale. I parchi e i giardini urbani sono generalmente strutturati in aree con diverse funzioni: riposo, gioco, attività sportive, servizi, eventualmente di carattere culturale e ricreativo;

- Aree Scolastiche (A.S.): aree verdi ad uso gioco e ricreazione a servizio dei plessi scolastici;
- Area di Sosta e Parcheggi (P): aree marginali e/o aiuole poste a servizio della viabilità veicolare;
- Aree di rinaturalizzazione e Biodiversità (A.R.): aree nelle quali vengono svolti interventi di minima manutenzione con l'obiettivo di incentivare la Biodiversità;
- Monitoraggio dei giochi: il monitoraggio e la segnalazione di eventuali danni o malfunzionamenti dei giochi e degli arredi posti nelle aree oggetto del presente capitolato (Art. 6);
- Cura delle alberature comunali: le attività di potatura, i trattamenti fitosanitari, le valutazioni di stabilità, sia visive sia strumentali, gli abbattimenti, gli interventi d'innaffiatura di soccorso, la piantumazione di alberature e di cespugli. Sono esclusi gli interventi previsti nella parte A del presente capitolato relativi alle alberature presenti lungo la sentieristica del Parco della Chiusa (già prevista) e nelle zone definite quali D2 e D5 dell'Allegato 4 parte A del presente capitolato;
- Sfalcio delle sponde stradali: lo sfalcio delle banchine, dei fossi e delle sponde stradali come da planimetria allegata.

ART. 3 CLASSIFICAZIONE DELLE SUPERFICI OGGETTO D'INTERVENTO E POSSIBILI VARIAZIONI

Ai fini della determinazione della periodicità e delle modalità degli interventi manutentivi all'interno delle aree oggetto della Concessione, le superfici complessive sono state suddivise in base al numero degli interventi di taglio e per ogni area sono state redatte schede tecniche allegate al presente capitolato – parte A e B.

In considerazione delle esigenze di pianificazione territoriale, di tutela ambientale, di gestione delle aree verdi e della fruizione pubblica, il Concedente o il suo delegato potranno:

- riclassificare le superfici oggetto di Concessione, trasformandole in aree a maggior intensità di manutenzione;
- precludere alla fruizione pubblica porzioni di territorio dei Parchi, sospendendone in toto o in parte gli interventi manutentivi;
- estendere le superfici oggetto della Concessione.

Il Concessionario dovrà provvedere ad eseguire, sulle nuove aree appositamente indicate dal Concedente e/o il suo delegato e/o sulle aree riclassificate, gli interventi di manutenzione ad esse relativi, come eventualmente riclassificate.

Allo scopo di facilitare la revisione del corrispettivo della concessione nei casi predetti, il Concessionario dovrà indicare, in sede di presentazione dell'offerta, 'il costo unitario per unità di superficie sia per l'esecuzione di ogni sfalcio sia per la tutela igienica.

ART. 4 PRONTO INTERVENTO E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Oltre a quanto sopra indicato, il Concessionario dovrà garantire, nel corso dell'intero arco di durata della Concessione, personale e attrezzature idonee ad affrontare tutte le attività di pronto intervento richieste nelle aree oggetto di Concessione.

Per attività di pronto intervento s'intendono:

- realizzazione di interventi urgenti di messa in sicurezza, manutenzione e ripristino a seguito di atti vandalici, eventi meteorici eccezionali ed altri accadimenti non previsti e programmabili;
- attività di supporto ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) a seguito del verificarsi di incendi, inondazioni o emergenze di altra natura sui Parchi e Giardini.

In dettaglio, il Concessionario dovrà garantire la disponibilità di una squadra di pronto intervento, composta di almeno due persone, dotata delle attrezzature necessarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria dei parchi e nei giardini e lungo le pubbliche vie, quali ad esempio:

- attrezzi manuali (vanghe, zappe, forbici, rastrelli, ecc.);
- macchine professionali (rasaerba, decespugliatore, motosega, ecc.);
- autoveicolo per gli spostamenti e per il trasporto dei suddetti attrezzi e materiali (scale, segnaletica di cantiere, ecc);
- cestello per interventi urgenti su alberature.

La squadra di pronto intervento potrà essere attivata su chiamata di Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) o del Concedente e dovrà presentarsi sul luogo dell'intervento entro due ore dalla chiamata. L'impiego di tale squadra non potrà superare n. 20 ore/anno, eventuali interventi aggiuntivi saranno a carico del fondo O&MRA.

Allo scopo di assicurare l'immediata reperibilità della squadra di pronto intervento, il Concessionario dovrà segnalare ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) e al competente servizio comunale il nominativo ed il numero telefonico del tecnico reperibile per l'inoltro della chiamata.

Entro 48 ore dal termine dell'intervento di cui alla chiamata, il Concessionario dovrà inviare, anche a mezzo mail, comunicazione contenente la natura del lavoro svolto, il numero di ore impiegate e l'eventuale utilizzo del veicolo con cestello, nonché l'eventuale necessità di ulteriori interventi di carattere straordinario.

ART. 5 ATTIVITÀ DI TUTELA IGIENICA NELLE AREE IN CONCESSIONE

Il Concessionario dovrà provvedere alla tutela igienica delle aree in Concessione una volta alla settimana, avendo cura di provvedere allo svuotamento dei cestini getta carta e di raccogliere cartacce e spazzatura a terra.

All'inizio di ogni anno di durata della Concessione, il Concessionario provvederà a inviare al Concedente e/o al suo delegato l'elenco delle aree oggetto della tutela igienica, indicando in quale

giorno della settimana detta attività verrà svolta in ogni area.

Il Concessionario potrà cambiare il giorno di esecuzione della predetta attività per una data area, per ragioni metereologiche avverse o per cause di forza maggiore dimostrabili, avendo cura di avvertire il Concedente e/o il suo delegato, entro il giorno precedente o, qualora la causa dello spostamento dell'attività non fosse prevedibile, entro le ore 10.00 del giorno previsto per la pulizia.

Il Concessionario, in concomitanza con la settimanale attività di tutela igienica, dovrà segnalare tempestivamente ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) l'insorgere di problemi di ordine idrogeologico, la rilevazione di focolai di incendio, di atti vandalici sugli arredi, nonché la necessità di interventi di manutenzione straordinaria sul verde e sulle strutture (Art. 6 Parte B).

Il Concessionario dovrà provvedere alla immediata messa in sicurezza dell'area dell'arredo o della struttura ludica o staccionata danneggiata, tramite la collocazione di barriere rigide che ne impediscano l'utilizzo. (Art. 6 Parte B).

ART. 6 MONITORAGGIO E SEGNALAZIONE DI MANUTENZIONE SUGLI ARREDI E INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI

Il Concessionario dovrà eseguire un monitoraggio trimestrale delle strutture ludiche e degli arredi che dovrà essere effettuato da parte di tecnico abilitato a tale funzione. L'esito del monitoraggio dovrà essere reso noto ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) per iscritto.

Sono a carico del Concessionario le attività di verifica e messa in sicurezza delle staccionate presenti nelle aree oggetto di Concessione. La predetta verifica dovrà essere almeno semestrale (aprile, ottobre) e tale da poter constatare l'efficienza e la stabilità delle stesse.

La sostituzione di eventuali parti deteriorate di staccionata dovrà avvenire tempestivamente e comunque entro 48 ore dalla segnalazione ricevuta dal Concedente o da Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno), saranno a carico del Concessionario la fornitura della paleria e la sostituzione di 100 ml di staccionate per anno (la sostituzione per intero di tratti di staccionate potrà avvenire anche con sistemi analoghi concordati con il Concedente).

ART. 7 CURA E MANUTENZIONE DEI MANTI ERBOSI E PRINCIPALI LAVORAZIONI NEI PARCHI, GIARDINI, AREE SCOLASTICHE, AREA DI SOSTA E PARCHEGGI, AREE DI RINATURALIZZAZIONE E BIODIVERSITÀ, SPONDE E BANCHINE STRADALI

Lo sfalcio dei prati e delle superfici inerbite dovrà svolgersi secondo le migliori tecniche agronomiche, tali da garantire il corretto sviluppo dell'erba, il mantenimento dell'equilibrio fra specie diverse nei prati polifiti, l'accestimento delle erbe, la cura e il mantenimento di siepi e cespugli.

Le lavorazioni meglio descritte nelle schede allegate, diversificate per aree e tipologia di

manutenzione, comprendono anche:

- a) raccolta delle foglie e dei rami secchi;
- b) manutenzione di cespugli arbusti e siepi;
- c) spollonatura delle alberature;
- d) raccolta trasporto e smaltimento dei residui vegetali.

ART. 8 CURA DELLE ALBERATURE

Il Concessionario, all'inizio di ogni anno di durata della Concessione, proporrà al Concedente e/o al suo delegato quante e quali alberature site su tutto il territorio comunale (parchi, giardini, aree verdi, viali stradali, scarpate stradali, parcheggi, ecc.), intende sottoporre a potatura, trattamenti fitosanitari, valutazioni di stabilità visive, valutazioni di stabilità strumentali e abbattimenti, dandone motivazione scritta.

Il Concedente valuterà le scelte del Concessionario e chiederà agli uffici comunali competenti il rilascio delle dovute autorizzazioni (le autorizzazioni sono dovute per potature e abbattimenti come da Regolamento comunale del Verde Pubblico e Privato).

Qualora se ne presentasse la necessità, il Concessionario segnalerà l'esigenza di provvedere a interventi di innaffiatura di soccorso, che dovranno essere preventivamente autorizzati dal Concedente.

Le attività sopra elencate svolte dal Concessionario annualmente verranno riconosciute allo stesso in base al prezzario allegato i fondi sono presi dal Fondo O&MRA.

Qualora il Concedente o il Concessionario riterranno necessario provvedere alla piantumazione di alberature e di cespugli, le relative attività saranno eseguite dal Concessionario al costo previsto nel prezzario allegato; mentre le piante saranno fornite a cura e spese del Concedente.

Le attività previste in questo articolo saranno finanziate per euro € 55.500,00 (iva esclusa) all'anno tramite il fondo O&MRA.

Al termine di ogni anno di durata della Concessione, il Concessionario presenterà un riepilogo delle attività svolte. e il rendiconto dei relativi costi richiesti al Concedente.

Rientrano tra le attività previste in questo articolo le potature, gli abbattimenti e le piantumazioni richiamate all'Art.8.1. (Parco storico) Parte A del presente capitolato.

Qualora al termine di un anno la differenza tra il costo delle attività svolte e i costi previsti risultasse positiva la cifra sarà resa disponibile per l'anno successivo.

Non rientrano tra le attività di cura delle alberature (di cui al presente Articolo) quelle attività già previste nel capitolato tecnico parte A - gestione e manutenzione del Parco della Chiusa, Articoli 8.3. 9 – relative alle alberature presenti lungo la sentieristica del Parco della Chiusa (già prevista) e nelle zone definite D2 e D5 dell'Allegato 4 parte A del presente capitolato.

E' facoltà del Concedente indicare al Concessionario le priorità relative alle alberature da sottoporre a potatura, trattamenti fitosanitari, valutazioni di stabilità visive, valutazioni di stabilità strumentali, abbattimenti, ecc.

ART. 9 INTERVENTI DI SFALCIO DELLE SPONDE STRADALI

L'intervento di sfalcio sulle sponde stradali indicate nella planimetria allegata vede riconosciuto al Concessionario un canone annuo di € 20.000,00 (iva esclusa).

Qualora vi fossero mutamenti sulla quantità o qualità del tipo di manutenzione il canone potrà essere ridefinito.

Si allegano quali parti integranti al presente capitolato:

- la planimetria dell'intero territorio con evidenziate le aree oggetto di Concessione;
- le schede di dettaglio degli interventi da effettuare;
- la tabella riepilogativa che evidenzia la tipologia di intervento per ogni singola area;
- il prezzario (sul quale si chiede il ribasso d'asta).

ART. 10 ATTIVITÀ CHE NON RIENTRANO NEL PRESENTE CAPITOLATO

Restano in capo ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno):

- le attività di manutenzione delle aree non rientranti del presente capitolato parte A e B;
- la manutenzione della pubblica illuminazione anche dentro le aree rientranti nel presente capitolato;
- la manutenzione dei vialetti pedonali anche dentro le aree rientranti nel presente capitolato parte B;
- la manutenzione degli arredi anche dentro le aree rientranti nel presente capitolato;
- la sostituzione di staccionate, ad eccezione di 100 metri come previsto nel capitolato parta A Art. 10.1;
- la manutenzione delle fontane anche dentro le aree rientranti nel presente capitolato. Fanno eccezione le fontane esistenti nel parco della Chiusa già previste all'Art. 10.4 del capitolato parte A.

SCHEDA 1: MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI NEI PARCHI, GIARDINI, AREE SCOLASTICHE, AREA DI SOSTA E PARCHEGGI

INTERVENTI RICHIESTI

Gli interventi richiesti sono così suddivisi e descritti:

3.1.1 1) MANUTENZIONE DEI MANTI ERBOSI

Lo sfalcio dei prati e delle superfici inerbite dovrà svolgersi secondo le migliori tecniche agronomiche, tali da garantire il corretto sviluppo dell'erba, il mantenimento dell'equilibrio fra specie diverse nei prati polifiti, l'accestimento delle erbe.

Sulle aree dei parchi sfalciate con manutenzione ordinaria l'intervento dovrà effettuarsi preferibilmente con macchine operatrici ad asse rotante; dovrà essere posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno ma vengano lasciati almeno 5 cm di vegetazione; l'altezza dell'erba non dovrà superare i 20 cm.

Gli interventi di sfalcio devono intendersi comprensivi anche di:

- rifilatura di bordi, scoline, scarpate, piede delle alberature;
- rifilatura di spazi circostanti arredi, strutture, edifici, palizzate, ecc.;
- taglio dell'erba su tutti i sentieri ed i percorsi che rientrano nelle aree oggetto di sfalcio.

Il Concessionario ha la facoltà di lasciare sul posto il materiale di risulta degli sfalci, a condizione che il materiale sfalcato sia ridotto a pezzi e uniformemente distribuito sulla superficie.

Durante il passaggio dei mezzi operativi o con l'uso dei decespugliatori particolare attenzione dovrà essere posta a non arrecare danni o lesioni alle piante arboree o arbustive, anche lasciando un ciuffo d'erba al piede delle piante.

Eventuali danni dovranno essere segnalati ad Adopera a.r.l., che disporrà gli eventuali interventi di ripristino e cura delle piante a totale carico del Concessionario, o la valutazione del danno subito dal patrimonio verde pubblico, che verrà risarcito dal Concessionario.

3.1.2 2) RACCOLTA DELLE FOGLIE E RAMI SECCHI

Nel corso dell'intero arco di durata della Concessione, dovranno essere garantite:

- a - la raccolta, nel periodo autunno-invernale, il trasporto e lo smaltimento in discarica delle foglie cadute lungo le strade asfaltate e lungo i principali percorsi e sentieri; l'intervento di raccolta foglie dovrà essere eseguito utilizzando macchina tagliaerba con aspirazione; l'intervento della macchina aspirante consentirà contestualmente di procedere alla raccolta di "cicche di sigaretta" o altri piccoli rifiuti abbandonati nei prati che risultano di difficile recupero con altri sistemi operativi;
- b - la raccolta, durante tutto l'anno, il trasporto e lo smaltimento in discarica, dei rami secchi caduti dagli alberi o stroncati da eventi meteorologici avversi.

3.1.3 3) MANUTENZIONE DI CESPUGLI, ARBUSTI E SIEPI

Gli interventi di potatura su cespugli, arbusti e siepi, dovranno svolgersi una volta all'anno. In caso di specie fiorite, le operazioni di taglio andranno effettuate al termine del periodo di fioritura.

L'eliminazione manuale delle infestanti può essere svolta una sola volta all'anno se le infestanti non sono di ostacolo alla pulizia accurata dei rifiuti.

Gli interventi dovranno tendere a mantenere la forma propria di ciascuna singola essenza e a garantire il corretto sviluppo delle piante giovani e in fase di accrescimento oltre che a contenere la vegetazione nel caso in cui gli arbusti siano a stretto contatto con un viale di passaggio.

Gli interventi dovranno limitare al minimo i danni, le lesioni e le ferite alle piante. Fatta la predetta prescrizione, potranno essere utilizzati, a discrezione dell'impresa, i mezzi ritenuti opportuni (forbicioni, forbici, tosasiepi, ecc.) ma non le macchine idrauliche a martelli ruotanti, i battitori dentati e simili.

Durante gli interventi dovrà essere effettuata anche la rimonda dal secco e dai rami spezzati o afflitti da fitopatologie.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente asportato (entro 24 ore dall'intervento), trasportato e conferito in discarica a spese del Concessionario.

3.1.4 4) SPOLLONATURA DELLE ALBERATURE

L'eliminazione dei ricacci di vegetazione al piede e sul tronco degli alberi (fino all'inserzione delle branche primarie) dovrà effettuarsi su tutte le piante presenti nel Parco, poste in filare, isolate o a margine di prati, radure, strade o sentieri, in modo da impedire che tale vegetazione superi i cm 50 di sviluppo.

L'intervento andrà eseguito avendo cura di non danneggiare il piede o il tronco delle piante.

3.1.5 5) RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RESIDUI VEGETALI

Tutti i materiali vegetali di risulta derivanti dalle operazioni di manutenzione di cui ai punti precedenti dovranno essere immediatamente raccolti e trasportati presso un impianto di smaltimento con oneri a carico del Concessionario.

Tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi.

3.1.6 6) PULIZIA DELLE AREE E TUTELA IGIENICA

L'intervento di pulizia dovrà svolgersi secondo le seguenti indicazioni:

a - raccolta e conferimento presso i contenitori per RSU indicati dal Concedente. di tutti i materiali rinvenuti sulla superficie del Parco, genericamente definibili come rifiuto;

b - svuotamento, con sostituzione dei sacchetti, di tutti i cestini e cestoni portarifiuti presenti nelle aree verdi, nonché quelli eventualmente posizionati *ex novo* durante il periodo di Concessione; i rifiuti andranno conferiti nei contenitori per RSU indicati dal Concedente;

c - raccolta separata e conferimento ad impianto di smaltimento autorizzato, secondo le norme sanitarie vigenti, dei materiali potenzialmente infetti (siringhe, profilattici, ecc.) eventualmente rinvenuti nell'area;

d - raccolta e conferimento a impianto di smaltimento autorizzato, secondo le norme sanitarie vigenti, delle deiezioni canine eventualmente rinvenute nell'area; in particolar modo all'interno delle aree di sgambamento cani.

Frequenze d'intervento: gli interventi di cui ai punti a), b), c) e d) dovranno essere eseguiti su tutte le superfici con frequenza settimanale.

All'inizio di ogni anno di durata della Concessione, il Concessionario provvederà a inviare al Concedente e/o al suo delegato l'elenco delle aree oggetto della tutela igienica, indicando in quale giorno della settimana detta attività verrà svolta per ogni singola area.

Il Concessionario potrà cambiare il giorno di esecuzione della predetta attività per una data area, per ragioni metereologiche avverse o per cause di forza maggiore dimostrabili, avendo cura di avvertire il Concedente e/o al suo delegato entro il giorno precedente o, qualora la causa dello spostamento dell'attività non fosse prevedibile, entro le ore 10.00 del giorno previsto per la pulizia. Il Concessionario, in concomitanza con la settimanale attività di tutela igienica, dovrà segnalare tempestivamente ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) l'insorgere di problemi di ordine idrogeologico, la rilevazione di focolai di incendio e di atti vandalici sugli arredi, nonché la necessità di interventi di manutenzione straordinaria sul verde e sulle strutture (Art. 6 Parte B).

Sono a carico del Concessionario le attività di verifica e messa in sicurezza delle staccionate presenti nelle aree oggetto di Concessione. La predetta verifica dovrà essere almeno semestrale (aprile, ottobre) e tale da poter constatare l'efficienza e la stabilità delle stesse.

Il Concessionario dovrà provvedere all'immediata messa in sicurezza dell'area dell'arredo o della struttura ludica o staccionata danneggiata, tramite la collocazione di barriere rigide che ne impediscano l'utilizzo (Art. 6 Parte B).

SCHEDA 2: MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI NELLE AREE DI RINATURALIZZAZIONE E BIODIVERSITÀ

INTERVENTI RICHIESTI

Gli interventi richiesti sono così suddivisi e descritti:

3.1.7 1) MANUTENZIONE DEI MANTI ERBOSI

Lo sfalcio dei prati e delle superfici inerbite dovrà svolgersi secondo le migliori tecniche agronomiche, tali da garantire il corretto sviluppo dell'erba, il mantenimento dell'equilibrio fra specie diverse nei prati polifiti, l'accestimento delle erbe.

Sulle aree di rinaturalizzazione dovranno eseguirsi n.° 3 (tre) sfalci all'anno avendo cura che l'altezza del manto erboso non superi mai 50 centimetri.

Nelle aree circostanti i manufatti, le eventuali attrezzature ludiche e ginniche, i percorsi pedonali, le aree di sosta e quelle di parcheggio oltre che, in generale, le aree di servizio dell'utenza, per un raggio di 10 metri il limite massimo di altezza dell'erba dovrà essere di 20 cm.

Gli interventi di sfalcio devono intendersi comprensivi anche di:

- rifilatura di bordi, scoline, scarpate, piede delle alberature;
- rifilatura di spazi circostanti gli arredi, strutture, edifici, palizzate, ecc.;
- taglio dell'erba su tutti i sentieri e i percorsi che rientrano nelle aree oggetto di sfalcio.

Il Concessionario ha la facoltà di lasciare sul posto il materiale di risulta degli sfalci, a condizione che il materiale sfalcio sia ridotto a pezzi e uniformemente distribuito sulla superficie.

3.1.8 2) PULIZIA DELLE AREE E TUTELA IGIENICA

L'intervento di pulizia dovrà svolgersi secondo le seguenti indicazioni:

a - raccolta e conferimento presso i contenitori per RSU indicati dal Concedente. di tutti i materiali rinvenuti sulla superficie del Parco, genericamente definibili come rifiuto;

b - svuotamento, con sostituzione dei sacchetti, di tutti i cestini e cestoni portarifiuti presenti nelle aree verdi, nonché quelli eventualmente posizionati *ex novo* durante il periodo di Concessione; i rifiuti andranno conferiti nei contenitori per RSU indicati dal Concedente;

c - raccolta separata e conferimento ad impianto di smaltimento autorizzato, secondo le norme sanitarie vigenti, dei materiali potenzialmente infetti (siringhe, profilattici, ecc.) eventualmente rinvenuti nell'area.

Frequenze d'intervento: gli interventi di cui ai punti a), b), c) e d) dovranno essere eseguiti su tutte le superfici con frequenza settimanale nel periodo estivo e quindicinale nel periodo invernale.

All'inizio di ogni anno di durata della Concessione, il Concessionario provvederà a inviare al Concedente e ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) l'elenco delle aree oggetto della tutela igienica, indicando in quale giorno della settimana detta attività verrà svolta per ogni singola area.

Il Concessionario potrà cambiare il giorno di esecuzione della predetta attività per una data area, per ragioni metereologiche avverse o per cause di forza maggiore dimostrabili, avendo cura di

avvertire il Concedente e/o il suo delegato entro il giorno precedente o, qualora la causa dello spostamento dell'attività non fosse prevedibile, entro le ore 10.00 del giorno previsto per la pulizia. Il Concessionario, in concomitanza con la settimanale attività di tutela igienica, dovrà segnalare tempestivamente ad Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno) l'insorgere di problemi di ordine idrogeologico, la rilevazione di focolai di incendio e di atti vandalici sugli arredi, nonché la necessità di interventi di manutenzione straordinaria sul verde e sulle strutture (Art. 6 Parte B).

Sono a carico del Concessionario le attività di verifica e messa in sicurezza delle staccionate presenti nelle aree oggetto di Concessione. La predetta verifica dovrà essere almeno semestrale (aprile, ottobre) e tale da poter constatare l'efficienza e la stabilità delle stesse.

Il Concessionario dovrà provvedere all'immediata messa in sicurezza dell'area dell'arredo o della struttura ludica o staccionata danneggiata, tramite la collocazione di barriere rigide che ne impediscano l'utilizzo (Art. 6 Parte B).

SCHEDA 3: MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI SULLE SPONDE E BANCHINE STRADALI E DISERBO MECCANICO

INTERVENTI RICHIESTI

Gli interventi richiesti sono così suddivisi e descritti:

Taglio erba su banchine stradali senza raccolta, con trattrice munita di braccio idraulico ed attrezzo trinciatore-sfibratore della larghezza lavoro di 0,8 - 1,4 m e completamento manuale del taglio ove occorra.

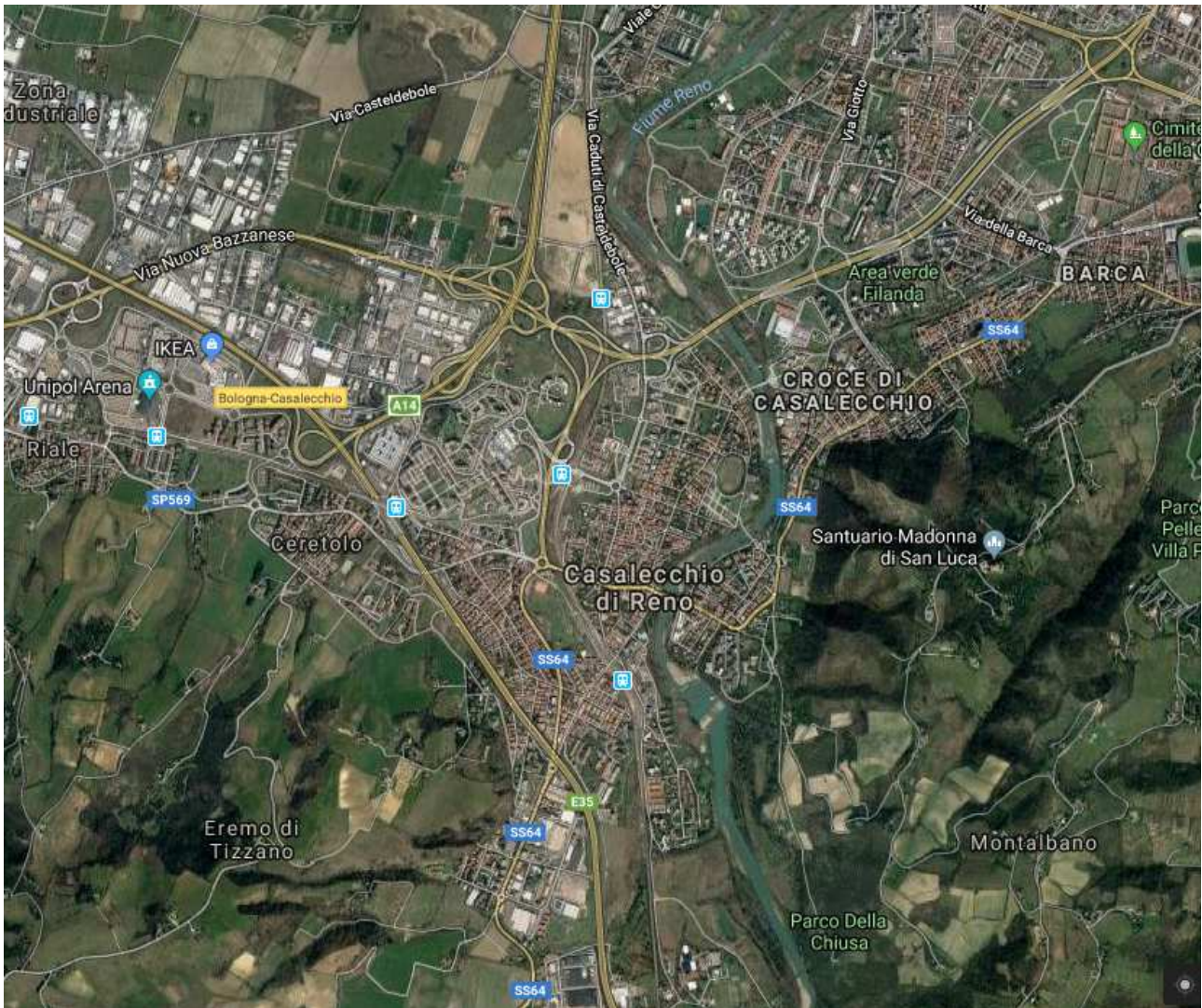
Taglio erba su banchine strada, cordoli, cunette e marciapiedi, con operatore e mezzo meccanico (decespugliatore), con raccolta del materiale di risulta.

Sono sempre richiesti un minimo di due interventi l'anno per ogni area indicata nella cartografia allegata. I predetti interventi devono essere effettuati dal Concessionario anche su richiesta del Concedente o di Adopera srl (Società in house del Comune di Casalecchio di Reno), entro 48 ore dalla richiesta.



Comune di Casalecchio di Reno

Area Servizi al Territorio



Servizio integrato gestione del Verde Pubblico del Comune di Casalecchio di Reno

Parte C

Norma Generale

SOMMARIO:

Art. 1. Informazioni di tipo divulgativo sulle attività di manutenzione

Art. 2. Pronto intervento e attività integrative

Art. 3. Programma interventi e rapporto lavori eseguiti

Art. 4. Segnalazione interventi urgenti

Art. 5. Personale

Art. 6. Interventi edilizi in genere

Art. 7. Obblighi del concessionario

Art. 8. Consegna del servizio

1. INFORMAZIONI DI TIPO DIVULGATIVO SULLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Il Concessionario, nello svolgere le attività di manutenzione di cui i TITOLI I, II e III, dovrà provvedere altresì alla organizzazione del cantiere, alla posa della necessaria segnaletica e ad ogni altro accorgimento atto a tutelare la sicurezza dei frequentatori del Parco, nonché alla predisposizione di idonea cartellonistica informativa tale da rendere edotti i fruitori del Parco circa le modalità e metodologie di volta in volta utilizzate.

Il Concessionario rimane pienamente responsabile per qualsiasi danno a persone o cose determinato dalla mancata o errata esecuzione dei lavori previsti dal presente capitolato.

2. PRONTO INTERVENTO E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Oltre a quanto indicato precedentemente, il Concessionario dovrà garantire durante la validità della concessione personale ed attrezzature idonee ad affrontare tutte le attività di pronto intervento richieste entro il Parco.

Per attività di pronto intervento si intende:

- realizzazione di interventi urgenti di manutenzione e ripristino, a seguito di atti vandalici, eventi meteorici eccezionali ed altri accadimenti non previsti e programmabili;
- attività di supporto all'Amministrazione a seguito del verificarsi di incendi, inondazioni o emergenze di altra natura sul territorio dei Parchi;

Per attività integrative si intende esecuzione di lavori di manutenzione e miglioramento all'interno dei Parchi non altrimenti previsti nel presente capitolato.

In dettaglio il Concessionario dovrà garantire la disponibilità di una squadra di pronto intervento dotata delle attrezzature necessarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco, quali ad esempio:

- attrezzi manuali (vanghe, zappe, forbici, rastrelli, ecc.);

- macchine professionali (tosaerba, decespugliatore, motosega, ecc.);
- veicoli per gli spostamenti all'interno del Parco e per il trasporto dei suddetti attrezzi e materiali (scale, segnaletica di cantiere, ecc).

Tale squadra potrà essere attivata su chiamata del Concedente, e dovrà presentarsi al Parco, sul luogo di intervento, entro 2 (due) ore dalla chiamata medesima.

Il Concessionario dovrà garantire inoltre la disponibilità su chiamata di un autoveicolo dotato di cestello per gli interventi sulle alberature.

Allo scopo di assicurare l'immediata reperibilità della squadra di pronto intervento, il Concessionario dovrà segnalare al Concedente il nominativo ed il numero telefonico del tecnico reperibile per l'inoltro della chiamata.

Entro 48 ore dal termine dell'intervento di cui alla chiamata, il Concessionario dovrà inviare comunicazione al Concedente contenente la natura del lavoro svolto, il numero di ore impiegate e l'eventuale utilizzo del veicolo con cestello, nonché la eventuale necessità di ulteriori interventi di carattere straordinario.

Le attività previste nel presente articolo saranno in carico al Concessionario per un massimo di 40 ore annue a partire dalla firma della Concessione. Gli interventi eccedenti le 40 ore previste saranno a carico del Concedente e verranno quantificati economicamente in base al Elenco prezzi unitari opere verdi, allegato 12 al presente capitolato e la somma sarà prelevata dal Fondo Rischi Parco della Chiusa (O&MRA).

3. PROGRAMMA INTERVENTI E RAPPORTO LAVORI ESEGUITI

Il Concessionario dovrà comunicare il nominativo del tecnico Responsabile dell'esecuzione delle operazioni di manutenzione e della sicurezza, al quale il Concedente potrà fare riferimento per segnalazioni, contestazioni e comunicazioni varie.

Il Concessionario dovrà presentare, con cadenza semestrale, al Concedente un programma di massima con la previsione degli interventi di manutenzione da eseguirsi nel semestre successivo, conformemente alle indicazioni tecniche del presente capitolato e compatibilmente con le condizioni meteorologiche ed ambientali.

Al termine di ogni semestre il Concessionario dovrà altresì presentare una relazione dettagliata dei lavori effettivamente svolti nei 6 (sei) mesi precedenti, nonché delle eventuali discordanze con il programma di massima preventivato per lo stesso semestre.

Inoltre, come indicato delle schede relative agli edifici (Art. 21) il Concessionario avrà l'obbligo di certificare al Concedente, tramite una relazione semestrale dell'attività, il bilancio economico delle attività svolte nella Corte Montagnola di Mezzo edificio ad uso turistico/ricettivo e nell'edificio Centro Visite di Montagnola di Sopra. Detta relazione sarà annuale una volta cessati i vincoli

imposti dal PSR.

Al termine di ogni anno il Concessionario dovrà presentare il bilancio economico di tutte le attività svolte dal quale si devono evincere incassi, costi e ricavi al fine di permettere al Concedente l'eventuale revisione del canone o di decidere di investire le eventuali eccedenze in lavori non previsti nel presente capitolato.

Il Concessionario dovrà rendicontare i lavori di manutenzione sul verde pubblico, compreso il Parco della Chiusa (no lavori agricoli), con cadenza definita dal Concedente utilizzando un software gestionale proprio che si dovrà interfacciare in modo automatico con quello in uso al Concedente, o utilizzando il software messo a disposizione dal Concedente.

4. SEGNALAZIONE INTERVENTI URGENTI

Il Concessionario dovrà segnalare tempestivamente, entro 48 ore, al Servizio Parchi l'insorgere di problemi di ordine idrogeologico, di atti vandalici, o di comportamenti anomali dei frequentatori, nonché la necessità di interventi di manutenzione straordinaria nel Parco, sulle strutture o sugli edifici e provvedere immediatamente alla messa in sicurezza dei luoghi.

Le attività previste nel presente articolo saranno in carico al Concessionario a partire dalla firma della Convenzione.

5. PERSONALE

Il personale addetto alle attività previste dal presente capitolato deve possedere idoneità fisiche e professionali per un soddisfacente espletamento delle stesse.

Il Concessionario dovrà curare che il personale addetto al servizio:

- sia sempre munito di tesserino di riconoscimento, apposto sui capi di vestiario in modo ben visibile;
- sia dotato di abbigliamento idoneo allo svolgimento del servizio, ed in particolare abbia in dotazione, in relazione alle varie mansioni, il necessario equipaggiamento protettivo previsto dalle normative antinfortunistiche vigenti;
- abbia a disposizione, per l'esecuzione dei lavori, mezzi e attrezzature efficienti, collaudate e controllate e in possesso delle dovute certificazioni;
- segnali subito agli organi competenti le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- non prenda ordini da estranei circa l'esecuzione del servizio.

6. INTERVENTI EDILIZI IN GENERE

Tutti gli interventi edilizi dovranno seguire l'iter di approvazione previsto dal D.Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di opere pubbliche.

7. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario deve osservare le norme e le prescrizioni di legge, e i regolamenti relativi agli infortuni sul lavoro, alla sicurezza del lavoro, alle malattie professionali, all'assistenza dei propri dipendenti e dei loro familiari, ed alle altre forme di previdenza in favore dei lavoratori, nonché alle norme di legge e regolamenti vigenti sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Resta inteso, in ogni modo, che il Concedente o/e il suo delegato resteranno del tutto estranei ai rapporti che andranno a instaurarsi fra il Concessionario e il proprio personale dipendente.

Il Concessionario terrà sollevati il Concedente e /o il suo delegato da ogni molestia o responsabilità per qualsiasi incidente dovesse accadere in loco ai propri operatori in conseguenza del servizio oggetto di Concessione.

Il Concessionario risponderà inoltre verso il Concedente di eventuali danni a persone o cose causate nei suoi interventi.

8. CONSEGNA DEL SERVIZIO

Qualora la Concessione sia attivata prima del 1° maggio 2019, la consegna del servizio al Concessionario avverrà in tre fasi successive:









- 1- consegna, al momento della sottoscrizione della Concessione, dei terreni, delle attività di manutenzione (compresa la pulizia) delle aree identificate all'allegato 3 come Naturalistica attiva, Naturalistica passiva, Ricreativa, Ricreativa-fascia arborea lungo i sentieri e delle corti coloniche Montagnola di Mezzo (tutti gli edifici), Montagnola di Sopra (tutti gli edifici), Montagnola di Sotto, Corte San Gaetano, Villa Ada e dell'edificio Forno e edificio accessorio siti nella Corte Santa Margherita.
- 2- consegna, allo scadere del contratto annuale (1 maggio 2019), della gestione del verde pubblico comunale identificato nelle planimetrie allegate al Capitolato parte B.
- 3- consegna, allo scadere del contratto annuale (1 novembre 2019), della gestione agricola del Parco della Chiusa, dei terreni agricoli identificati all'allegato 3 come zona agricola e della Corte Santa Margherita (edificio principale ad uso abitativo).

Le consegne da parte del Concedente dovranno risultare da appositi verbali e avverranno, entro un massimo di 1 (uno) mese dall'aggiudicazione quelle previste al punto 1; e entro i primi del mese di maggio 2019 quelle previste al punto 2, e entro i primi del mese di novembre 2019 quelle previste al punto 3.

Il Concessionario non potrà ritardare l'inizio della gestione del servizio oltre giorni 7 (sette) dalla data di consegna, pena la risoluzione automatica della Concessione.



ALLEGATO 1

-  Viabilità funzionale all'attività agricola
 -  Confine
 -  Terreni da destinarsi all'attività agricola (8,33 ha)
 -  Terreni da destinarsi all'attività agricola da recuperare (5,7743ha)
 -  Aree a parco inseribili nella programmazione agricola (6,30 ha)
 -  Aree a parco di interesse pubblico (5,78 ha)
 -  Aree di interesse naturalistico (57,78 ha)
 -  Orti periurbani
- S.A.U. \rightarrow 20,4043 ha



ALLEGATO 2
Parco Storico

Sentiero dei Breggoli

Via dei Breggoli

Via Panoramica

SS64

ALLEGATO 3

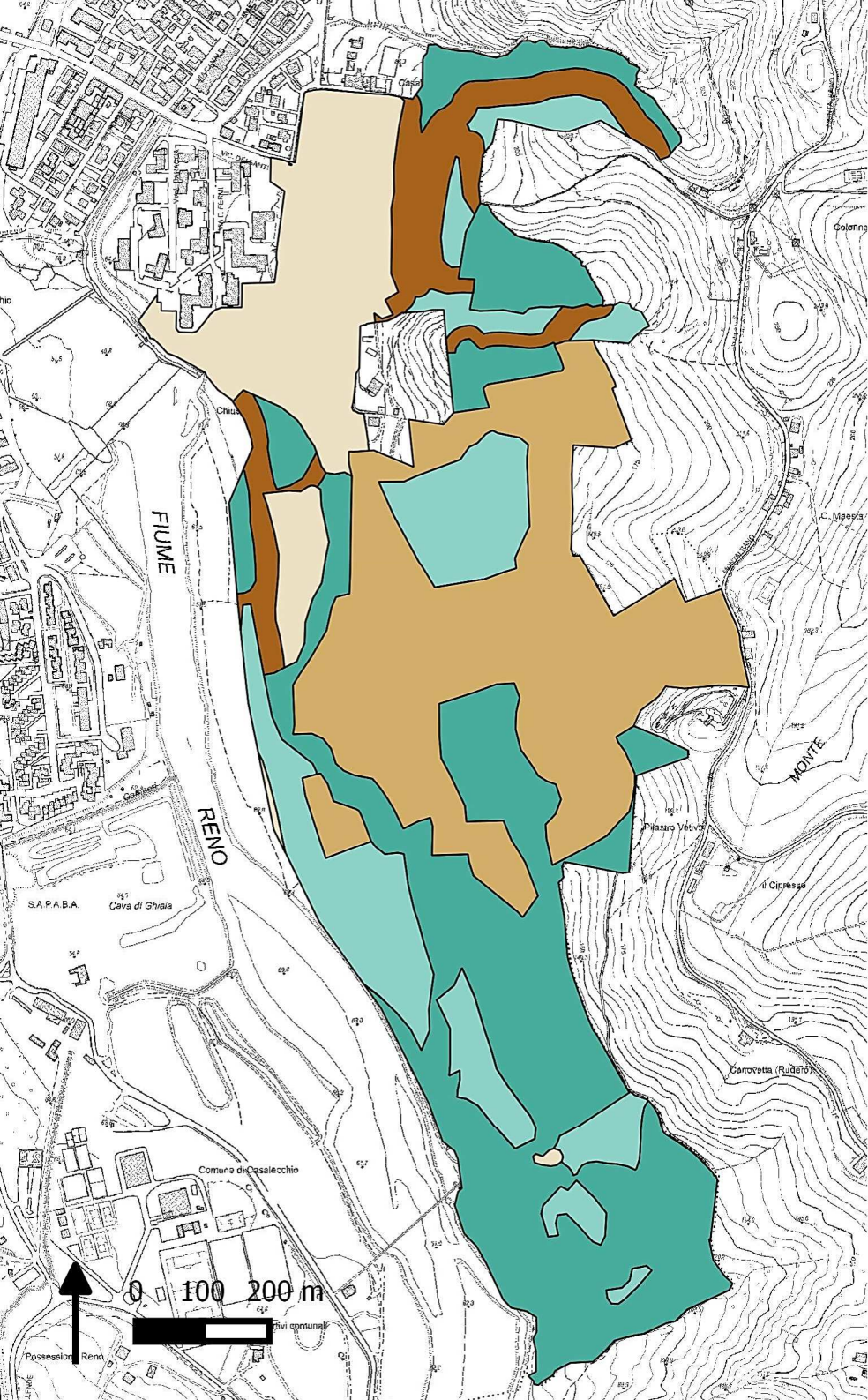
Parco della Chiusa Comune di Casalecchio di Reno, BO

Zonizzazione






Dip. BiGeA - Università di Bologna

15/03/2017

chiara.elli7@unibo.it - alessandro.chiarucci@unibo.it



Zonizzazione - Funzione delle aree

-  agricola
-  naturalistica attiva
-  naturalistica passiva
-  ricreativa
-  ricreativa - fascia arborea lungo i sentieri

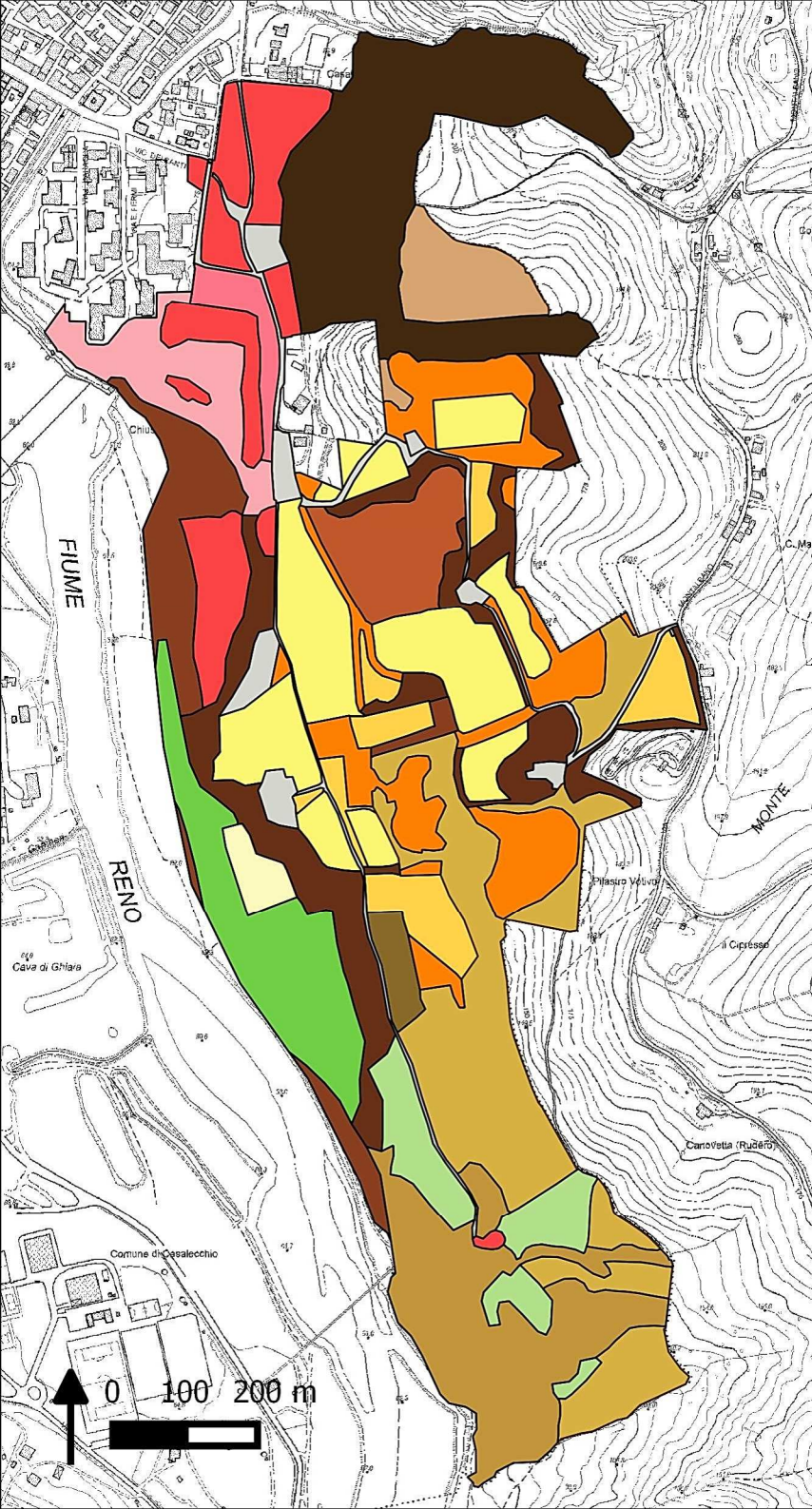
ALLEGATO 4



















Parco della Chiusa Comune di Casalecchio di Reno

Carta della Vegetazione - Categorie

Dip. BiGeA - Università di Bologna
15/03/2017



chiara.lelli7@unibo.it - alessandro.chiarucci@unibo.it



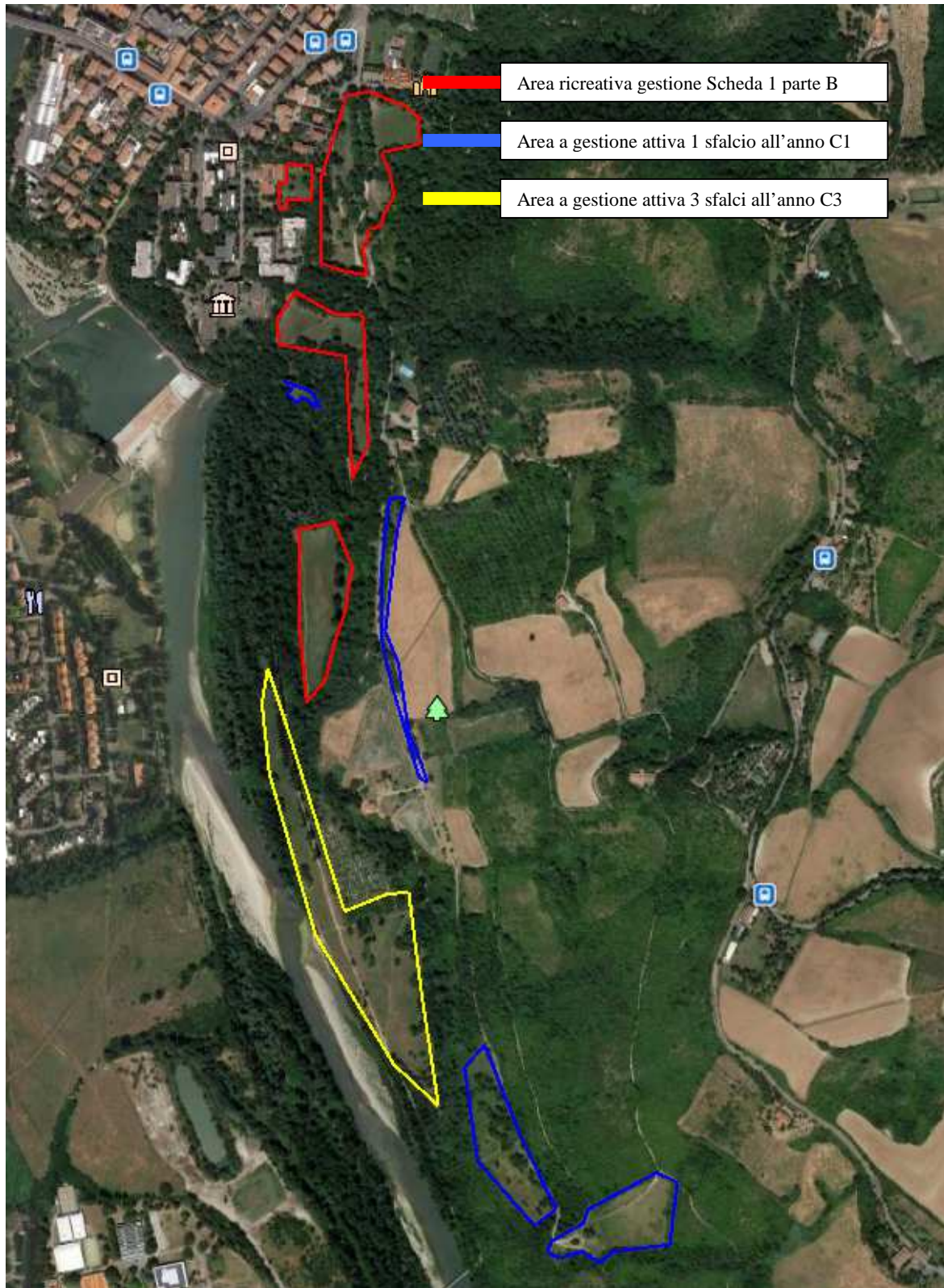
-  A1. Fabbricati, resedi, strade e parcheggi
-  A2a. Aree a parco - Giardino storico e prati
-  A2b. Aree a parco – Boschetti di specie ornamentali
-  A2c. Aree a parco – Boschetti di specie ornamentali con nuclei e piante singole spontanee
-  B1. Orti urbani
-  B2. Seminativi
-  B3. Incolti
-  B4. Ex-coltivi in fase di colonizzazione arbustiva
-  C1. Formazioni erbacee di versante
-  C2. Formazioni erbacee di terrazzo fluviale
-  D1a. Boschi di neoformazione misti con elevata percentuale di arbusti
-  D1b. Boschi di neoformazione a prevalenza di olmo (*Ulmus minor* Mill.)
-  D1c. Boschi di neoformazione a prevalenza di orniello (*Fraxinus ornus* L.)
-  D1d. Boschi di neoformazione a prevalenza di robinia (*Robinia pseudoacacia* L.)
-  D2. Impianto di acero campestre (*Acer campestre* L.)
-  D3. Pioppeta d'impianto in fase di successione naturale
-  D4. Boschi misti con robinia (*Robinia pseudoacacia* L.), nuclei di roverella e piante agrarie
-  D5. Bosco misto a dominanza di roverella (*Quercus pubescens* Willd.)



ALLEGATO 5
Viabilità Parco della Chiesa

-  Percorso carrabile
-  Percorso veicoli agricoli
-  Sentieri

ALLEGATO 6



ALLEGATO 7 PANCHINE E ARREDI



ELENCO

Panchine n° 25

Tavoli n° 10

Altana n° 1

Altalena n° 1

Nell'elenco non sono contemplati gli arredi e le attrezzature ludiche del Parco del Tarassaco in quanto non ricompreso al momento nel presente capitolato lato.



ALLEGATO 8

INVENTARIO MOBILI MONTAGNOLA DI MEZZO

ETICHETTA	N	INVENTARIO	CATEGORIA	SPECIE	SOTTOSPECIE	DESCRIZIONE	LOCALE	C.D.G./C.D.C.	C.D.R/SERVIZIO
6768	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0048-LETTO MATRIMONIALE	0395-LETTO MATRIMONIALE IN LEGNO/LAMINATO	184 LUNGO 208 (SENZA RETI E MATERASSI)	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6769	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0137-COMODINO	1094-COMODINO IN LEGNO/LAMIN.	H.64 L.157 P.30	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6770	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0137-COMODINO	1094-COMODINO IN LEGNO/LAMIN.	H.64 L.157 P.30	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6771	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0029-ARMADIO DA ARREDO	COMO'	H110 L140 P51	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6772	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0060-TAVOLINO DA ARREDO	35000-TAVOLINO DA ARREDO IN LEGNO	H74 L84 P50	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6773	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0029-ARMADIO DA ARREDO	45000-ARMADIO DA ARREDO IN LEGNO ALTO.	2 ANTE E CASSETTO H208 L145 P50	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6774	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0028-ARMADIETTO DA ARREDO	37001-ARMADIETTO PENSILE	MARCA BIMAX L180 H39.5 P39	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6775	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0029-ARMADIO DA ARREDO	45000-ARMADIO DA ARREDO IN LEGNO ALTO.	NERO L1*H1.8*P0.45	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6778	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0029-ARMADIO DA ARREDO	45000-ARMADIO DA ARREDO IN LEGNO ALTO.	NERO L0.5*H1.6*P0.45 CHIUSO CON ANTA UNICA	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6780	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0029-ARMADIO DA ARREDO	45001-ARMADIO DA ARREDO IN LEGNO BASSO.	PROFONDITA' 45CM ALTEZZA 75CM COLORE NERO LARGHEZZA 1 METRO CON ANTE, LARGHEZZA 0.5 METRI CON ANTA	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6783	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0062-TAVOLO PER UFFICIO	0510-TAVOLO X UFF. IN METALLO E LAMINATO.	1.80*0.80	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6784	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0062-TAVOLO PER UFFICIO	0510-TAVOLO X UFF. IN METALLO E LAMINATO.	1.80*0.80	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6790	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0062-TAVOLO PER UFFICIO	0510-TAVOLO X UFF. IN METALLO E LAMINATO.	1.60*0.80	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6791	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0062-TAVOLO PER UFFICIO	0510-TAVOLO X UFF. IN METALLO E LAMINATO.	1.60*0.80	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6792	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0062-TAVOLO PER UFFICIO	0510-TAVOLO X UFF. IN METALLO E LAMINATO.	1.60*0.80	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6793	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0137-COMODINO	1094-COMODINO IN LEGNO/LAMIN.	42L*36P*78H	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6794	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0137-COMODINO	1094-COMODINO IN LEGNO/LAMIN.	42L*36P*78H	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6795	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0029-ARMADIO DA ARREDO	45000-ARMADIO DA ARREDO IN LEGNO ALTO.	210L*55P*215H	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6796	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0029-ARMADIO DA ARREDO	COMO'	122L*95P	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER

ETICHETTA	N	INVENTARIO	CATEGORIA	SPECIE	SOTTOSPECIE	DESCRIZIONE	LOCALE	C.D.G./C.D.C.	C.D.R/SERVIZIO
6797	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0032-ARREDI PER CUCINA	0295-CREDENZA IN LEGNO/LAMIN.	190L*65P*230H	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6798	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0048-LETTO MATRIMONIALE	0396-LETTO MATRIMONIALE IN METALLO.	DIVISIBILE SENZA RETI E MATERASSI	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6799	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0061-TAVOLO DA ARREDO	0496-TAVOLO DA ARREDO IN LEGNO	ALLUNGABILE 145X105	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6800	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0051-MOBILETTO DA ARREDO	0410-MOBILETTO DA ARREDO IN LAMIN. BASSO DA BAGNO	134L*36P*160H CON SPECCHIO CENTRALE +2 CASSETTI + 2 ANTE	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6802	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0047-LETTO SINGOLO	0385-LETTO SINGOLO A CASTELLO IN METALLO	ROSSO	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6806	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0032-ARREDI PER CUCINA	MODULO CUCINA	LAVELLO CUCINA 1 VASCA +5 ANTE +1 CASSETTO PIANO IN LEGNO + PIANO COTTURA + CAPP A BIANCA	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6807	1	23/05/2017	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0089-TERMOIDRAULICA	STUFA	STUFA NORDICA BRUCIATUTTO BIANCA/NERA + 2 CASSETTI	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6808	1	23/05/2017	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0093-APPARECCHI ELETTR. PER CUCINA	0872-FRIGORIFERO	COMBI INDESIT BIANCO	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6809	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0437-SEDIA IN LEGNO	MARRONE	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6810	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI N.A.C.	0001-ARREDI PER MATERNA O NIDO	LETTINO BASSO	CON SPONDE IN LAMINATO + RUOTE BEIGE	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6811	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0047-LETTO SINGOLO	0385-LETTO SINGOLO A CASTELLO IN METALLO	A CASTELLO IN METALLO ROSSO	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6812	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0137-COMODINO	1094-COMODINO IN LEGNO/LAMIN.	42X36X78	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6813	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0900-LETTO	09001-LETTO SINGOLO	IN LEGNO MARRONE	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6814	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0900-LETTO	09001-LETTO SINGOLO	IN LEGNO MARRONE	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6815	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0028-ARMADIETTO DA ARREDO	37001-ARMADIETTO PENSILE		AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6816	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0032-ARREDI PER CUCINA	MODULO CUCINA	LAVELLO 1 VASCA +PIANO COTTURA +PIANO IL LEGNO 5 ANTE 1 CASSETTO BIANCA	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6817	1	23/05/2017	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0093-APPARECCHI ELETTR. PER CUCINA	0872-FRIGORIFERO	FRIGO COMBI BOSH BIANCO	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6818	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI N.A.C.	0027-ALTRI OGGETTI DA ARREDO	0236-CASSAPANCA IN LEGNO GRANDE	P50XL130 MARRONE	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6819	1	23/05/2017	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0089-TERMOIDRAULICA	STUFA	A LEGNO METALLO GRIGIO CON ANTA IN VETRO	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER

ETICHETTA	N	INVENTARIO	CATEGORIA	SPECIE	SOTTOSPECIE	DESCRIZIONE	LOCALE	C.D.G./C.D.C.	C.D.R/SERVIZIO
6820	1	23/05/2017	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0437-SEDIA IN LEGNO	IMBOTTITA IN TESSUTO BIANCO	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
26465	1	02/01/2016	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0454-SEDIA IN METALLO E LEGNO/LAMINATO		AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
26466	2	02/01/2016	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0093-APPARECCHI ELETR. PER CUCINA	0872-FRIGORIFERO		AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
26467	1	23/05/2017	09-OGGETTI DI VALORE	0053-QUADRO	20004-QUADRO TECNICA MISTA	CAMERA LETTO MAMMA CON N.2 BIMBI	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
26468	1	23/05/2017	09-OGGETTI DI VALORE	0053-QUADRO	20001-QUADRO STAMPA	WALTER VALENTINI LA PORTA DEL TEMPO	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
26469	1	23/05/2017	09-OGGETTI DI VALORE	0053-QUADRO	20004-QUADRO TECNICA MISTA	69 CAVALLI	AREA INTERNA	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER

INVENTARIO MOBILI MONTAGNOLA DI SOPRA

ETICHETTA	N	INVENTARIO	CATEGORIA	SPECIE	SOTTOSPECIE	DESCRIZIONE	LOCALE	C.D.G./C.D.C.	C.D.R/SERVIZIO
6290	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6291	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6292	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6293	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6294	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6295	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6296	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6297	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6298	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6299	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6300	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6301	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GAMBA COLORE ARGENTO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER

ETICHETTA	N	INVENTARIO	CATEGORIA	SPECIE	SOTTOSPECIE	DESCRIZIONE	LOCALE	C.D.G./C.D.C.	C.D.R/SERVIZIO
6355	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0055-SEDIA	0457-SEDIA IN METALLO E PLASTICA	GIREVOLE GRIGIO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6359	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0020-CASSETTIERA PER UFFICIO	0173-CASSETTIERA IN METALLO E LAMINATO	46*63 BIANCO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6360	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0062-TAVOLO PER UFFICIO	0512-TAVOLO X UFF. PER RIUNIONE	BIANCO 195*110	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6361	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0062-TAVOLO PER UFFICIO	0512-TAVOLO X UFF. PER RIUNIONE	BIANCO 195*110	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
6364	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0026-SCRIVANIA	0233-SCRIVANIA IN METALLO E LAMINATO	ANGOLATO 160*120 E 80*60	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24432	1	28/02/2012	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0074-ATTREZZ. FOTO - CINEMATOGRAFICHE	0616-SCHERMO PER PROIEZIONI	4:3 240*180	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24433	1	28/02/2012	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0073-ATTREZZATURE AUDIOVISIVE	0579-MICROFONO	SENNHEISER A CAVO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24434	1	28/02/2012	06-ATTREZZATURE N.A.C.	0073-ATTREZZATURE AUDIOVISIVE	0569-CASSA ACUSTICA	JBL AUDIO SPEAKERS MOD: ESC25B	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24435	2	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0057-SPECCHIO	0476-SPECCHIO A PARETE	60*60	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24437	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0057-SPECCHIO	0476-SPECCHIO A PARETE	+ MENSOLA 50*60	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24438	2	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0024-SCAFFALATURA APERTA	0203-SCAFFALATURA IN LEGNO ALTA	CON 5 RIPIANI PINO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24531	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0024-SCAFFALATURA APERTA	0203-SCAFFALATURA IN LEGNO ALTA	CON MOBILE A 2 ANTE 80*50*83 PINO E 12 RIPIANI A GIORNO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24532	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0024-SCAFFALATURA APERTA	0203-SCAFFALATURA IN LEGNO ALTA	MOBILE 80*30*83 PINO + 19 RIPIANI A GIORNO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24533	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI N.A.C.	0700-POLTRONA DA ARREDO	1700-POLTRONA DA ARREDO	ROSSO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24534	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI N.A.C.	0700-POLTRONA DA ARREDO	1700-POLTRONA DA ARREDO	ROSSO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER
24535	1	02/01/2012	09-MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE	0040-DIVANO	0344-DIVANO IMBOTTITO IN SIMILPELLE	3 POSTI ROSSO	CENTRO VISITE PARCO	320-AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	1004-SERV.VERDE E SOST.AMBIENTALE BIODIVER

Allegato 9:

Prezzario Regionale – visibile sul sito della Regione Emilia Romagna

SITO di Riferimento:

<http://bur.regione.emilia-romagna.it/bur/area-bollettini/bollettini-pubblicati/2012/n.137-del-31.07.2012-parte-seconda/approvazione-dellelenco-regionale-dei-prezzi-delle-opere-pubbliche-come-previsto-dallart.-8-della-legge-regionale-11-10-ai-sensi-dellart.-133-del-dlgs-163-06/prezziario>

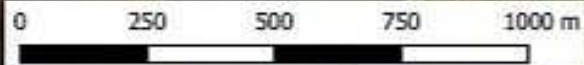
ALLEGATO 10
AREE VERDI PUBBLICHE IN APPALTO

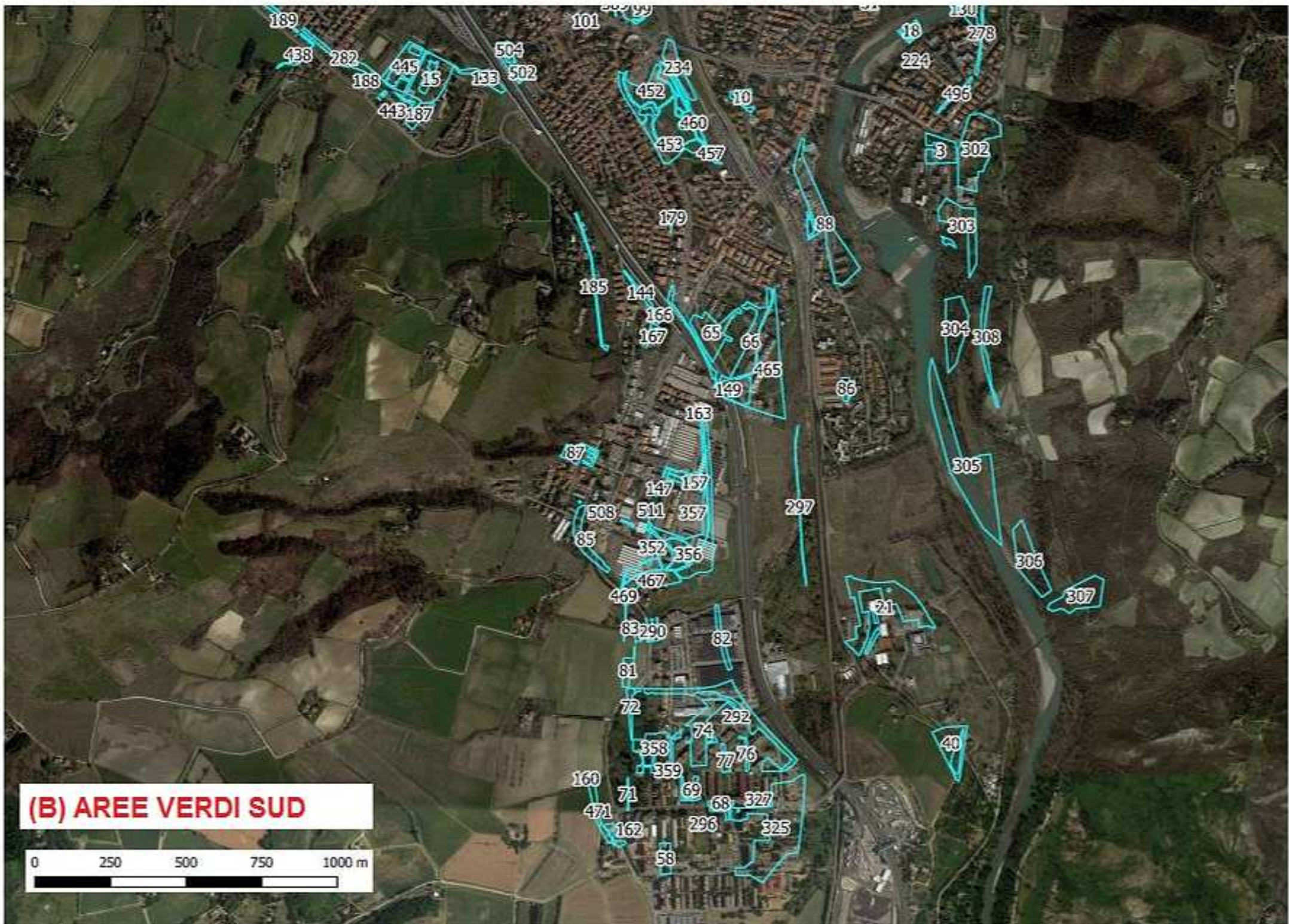


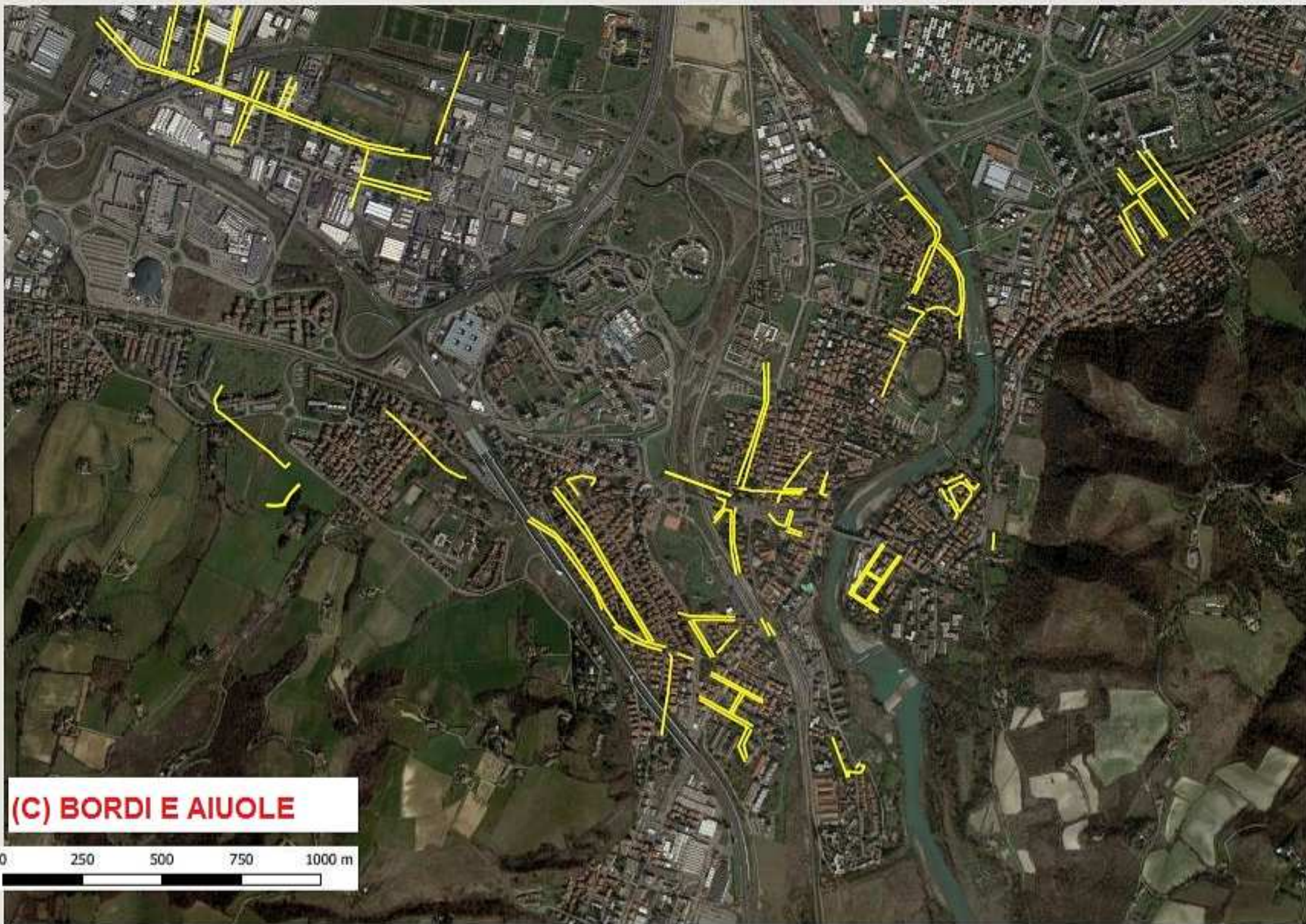
- A - Aree verdi Casalecchio Nord**
- B - Aree verdi Casalecchio Sud**
- C - Bordi e aiuole**
- D – Siepi**
- E – Sponde e cigli stradali**



(A) AREE VERDI NORD







(C) BORDI E AIUOLE

0 250 500 750 1000 m

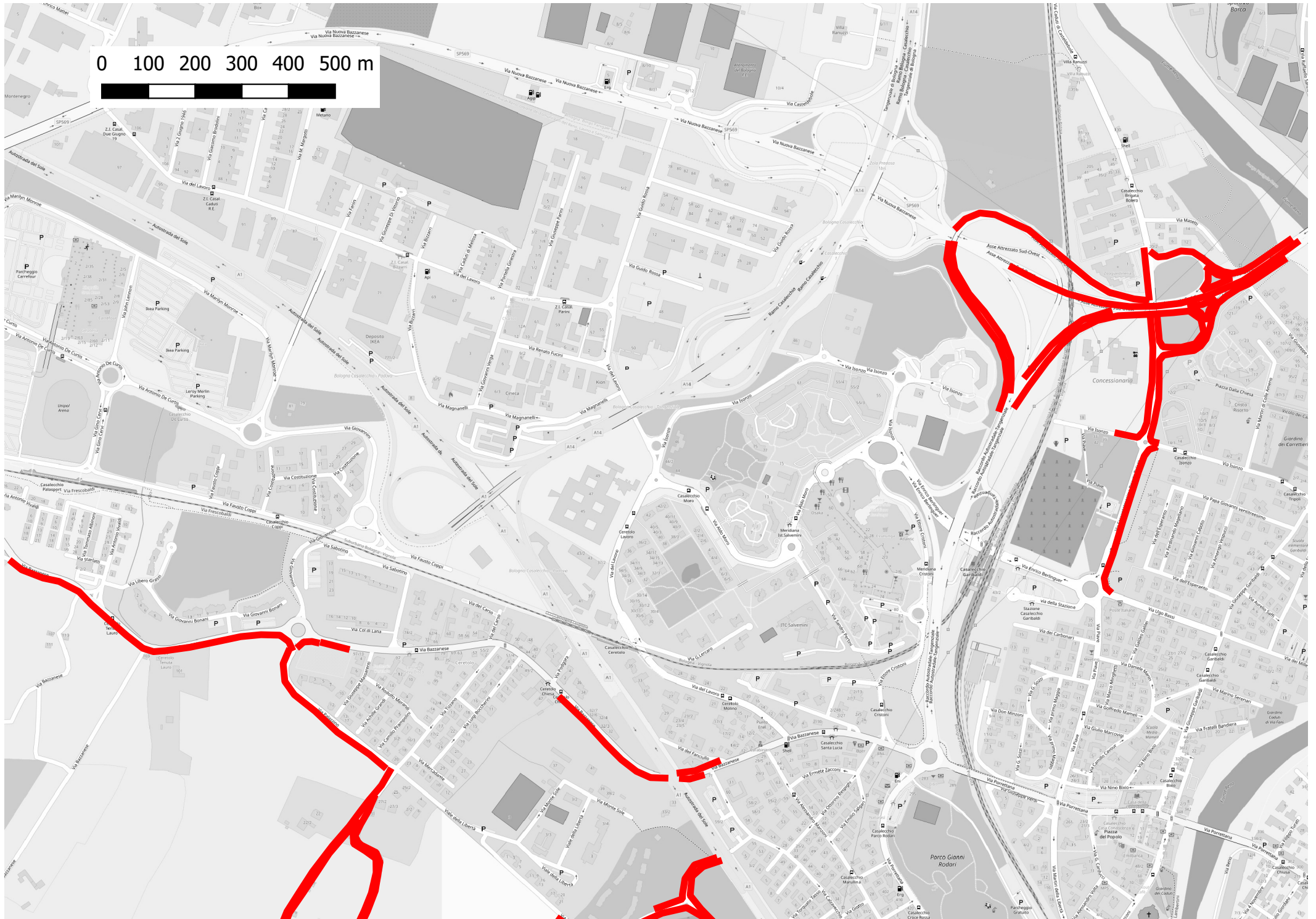


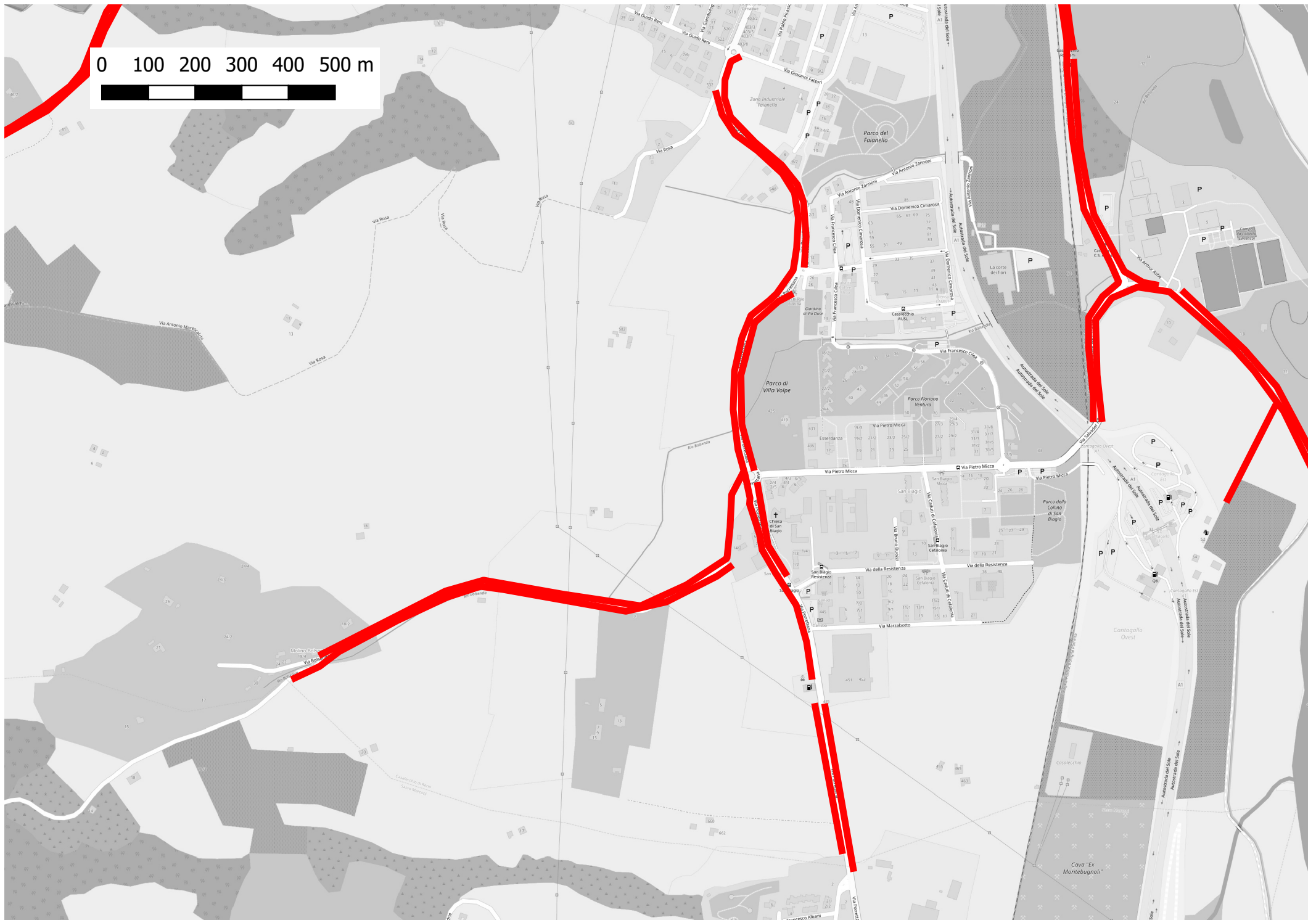
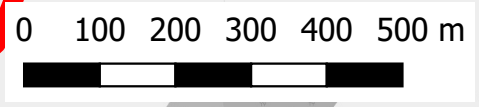
(D) SIEPI

0 250 500 750 1000 m

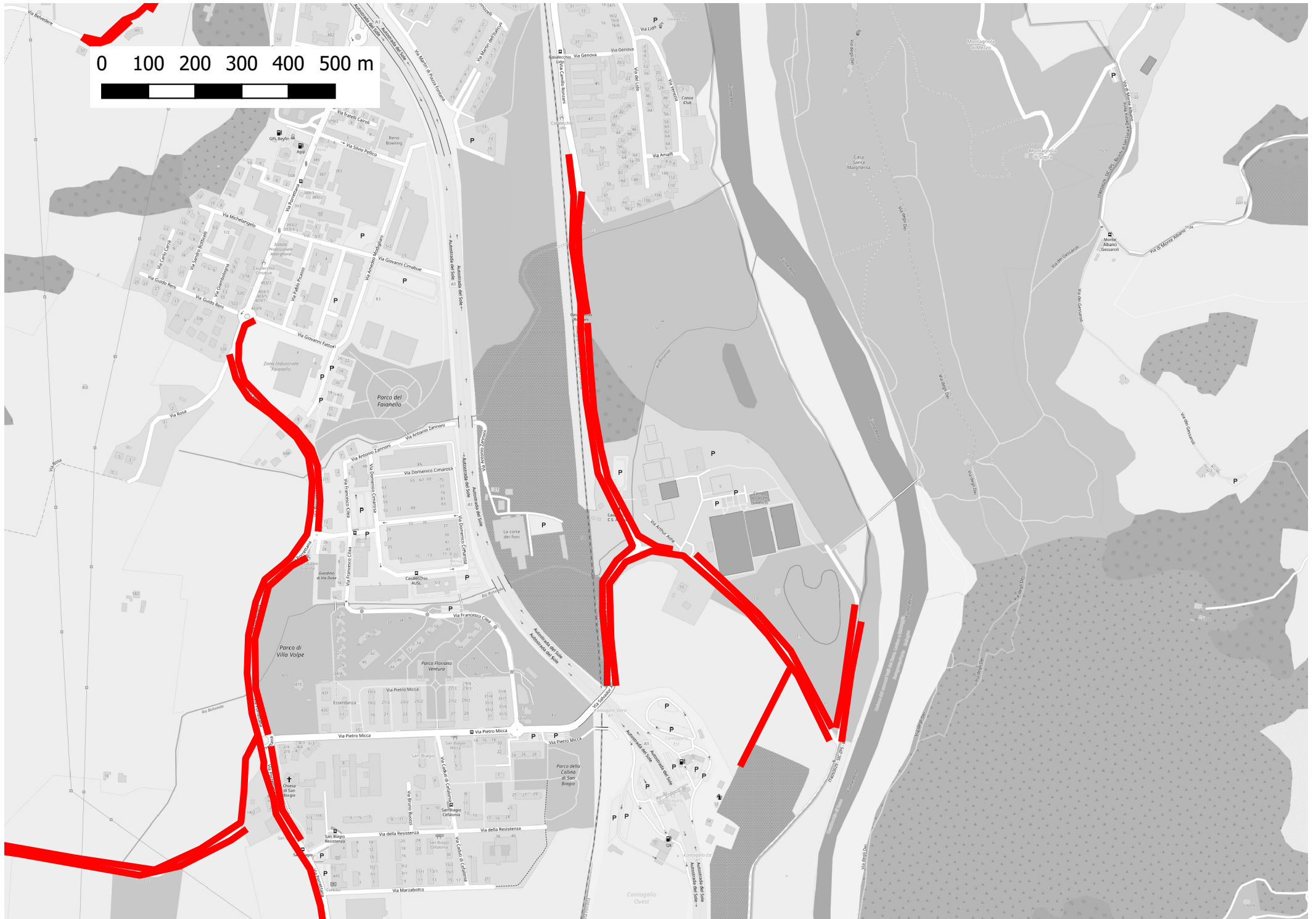
Allegato 10:
(E) Sponde e cigli stadali

0 100 200 300 400 500 m





0 100 200 300 400 500 m



ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
2	166	1	Aiuola Ilaria Alpi	1
3	192	1	Aiuola stradale Bazzanese-Sab	1
4	262	1	Aiuola stradale Bazzanese-Sab	1
5	263	1	Aiuola stradale Bazzanese-Sab	1
6	230	1	Aiuola stradale Canonica	1
7	345	1	Aiuola stradale Ferrovia-Copp	1
8	430	1	Aiuola stradale Ferrovia-Copp	1
9	431	1	Aiuola stradale Ferrovia-Copp	1
10	432	1	Aiuola stradale Ferrovia-Copp	1
11	433	1	Aiuola stradale Ferrovia-Copp	1
12	434	1	Aiuola stradale Ferrovia-Copp	1
13	205	1	Aiuola stradale G. Rossa-Auto	1
14	185	1	Aiuola stradale L.da Vinci	1
15	125	1	Aiuola stradale Porrettana-A.	1
16	231	1	Aiuola stradale via Maccabrac	1
17	147	1	Aiuola via Fattori	1
18	154	1	Aiuola via Fattori	1
19	296	1	Aiuola via Fattori	1
20	511	1	Aiuola via Fattori	1
21	140	1	Area di sosta Stazione-Berlin	1
22	268	1	Area di sosta Stazione-Berlin	1
23	269	1	Area di sosta Stazione-Berlin	1
24	473	1	Area di sosta Stazione-Berlin	1
25	474	1	Area di sosta Stazione-Berlin	1
26	161	1	Area di Sosta Via Cimarosa	1
27	290	1	Area di Sosta Via Cimarosa	1
28	291	1	Area di Sosta Via Cimarosa	1
29	109	1	Area Frescobaldi-Bazzanese	1
30	437	1	Area Frescobaldi-Bazzanese	1
31	194	1	Area sosra via Scarlatti	1
32	182	1	Area sosta Calzvecchio	1
33	502	1	Area sosta Calzvecchio	1
34	503	1	Area sosta Calzvecchio	1
35	504	1	Area sosta Calzvecchio	1
36	505	1	Area sosta Calzvecchio	1
37	506	1	Area sosta Calzvecchio	1
38	40	1	Area sosta Nomadi	1
39	283	1	Area sosta Peli-Della Libert?	1
40	439	1	Area sosta Peli-Della Libert?	1
41	440	1	Area sosta Peli-Della Libert?	1
42	441	1	Area sosta Peli-Della Libert?	1
43	442	1	Area sosta Peli-Della Libert?	1
44	443	1	Area sosta Peli-Della Libert?	1
45	444	1	Area sosta Peli-Della Libert?	1
46	136	1	Area sosta retro C. Commerciale	1
47	271	1	Area sosta retro C. Commerciale	1
48	181	1	Area sosta Stazione Meridiana	1

ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
49	391	1	Area sosta Stazione Meridiana	1
50	392	1	Area sosta Stazione Meridiana	1
51	157	1	Area sosta Via Fattori	1
52	158	1	Area sosta Via Fattori	1
53	155	1	Area sosta Via Fattori 3	1
54	156	1	Area sosta Via Fattori 4	1
55	204	1	Area sosta via G. Rossa	1
56	507	2	Area sosta via G. Rossa	1
57	159	1	Area sosta Via Michelangelo	1
58	163	1	Area sosta via Modigliani	1
59	76	1	Area sosta via Morandi	1
60	162	1	Area sosta Via Resistenza	1
61	258	1	Area sosta via Scarlatti	1
62	259	1	Area sosta via Scarlatti	1
63	260	1	Area sosta via Scarlatti	1
64	261	1	Area sosta via Scarlatti	1
65	493	1	Area sosta via Scarlatti	1
66	173	1	Area sosta Via Trieste	1
67	461	1	Area sosta Via Trieste	1
68	462	1	Area sosta Via Trieste	1
69	131	1	Area stradale Cristoni-ferr.	1
70	284	1	Area stradale Cristoni-ferr.	1
71	286	1	Area stradale Cristoni-ferr.	1
72	376	1	Area stradale Cristoni-ferr.	1
73	135	1	Area Stradale Cristoni-Nenni	1
74	389	1	Area Stradale Cristoni-Nenni	1
75	218	1	Area stradale Giovannini-Lavo	1
76	189	1	Area stradale via Palazzino	1
77	298	1	Area stradale via Palazzino	1
78	362	1	Area stradale via Palazzino	1
79	363	1	Area stradale via Palazzino	1
80	364	1	Area stradale via Palazzino	1
81	365	1	Area stradale via Palazzino	1
82	366	1	Area stradale via Palazzino	1
83	188	1	Area stradale viale Della Lib	1
84	282	1	Area stradale viale Della Lib	1
85	367	1	Area stradale viale Della Lib	1
86	210	2	Area verde C. di R. Emilia-Br	1
87	229	1	Area verde Canonica-Corsica	1
88	122	1	Area verde Casa Della Pace	1
89	70	1	Area verde Chiesa di San Biag	1
90	471	1	Area verde Chiesa di San Biag	1
91	87	1	Area verde Comparto Michelang	1
92	69	1	Area Verde di Via Buoizzi	1
93	82	1	Area verde di Via Cimarosa	1
94	85	1	Area verde Fattori-Porrettana	1
95	508	1	Area verde Fattori-Porrettana	1

ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
96	509	1	Area verde Fattori-Porrettana	1
97	510	1	Area verde Fattori-Porrettana	1
98	187	1	Area verde fronte Elem. Vigan	1
99	208	1	Area verde Lavoro-Bizzarri	1
100	214	1	Area verde Lavoro-dep. IKEA	1
101	98	1	Area Verde Lavoro-Lercaro	1
102	369	1	Area Verde Lavoro-Lercaro	1
103	370	1	Area Verde Lavoro-Lercaro	1
104	371	1	Area Verde Lavoro-Lercaro	1
105	372	1	Area Verde Lavoro-Lercaro	1
106	209	1	Area verde Lavoro-Margotti	1
107	216	1	Area verde Monroe-Autostrada	1
108	379	2	Area verde Monroe-Autostrada	1
109	380	1	Area verde Monroe-Autostrada	1
110	130	1	Area verde via Canale	1
111	382	1	Area verde via Canale	1
112	383	1	Area verde via Canale	1
113	384	1	Area verde via Canale	1
114	385	1	Area verde via Canale	1
115	386	1	Area verde via Canale	1
116	129	1	Area verde via Don Gnocchi	1
117	224	1	Area verde via Don Gnocchi	1
118	83	1	Area verde Via Duse	1
119	84	1	Area verde Via Duse	1
120	470	1	Area verde Via Duse	1
121	217	2	Area verde Villa Galvano	1
122	45	1	Centro giovanile Eco	1
123	47	1	Centro sociale Meridiana	1
124	71	1	Corsello Resistenza-Micca	1
125	14	1	Parco della villa	1
126	483	1	Ex Mulino via Canonica	1
127	484	1	Ex Mulino via Canonica	1
128	485	1	Ex Mulino via Canonica	1
129	486	1	Ex Mulino via Canonica	1
130	487	1	Ex Mulino via Canonica	1
131	488	1	Ex Mulino via Canonica	1
132	489	1	Ex Mulino via Canonica	1
133	117	1	Giardino C. Martinez	1
134	31	1	Giardino Caduti Di Via Fani	1
135	89	1	Giardino Licenziati PIC	1
136	101	1	Giardino Santa Lucia	1
137	302	1*	Giardino villa Talon	1
138	149	1	M. di Piazza Fontana parcheggio	1
139	466	1	M. di Piazza Fontana bordo strada	1
140	3	1	Materna Piccole magie	1
141	2	1	Medie Galilei	1
142	328	1	Medie Galilei	1

ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
143	329	1	Medie Galilei	1
144	39	1	Municipio	1
145	13	1	Nido Arcobaleno	1
146	81	1	Parco di Via Catalani	1
147	52	1	Parco Ex Galoppatoio	1
148	287	1	Parco Ex Galoppatoio	1
149	339	1	Parco Ex Galoppatoio	1
150	340	1	Parco Ex Galoppatoio	1
151	341	1	Parco Ex Galoppatoio	1
152	21	1	Palazzetto Cabral-Palestra Gi	1
153	191	1	Parcheggio Morandi	1
154	68	1	Parco "Della Collina di San B	1
155	325	1	Parco "Della Collina di San B	1
156	326	1	Parco "Della Collina di San B	1
157	327	1	Parco "Della Collina di San B	1
158	58	1	Parco "Marzabotto"	1
159	67	1	Parco "Pavirani"	1
160	477	1	Parco "Pavirani"	1
161	478	1	Parco "Pavirani"	1
162	479	1	Parco "Pavirani"	1
163	480	1	Parco "Pavirani"	1
164	481	1	Parco "Pavirani"	1
165	482	1	Parco "Pavirani"	1
166	86	1	Parco Amalfi	1
167	106	1	Parco Angela Fresu	1
168	111	1	Parco Arcobaleno	1
169	112	1	Parco Arcobaleno	1
170	198	1	Parco Arcobaleno	1
171	273	1	Parco Arcobaleno	1
172	377	1	Parco Arcobaleno	1
173	378	1	Parco Arcobaleno	1
174	387	1	Parco Arcobaleno	1
175	388	1	Parco Arcobaleno	1
176	99	1	Parco Asse Attrezzato-Bazzane	1
177	390	1	Parco Asse Attrezzato-Bazzane	1
178	34	1	Parco Carlo Dalla Chiesa	1
179	107	1	Parco Corelli-Albinoni	1
180	66	1	Parco Dante	1
181	465	1	Parco Dante	1
182	92	1	Parco Dei Carrettieri	1
183	94	1	Parco del Cimitero	1
184	264	1	Parco del Cimitero	1
185	265	1	Parco del Cimitero	1
186	475	1	Parco del Cimitero	1
187	476	1	Parco del Cimitero	1
188	490	1	Parco del Cimitero	1
189	491	1	Parco del Cimitero	1

ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
190	492	1	Parco del Cimitero	1
191	105	1	Parco Della Fabbreria	1
192	257	1	Parco Della Fabbreria	1
193	346	1	Parco Della Fabbreria	1
194	347	1	Parco Della Fabbreria	1
195	348	1	Parco Della Fabbreria	1
196	118	1	Parco Della Filanda	1
197	330	1	Parco Della Filanda	1
198	331	2	Parco Della Filanda	1
199	332	1	Parco Della Filanda	1
200	333	1	Parco Della Filanda	1
201	334	1	Parco Della Filanda	1
202	335	1	Parco Della Filanda	1
203	336	2	Parco Della Filanda	1
204	337	1	Parco Della Filanda	1
205	338	1	Parco Della Filanda	1
206	62	1	Parco della Meridiana	1
207	63	1	Parco della Meridiana	1
208	64	1	Parco della Meridiana	1
209	97	1	Parco Della Meridiana	1
210	279	1	Parco Della Meridiana	1
211	280	1	Parco Della Meridiana	1
212	281	1	Parco Della Meridiana	1
213	285	1	Parco della Meridiana	1
214	373	1	Parco Della Meridiana	1
215	374	1	Parco Della Meridiana	1
216	375	1	Parco Della Meridiana	1
217	421	1	Parco Della Meridiana	1
218	422	1	Parco Della Meridiana	1
219	423	1	Parco Della Meridiana	1
220	472	1	Parco Della Meridiana	1
221	56	1	Parco Della Meridiana Salvemi	1
222	420	1	Parco Della Meridiana Salvemi	1
223	60	1	Parco della Ruzzola	1
224	54	1	Parco Della Villa	1
225	272	1	Parco Della Villa	1
226	321	1	Parco Della Villa	1
227	323	1	Parco Della Villa	1
228	393	1	Parco Della Villa	1
229	394	1	Parco Della Villa	1
230	395	1	Parco Della Villa	1
231	396	1	Parco Della Villa	1
232	397	1	Parco Della Villa	1
233	398	1	Parco Della Villa	1
234	399	1	Parco Della Villa	1
235	400	1	Parco Della Villa	1
236	401	1	Parco Della Villa	1

ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
237	403	1	Parco Della Villa	1
238	404	1	Parco Della Villa	1
239	405	1	Parco Della Villa	1
240	406	1	Parco Della Villa	1
241	407	1	Parco Della Villa	1
242	408	1	Parco Della Villa	1
243	409	1	Parco Della Villa	1
244	410	1	Parco Della Villa	1
245	411	1	Parco Della Villa	1
246	412	1	Parco Della Villa	1
247	413	1	Parco Della Villa	1
248	414	1	Parco Della Villa	1
249	415	1	Parco Della Villa	1
250	416	1	Parco Della Villa	1
251	424	1	Parco Della Villa	1
253	90	1	Parco ex IACP	1
254	96		Parco ex Vivaio	1
255	256		Parco ex Vivaio	1
256	57	1	Parco F. Ventura	1
257	72	1	Parco F. Ventura	1
258	73	1	Parco F. Ventura	1
259	74	1	Parco F. Ventura	1
260	75	1	Parco F. Ventura	1
261	77	1	Parco F. Ventura	1
262	292	1	Parco F. Ventura	1
263	358	1	Parco F. Ventura	1
264	359	1	Parco F. Ventura	1
265	59	1	Parco Faianello	1
266	349	1	Parco Faianello	1
267	350	1	Parco Faianello	1
268	351	1	Parco Faianello	1
269	352	1	Parco Faianello	1
270	353	1	Parco Faianello	1
271	354	1	Parco Faianello	1
272	355	1	Parco Faianello	1
273	356	1	Parco Faianello	1
274	357	1	Parco Faianello	1
275	467	1	Parco Faianello	1
276	468	1	Parco Faianello	1
277	469	1	Parco Faianello	1
278	108	1	Parco Fantoni	1
279	435	1	Parco Fantoni	1
280	436	1	Parco Fantoni	1
281	91	1	Parco Giovanni XXIII	1
282	115	1	Parco Jacopo Della Quercia	1
283	116	1	Parco jacopo Delle Quercia	1
284	88	2	Parco lungoreno Ronzani-Tries	1

ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
285	55	1	Parco Meridiana Gold	1
286	322	1	Parco Meridiana Gold	1
287	417	1	Parco Meridiana Gold	1
289	233	1	Parco Rodari	1
290	234	1	Parco Rodari	1
291	449	1	Parco Rodari	1
292	452	1	Parco Rodari	1
293	453	1	Parco Rodari	1
294	454	1	Parco Rodari	1
295	455	1	Parco Rodari	1
296	456	1	Parco Rodari	1
297	457	1	Parco Rodari	1
298	458	1	Parco Rodari	1
299	459	1	Parco Rodari	1
300	460	1	Parco Rodari	1
301	65	1	Parco Toscanini	1
304	438	1	Parco Via Tizzano	1
305	93	1	Parco W. Mignani	1
307	53	1	Parco Zanardi	1
308	343	1	Parco Zanardi	1
309	344	1	Parco Zanardi	1
310	195	1	Pedociclabile via Del Carso-P	1
311	324	1	Pedociclabile via Del Carso-P	1
312	368	1	Pedociclabile via Del Carso-P	1
313	133	1	Pedonale Belvedere-Monte Sole	1
314	144	1	Pedonale Puccini-Porrettana	1
315	297	1	Pista ciclabile Ronzani	1
316	18	1	Pista Don Gnocchi	1
317	15	1	Polo scolastico Ceretolo	1
318	445	1	Polo scolastico Ceretolo	1
319	164	1	Rotatoria Ilaria Alpi	1
320	178	1	Rotatoria Micca-Cilea	1
321	160	1	Rotatoria Porrettana-Micca	1
322	202	1	Rotonda A. Moro-Pertini	1
323	245	1	Rotonda A. Moro-Pertini	1
324	246	1	Rotonda A. Moro-Pertini	1
325	193	1	Rotonda Bazzanese-Giovannini	1
326	200	1	Rotonda Cristoni	1
327	236	1	Rotonda Cristoni	1
328	237	1	Rotonda Cristoni	1
329	221	1	Rotonda DeCurtis-Cervi	1
330	235	1	Rotonda DeCurtis-Cervi	1
331	426	1	Rotonda DeCurtis-Cervi	1
332	427	1	Rotonda DeCurtis-Cervi	1
333	428	1	Rotonda DeCurtis-Cervi	1
334	429	1	Rotonda DeCurtis-Cervi	1
335	222	1	Rotonda DeCurtis-Zola P.	1

ALLEGATO 11 AREE VERDI

	A	B	C	E
1	ID	SCHEDA MANUTENZIONE	NAME	TIPO_GESTI
336	110	1	Rotonda ESSELUNGA	1
337	251	1	Rotonda ESSELUNGA	1
338	252	1	Rotonda ESSELUNGA	1
339	253	1	Rotonda ESSELUNGA	1
340	220	1	Rotonda Giovannin-De Curtis	1
341	132	1	Rotonda ingresso parc. centro	1
342	238	1	Rotonda via del Lavoro	1
343	219	1	Rotonde Giovannini-Giovannini	1
344	248	1	Rotonde Giovannini-Giovannini	1
345	249	1	Rotonde Giovannini-Giovannini	1
346	250	1	Rotonde Giovannini-Giovannini	1
347	239	1	Rotonde via Del Lavoro	1
348	240	1	Rotonde via Del Lavoro	1
349	241	1	Rotonde via Del Lavoro	1
350	242	1	Rotonde via Del Lavoro	1
351	243	1	Rotonde via Del Lavoro	1
352	244	1	Rotonde via Del Lavoro	1
353	123	1	Scalinata via Calari	1
354	10	1	Scuola Carducci	1
355	167	1	Spartiraffico Alpi	1
356	168	1	Spartiraffico Alpi	1
357	165	1	Spartitraffico Alpi	1
358	197	1	Sponda stradale via Cristoni	1
359	501	2	Svincolo ex vivaio	1
360	305	1*	Talon (area golenale)	1
361	307	1*	Talon (habitat 6210)	1
362	306	1*	Talon (prato altana)	1
363	304	1*	Talon (pratone ex barbeque)	1
364	303	1*	Talon (pratone)	1
365	309	1*	Talon (radura viale tigli)	1
366	308	1*	Talon (sponda ciliegi)	1
367	278	1	Violetto pedociclabile c. Mar	1
368	496	1	Violetto pedociclabile C. Mar	1

ALLEGATO 12 ELENCO PREZZI UNITARI OPERE A VERDE

<p>Taglio del tappeto erboso, previa completa pulizia preliminare, senza raccolta del prodotto. Intervento effettuato su prato a modesto sviluppo vegetativo (altezza inferiore a cm. 10) con triturazione dei prodotti dello sfalcio e permanenza degli stessi in sito. Intervento completo di rifilatura dei cigli e di ogni spazio come da prescrizioni tecniche, di fornitura di ogni attrezzatura e macchina operatrice necessaria</p>	
	a) aree verdi con superficie fino a mq. 500 €/mq. 0,40
	b) aree verdi con superficie da 500 a 2000 mq €/mq. 0,35
	c) aree verdi con superficie da 2000 a 5000 mq. €/mq. 0,17
	d) aree verdi con superficie oltre mq. 5000 €/mq. 0,10
<p>Sfalcio banchine stradali. Il prezzo per le operazioni di di lavoro di cm 100 -120, l'operatore ed il moviere a terra taglio erba su banchine stradali dovrà comprendere: il mezzo operativo munito di braccio idraulico ed attrezzo trinciatore sfibratore della larghezza con segnaletica</p>	€/ml. 0,20
<p>Fornitura e realizzazione di staccionata a croce di Sant'Andrea in pali di pino torniti diametro 10 cm trattati in autoclave, costituita da corrimano e diagonali a sezione mezzotonda interasse di 2 m, montanti verticali di sezione circolare di altezza fuori terra di 1 m, ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato, intervento completo di eventuali plinti di fondazione di 30x30x30 cm compreso tutti i piccoli movimenti di terra, in escavo ed in riporto, per la realizzazione dei plinti di fondazione. Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo ed attrezzatura necessaria ed effettuato con materiale fornito a piè d'opera dall'impresa</p>	€/ml 50,20
<p>Fornitura e realizzazione di staccionata a croce di Sant'Andrea in pali di castagno decorticati, costituita da piantoni del diametro di 10 – 12 cm posti ad interasse di 1,5 m, per una altezza fuori terra di 1 m, con trattamento della parte appuntita interrata, pali in diagonale di diametro 8 – 10 cm, compresa la realizzazione di eventuali plinti di fondazione di 30 x 30 x 30 cm, la formazione di tutti i fissaggi con elementi in ferro zincato, tutti i piccoli movimenti di terra, in escavo ed in riporto, per la realizzazione dei plinti di fondazione. Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo ed attrezzatura necessaria ed effettuato con materiale fornito a piè d'opera dall'impresa</p>	€/ml 35,45
<p>Fornitura e realizzazione di recinzione in rete metallica plastificata da porsi in opera su montanti plastificati a T o su pali tondi plastificati con copritesta infissi in plinti di CLS, interasse 200 cm, Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo ed attrezzatura necessaria ed effettuato con materiale fornito a piè d'opera dall'impresa mq</p>	€/mq. 21,63
<p>Servizio di manutenzione/riparazione attrezzatura ludica necessari a seguito di indagine mensile sullo stato delle attrezzature ludiche nei parchi gioco e presso giardini scolastici escluso di eventuali forniture di componenti di ricambio o parti del gioco danneggiate specifiche da concordare di caso in caso. Tali interventi, verranno di volta in volta richiesti ed autorizzati dall'Ufficio Ambiente previa stima tecnico economica fornita dall'appaltatore. Il preventivo di spesa dell'intervento straordinario dovrà indicare il numero di ore necessarie (il cui costo sarà computato in base al ribasso offerto in sede di gara) oltre ai componenti di ricambio necessari di cui verrà valutata di volta in</p>	€/h 28,00

volta la congruità del prezzo offerto rispetto ai prezzi di mercato	
Diserbo chimico totale. Diserbo con erbicida registrato e autorizzato per tale impiego da eseguirsi su vialetti e aree pavimentate site all'interno di parchi o aree verdi, esclusa l'eradicazione e l'asporto della vegetazione di risulta, compresa la fornitura del prodotto.	€/h 45,00
Potatura siepi sui tre lati in forma obbligata, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico, necessario nonché di raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento: siepi con perimetro sezione fino a 200.	€/ml. 2,05
	Con sezione media fino a cm. 400 €/ml. 3,10
	Con sezione media fino a cm. 600 €/ml. 6,50
	Con sezione media fino a cm. 800 €/ml. 8,90
	Con sezione media oltre cm. 800 €/ml. 14,75
Potatura siepi sui tre lati in forma libera, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico, necessario nonché di raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento: siepi con altezza media fino a m. 1,50 e larghezza media m. 0,70	€/ml. 2,05
	siepi con altezza media fino a m. 2,50 e larghezza media m. 1,00 €/ml. 6,50
	siepi con altezza media fino a m. 3,50 e larghezza media m. 1,00 €/ml. 8,90
	siepi con altezza media fino a m. 3,50 e larghezza media oltre m. 1,20 €/ml. 11,85
Potatura di contenimento e produzione di gruppi e macchioni di arbusti, comprendendo nell'intervento le differenti tecniche necessarie senza taglio sul vecchio e compreso accurata rimonda dal secco ed eradicazione delle infestanti. Intervento completo di ogni onere, come da prescrizione tecniche, attrezzo e attrezzatura necessaria, comprensivo quindi di raccolta, e smaltimento del materiale di risulta. Intervento a misura sulla base della superficie coperta dai macchioni.	
	cespugli fino a m. 1,00 di altezza media €/mq. 1,90
	cespugli da m. 1,00 fino ad una altezza media di m. 1,50 €/mq. 4,25
	cespugli da m.1,05 fino ad una altezza media di m. 2,50 €/mq. 5,70
	cespugli oltre m. 2,50 €/mq. 11,85
Potatura di esemplari arborei decidui a chioma espansa in parchi e giardini e aree verdi, secondo forma a campione stabilita dalla D.L. comunque sempre seguendo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno, intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento:	
	Esemplari di altezza da 6 mt. a 12 mt €/cad. 59,05
	Esemplari di altezza da 12 mt. a 16 mt €/cad. 100,35
	Esemplari di altezza da 16 mt. a 23 mt €/cad. 177,10
	Esemplari di altezza oltre i 23 mt. €/cad. 295,15
Potatura di esemplari arborei decidui a chioma espansa siti su strada a traffico moderato o senza particolari difficoltà	

operative secondo forma a campione stabilita dalla D.L. comunque sempre seguendo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno, intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento:	
	esemplari di altezza da 06 mt. a 12 mt. €/cad. 129,85.
	esemplari di altezza da 12 mt. a 16 mt. €/cad. 209,60
	esemplari di altezza da 16 mt. a 23 mt. €/cad. 321,70
	esemplari di altezza da oltre i 23 mt. €/cad. 596,20
Potatura di esemplari arborei decidui a chioma espansa siti su strada a traffico intenso o con particolari difficoltà operative secondo forma a campione stabilita dalla D.L. comunque sempre seguendo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno, intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento:	
	esemplari di altezza da 06 mt. a 12 mt. €/cad. 159,40
	esemplari di altezza da 12 mt. a 16 mt. €/cad. 259,70
	esemplari di altezza da 16 mt. a 23 mt. €/cad. 407,30
	esemplari di altezza da oltre i 23 mt. €/cad. 678,85
Potatura di contenimento in Tree Climbing, di esemplari arborei adulti, non raggiungibili con alcun mezzo meccanico Intervento eseguito con operatore specializzato e attrezzato per lavori in quota, accreditato con attestato di frequenza e formazione che recepisce la normativa in materia di sicurezza nei lavori in quota mediante ponteggi e sistemi a funi, con le nuove disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008	
	esemplari di altezza da 06 mt. a 12 mt. €/cad. 557,76
	esemplari di altezza da 12 mt. a 16 mt. €/cad. 908,96
	esemplari di altezza da 16 mt. a 23 mt. €/cad. 1425,44
	esemplari di altezza da oltre i 23 mt. €/cad. 1375,72
Potatura di contenimento annuale di sempreverdi (CUPRESSUS SEMPERVIRENS, CUPRESSUS ARIZONICA, THUIA, CHAMAECYPARIS, TAXUS) secondo la forma campione stabilita dalla D.L. Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo, macchina operatrice, attrezzatura, materiale necessario nonché di copertura a mezzo idonei materiali coprenti dei tagli superiori a cm. 7 di diametro e smaltimento dei materiali di risulta. Smaltimento da effettuarsi nell'arco delle 24 ore successive all'intervento.	
	cad
	altezza fino a mt. 4 €/cad. 47,25
	altezza fino a mt. 7 €/cad. 76,75
	altezza fino a mt. 10 €/cad. 94,45
	altezza fino a mt. 13 €/cad. 147,60
	altezza fino a mt. 16 €/cad. 188,90
	altezza oltre i mt. 16 €/cad. 295,15
Spalcatura, rimonda dal secco e pulizia delle chiome di Pinus spp. Intervento comprensivo di ogni onere attrezzo ed attrezzatura	

nonché di smaltimento del materiale di risulta. Smaltimento da effettuarsi nell'arco delle 24 ore successive all'intervento	
altezza fino a mt. 10	€/cad. 53,10
altezza da mt. 10 a mt. 16	€/cad. 76,75
altezza da mt. 16 a mt. 25	€/cad. 106,25
altezza oltre i mt. 25	€/cad. 159,40
Spalcatura, rimonda dal secco e pulizia delle chiome di Cedrus spp. Intervento comprensivo di ogni onere attrezzo ed attrezzatura nonché di smaltimento del materiale di risulta. Smaltimento da effettuarsi nell'arco delle 24 ore successive all'intervento.	
altezza fino a mt. 10	€/cad. 41,35
altezza da mt. 10 a mt. 16	€/cad. 60,50
altezza da mt. 16 a mt. 25	€/cad. 88,55
altezza oltre i mt. 25	€/cad. 138,80
Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa siti su strada a traffico moderato. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere delle smaltimento e della rimozione del ceppo, e rimozione del terreno con i detriti prodotti, chiusura delle buca con terreno vegetale, entro le 24 ore successive	
esemplari di altezza fino a 6 m.	€/cad. 116,95
esemplari di altezza da 06 a 12 m.	€/cad. 143,50
esemplari di altezza da 12 a 16 m.	€/cad. 309,05
esemplari di altezza da 16 a 23 m.	€/cad. 464,80
esemplari di altezza da 23 a 30 m.	€/cad. 741,30
Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa siti su strada a traffico intenso. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere delle smaltimento e della rimozione del ceppo, e rimozione del terreno con i detriti prodotti, chiusura delle buca con terreno vegetale, entro le 24 ore successive	
esemplari di altezza fino a 6 m.	€/cad. 118,05
esemplari di altezza da 06 a 12 m.	€/cad. 188,90
esemplari di altezza da 12 a 16 m.	€/cad. 318,75
esemplari di altezza da 16 a 23 m.	€/cad. 501,75
esemplari di altezza da 23 a 30 m.	€/cad. 820,45
Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa in parchi, giardini e aree verdi. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere delle smaltimento e della rimozione del ceppo: , e rimozione del terreno con i detriti prodotti, chiusura delle buca con terreno vegetale, entro le 24 ore successive	
esemplari di altezza fino. a 06 mt	€/cad. 59,05
esemplari di altezza da 06 mt. a 12 mt	€/cad. 118,05

	esemplari di altezza da 12 mt. a 16 mt.	€/cad. 206,60
	esemplari di altezza da 16 mt. a 23 mt.	€/cad 348,30
	esemplari di altezza da 23 mt. a 30 mt	€/cad. 619,80
Estirpazione o frantumazione di ceppaie , poste in parchi o giardini con mezzo meccanico, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento: colmataura della buca con terreno vegetale:		
	diametro del colletto fino a 30 cm.	€/cad. 47,25
	diametro del colletto da 30 cm a 50 cm.	€/cad. 70,85
	diametro del colletto oltre 50 cm.	€/cad. 147,60
Piantagione in area verde di alberi a foglia caduca o persistente, di zolla o cassa , posti a piè d'opera dall'impresa, alberi di dimensioni standard (altezza mt. 4 - 4.50 e circonferenza cm. 25 - 30 di massima a mt. 1.00 dal colletto). Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo e attrezzatura nonché dei materiali complementari necessari (pali trattati, concimi organici e minerali, legacci e tubo drenante con le modalità di cui alla parte specifica). Intervento comprensivo quindi di potatura di trapianto, formazione della buca (misura minima una volta e mezzo le dimensioni della zolla) concimazione organica e minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio temporanee e permanenti, annaffiatura, carico, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta. Compreso l'asportazione e lo smaltimento a rifiuto di un quantitativo di terreno vecchio dalla buca pari al volume della zolla e degli ammednanti al fine di non superare con la formella di terra la quota di campagna preesistente o della pavimentazione. In caso di piantagione in area verde, sarà consentita la distribuzione manuale del terreno entro un raggio di metri 5 attorno all'albero, evitando in questo modo lo smaltimento del terreno vegetale in discarica. Compreso il riporto di materiali con funzioni di arieggiamento del terreno quali pozzolana, vulcanite per un quantitativo pari al volume della zolla della pianta; Compreso il rimescolamento all'interno del terreno durante la messa a dimora di un volume di agriperlite Pari ad 1/10 del volume della zolla Compresa la fornitura di striscia in materiale plastico dell'altezza di cm 20 come protezione antidecespugliatore. Compresa la protezione del fusto dalle scottature da sole mediante la collocazione di stuoia di cannuce di bambù o Phragmites. Compreso la collocazione di protezione in gomma di altezza minima di cm 20 attorno al fusto a protezione di frustate da decespugliatore a filo. Compreso la collocazione alla base dell'albero di metri quadrati 1 di biostuoia in fibra di Kenaf (Hibiscus cannabinus) oppure in fibra di cocco di spessore pari a cm 1 minimo. Compreso escavatore o macchine operatrici semoventi necessarie		
	Piante di circonferenza del fusto da 08 a 12 cm.	€/cad. 45,75
	Piante di circonferenza del fusto da 12 a 16 cm.	€/cad. 74,30
	Piante di circonferenza del fusto da 16 a 20 cm.	€/cad. 131,45
	Piante di circonferenza del fusto da 20 a 25 cm.	€/cad. 194,30
	Piante di circonferenza del fusto da 25 a 30 cm.	€/cad. 274,30
	Piante di circonferenza del fusto da 30 a 40 cm.	€/cad. 411,45
Piantagione in alberata stradale di alberi a foglia caduca o persistente, di zolla o cassa , posti a piè d'opera dall'impresa, alberi di dimensioni standard (altezza mt. 4 - 4.50 e circonferenza cm. 25 - 30 di massima a mt. 1.00 dal colletto). Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo e attrezzatura nonché dei materiali complementari necessari (pali trattati, concimi organici e minerali, legacci e tubo drenante con le modalità di cui alla parte specifica). Intervento comprensivo quindi di potatura di trapianto, formazione della buca (misura minima una volta e mezzo le dimensioni della zolla) concimazione organica e minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio temporanee e permanenti, annaffiatura, carico, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta. Compreso l'asportazione e lo smaltimento a rifiuto di un quantitativo di		

terreno vecchio dalla buca pari al volume della zolla e degli ammednanti al fine di non superare con la formella di terra la quota di campagna preesistente o della pavimentazione. Compreso il riporto di materiali con funzioni di arieggiamento del terreno quali pozzolana, vulcanite per un quantitativo pari al volume della zolla della pianta; Compreso il rimescolamento all'interno del terreno durante la messa a dimora di un volume di agriperlite Pari ad 1/10 del volume della zolla Compresa la fornitura di striscia in materiale plastico dell'altezza di cm 20 come protezione antidecespugliatore. Compresa la protezione del fusto dalle scottature da sole mediante la collocazione di stuoia di cannuce di bambù o Phragmites. Compreso la collocazione di protezione in gomma di altezza minima di cm 20 attorno al fusto a protezione di frustate da decespugliatore a filo. Compreso la collocazione alla base dell'albero di metri quadrati 1 di biostuoia in fibra di Kenaf (Hibiscus cannabinus) oppure in fibra di cocco di spessore pari a cm 1 minimo. Compreso escavatore o macchine operatrici semoventi necessarie	
Piante di circonferenza del fusto da 08 a 12 cm	€/cad. 59,45
Piante di circonferenza del fusto da 12 a 16 cm	€/cad. 94,90
Piante di circonferenza del fusto da 16 a 20 cm	€/cad. 182,90
Piante di circonferenza del fusto da 20 a 25 cm	€/cad. 674,30
Piante di circonferenza del fusto da 25 a 30 cm	€/cad. 365,75
Piante di circonferenza del fusto da 30 a 40 cm	€/cad. 548,65
Piante di circonferenza del fusto da 40 a 50 cm	€/cad. 742,95
Paleria	
Pali di conifere calibrati, torniti e trattati in autoclave	
a) lunghezza cm. 200 diam. cm. 4	€/cad. 4,15
b) Lunghezza cm. 200 diam. cm. 6	€/cad. 7,70
c) Lunghezza cm. 200 diam. cm. 8	€/cad. 11,85
d) Lunghezza cm. 300 diam. cm. 8	€/cad. 13,60
e) Lunghezza cm. 300 diam. cm. 10	€/cad. 20,70
Pali tutori di castagno scortecciato stagionato non trattato.	
a) lunghezza 250 cm. diam. 5-6 cm	€/cad. 3,30
b) lunghezza 300 cm. diam. 6-8 cm	€/cad. 6,20
c) lunghezza 350 cm. diam. 8-10 cm.	€/cad. 9,45
Verifica visiva dei sintomi e dei danni esterni delle piante arboree mediante l'applicazione del metodo VTA (Visual Tree Assessment) secondo il protocollo ISA (International Society of Arboriculture) sia che si tratti di indagine ex-novo che	€/cad. 40,00

di ricontrollo, comprensiva di documentazione fotografica e di relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati	
Verifica statica visiva e strumentale su piante arboree mediante l'applicazione del metodo VTA (Visual Tree Assessment) secondo il protocollo ISA (International Society of Arboriculture) sia che si tratti di indagine ex-novo che di ricontrollo, attraverso lo svolgimento delle tre fasi di indagine: verifica visiva dei sintomi e dei danni esterni; la valutazione tecnica dei sintomi e dei danni in rapporto alla stabilità dell'albero; tutte le misurazioni strumentali necessarie e sufficienti per verificare la stabilità dell'albero in modo preciso ed esauriente (gli strumenti comunemente impiegati sono: il martello ad impulso elettronico, il dendrodensimetro, il frattometro). La scelta di quali e quanti strumenti utilizzare ed il numero di prove e delle posizioni ove effettuare indagini strumentali è a discrezione del tecnico valutatore. Comprensivo di documentazione fotografica e di perizia tecnica, a firma di tecnico abilitato descrittiva dei risultati della verifica e degli interventi manutentivi consigliati.	€/cad. 120,00
Annaffiamento di alberi di recente impianto , intervento da effettuarsi con le modalità previste impregnando il terreno fino a cm. 40 dal piano di campagna, comprensivo di ogni onere, attrezzo e attrezzatura. Intervento da farsi mediante tubi a presa dall'impianto idrico di adduzione o da autobotte, acqua a carico dell'impresa.	
	da impianto idrico €/cad. 2,60
	da autobotte (compresa autobotte) €/cad. 8,25
Fornitura e montaggio di cestino portarifiuti forma cilindrica realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciato con colore a scelta della D.L., con palo completo di staffa e cerniera per lo svuotamento. Dimensioni cestino diam. cm 28, h. cm 46	
	per montaggio in area verde con costruzione di plinti d'ancoraggio €/cad. 168,80
	per montaggio in area pavimentata mediante tassellatura €/cad. 145,95
Fornitura panchina in legno a struttura portante in profilato di acciaio ad "U" di mm., 60 x 30 x 3, completamente zincata a caldo con piedi verniciati di colore verde (RAL 6005) muniti di piastrine per l'appoggio ed il fissaggio al suolo. Il sedile o schienale è costituito complessivamente da cinque tavole (o listelli) di pino nordico massiccio di sezione rettangolare con spigoli smussati di mm. 110 x 45 e fissati alla struttura portante con bulloni zincati a testa arrotondata passanti. Legname sottoposto ad impregnazione in caldaia pressurizzata. Dimensioni cm.190 di lunghezza e cm. 75 di altezza	€/cad. 259,70
Posa in opera di panchine lineari , realizzazione dei necessari plinti di fondazione (n.4) di cm. 30 x 30 x 30 in calcestruzzo con le modalità prescritte dalla DL. compreso assemblaggio trasporto, carico e scarico, fornitura e montaggio degli ancoraggi.	€/cad. 106,25
Chiusura buche di profondità non superiore ai 50 cm.	€/mc. 4,30
Prezziario Piante	
Alberi decidui - Fornitura di materiale vivaistico in zolla, in perfette condizioni fitosanitarie e vegetative, a chioma integra, ben appalcati e	

	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 134,30
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 180,65
	Fraxinus ornus	
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad.134,30
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad.175,65
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 247,95
	Ostrya carpinifolia	
	Circonferenza cm. 14/16 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 103,35
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 149,95
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 180,65
	Populus alba	
	Circonferenza cm. 14/16 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 31,00
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 47,25
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 62,60
	Populus alba "pyramidalis"	
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 31,00
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 47,25
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 62,60
	Populus nigra "pyramidalis"	
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 46,65
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 62,00
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 82,65
	Prunus pissardii "Nigra"	
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 124,00
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 155,25
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 206,60
	Quercus robur	
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 206,60
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 278,90
	Circonferenza cm. 25/30 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 345,90
	Quercus robur "fastigiata"	

	h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 93,00
	h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 154,95
	h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 237,60
	Quercus cerris	
	Circonferenza cm. 14/16 h. m. 2,00 - 2,50	€/cad. 106,25
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 139,35
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 201,30
	Salix alba e Salix babilonica	
	Circonferenza cm. 14/16 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 62,00
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 80,30
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 100,95
	Sorbus aucuparia	
	Circonferenza cm. 14/16 h. m. 2,00 - 3,00	€/cad. 72,95
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 106,25
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 136,35
	Tilia cordata	
	Circonferenza cm. 16/18 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 103,35
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 149,95
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 183,55
	Tilia hybrida argentea	
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 102,40
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 144,90
	Circonferenza cm. 25/30 h. m. 3,50 - 4,00	€/cad. 196,60
	Circonferenza cm. 30/35 h. m. 4,00 - 4,50	€/cad. 273,90
	Tilia platyphillo	
	Circonferenza cm. 18/20 h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 134,30
	Circonferenza cm. 20/25 h. m. 3,50 - 4,50	€/cad. 191,25
	Circonferenza cm. 25/30 h. m. 4,00 - 4,50	€/cad. 237,60
	Alberi a foglia persistente e conifere - Fornitura di materiale vivaistico in zolla, in perfette condizioni fitosanitarie e vegetative a chioma integra e ben conformata, rizollati almeno due volte, franco cantiere di lavoro e compresa garanzia di attecchimento.	
	Cedrus atlantica	

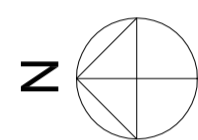
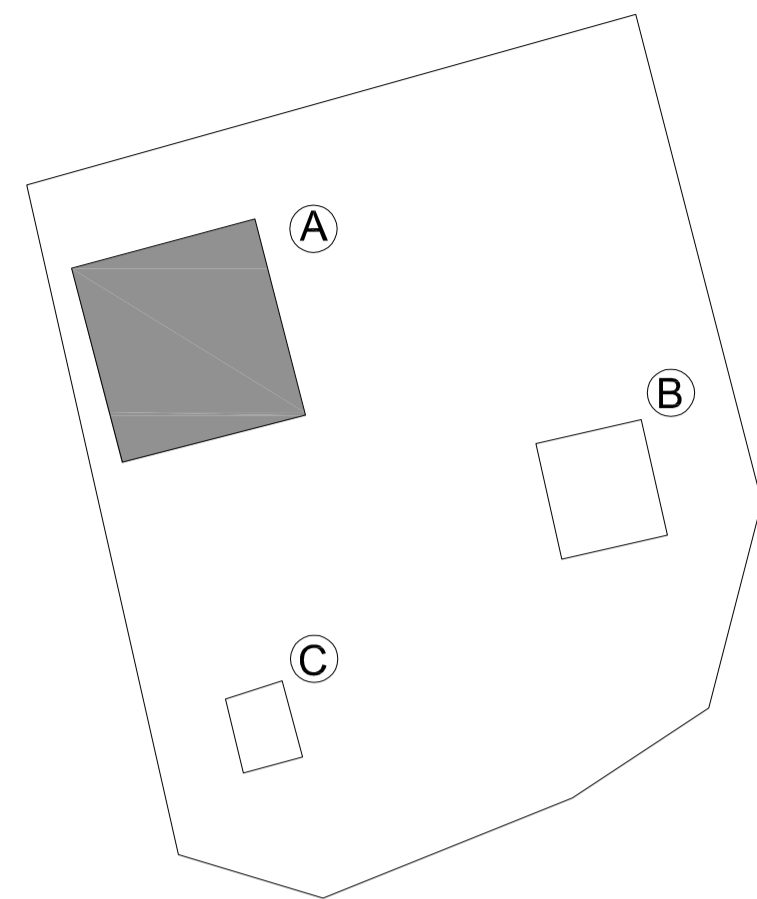
	h. m.3,50 - 4,00	€/cad. 159,95
	h. m. 4,00 - 4,50	€/cad. 237,60
	h. m. 4,50 - 5,00	€/cad. 348,85
	Cedrus deodara	
	h. m.3,50 - 4,00	€/cad. 169,45
	h. m. 4,00 - 4,50	€/cad. 269,75
	h. m. 4,50 - 5,00	€/cad. 351,20
	Cupressus sempervirens "pyramidalis"	
	h. m.3,50 - 4,00	€/cad. 80,30
	h. m. 4,00 - 4,50	€/cad. 116,30
	h. m. 4,50 - 5,00	€/cad. 162,95
	Quercus ilex	
	h. m. 2,50 - 3,00	€/cad. 196,25
	h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 271,55
	h. m. 3,00 - 3,50	€/cad. 376,60

Allegato 13:
Planimetrie Corte Santa Margherita

Edificio principale

Edificio accessorio Forno

Edificio accessorio ricovero animali



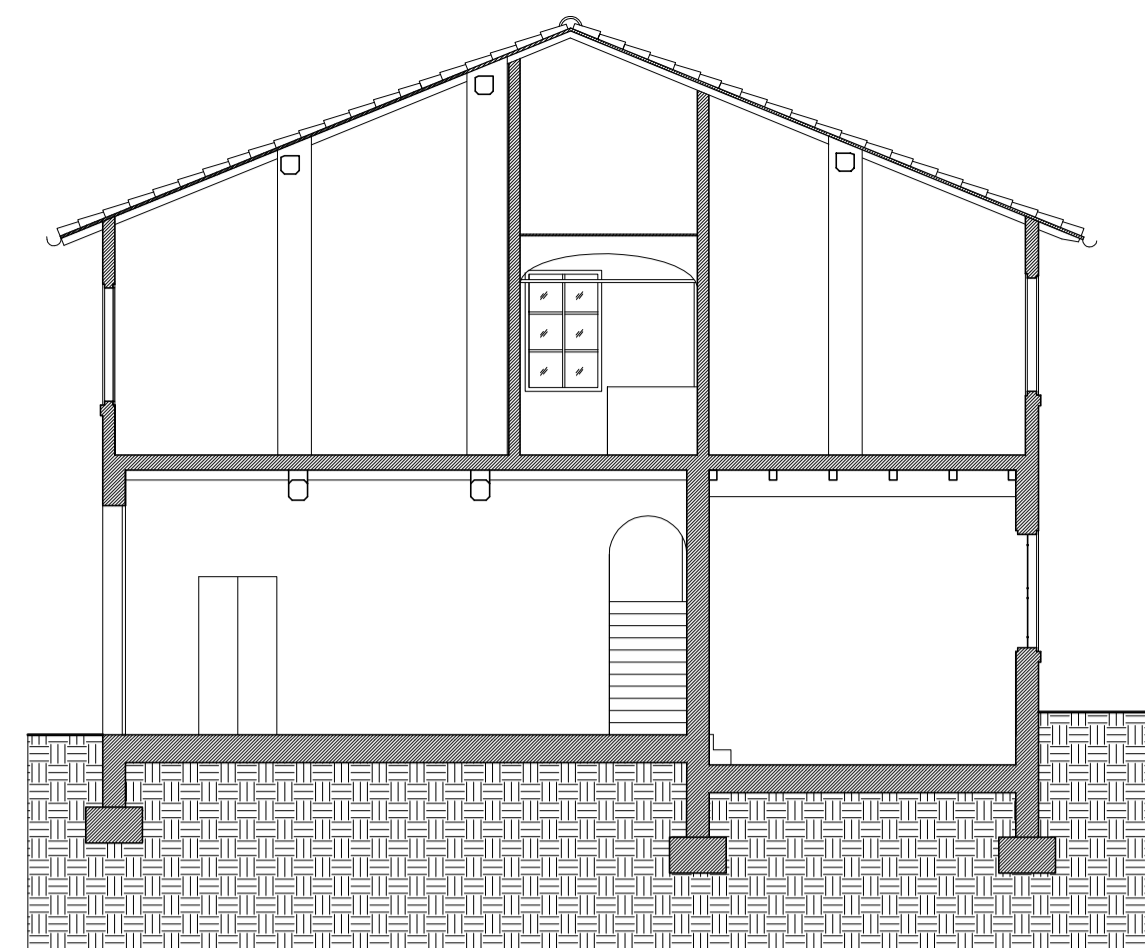
LEGENDA

EDIFICIO **A**: CASA SANTA MARGHERITA;

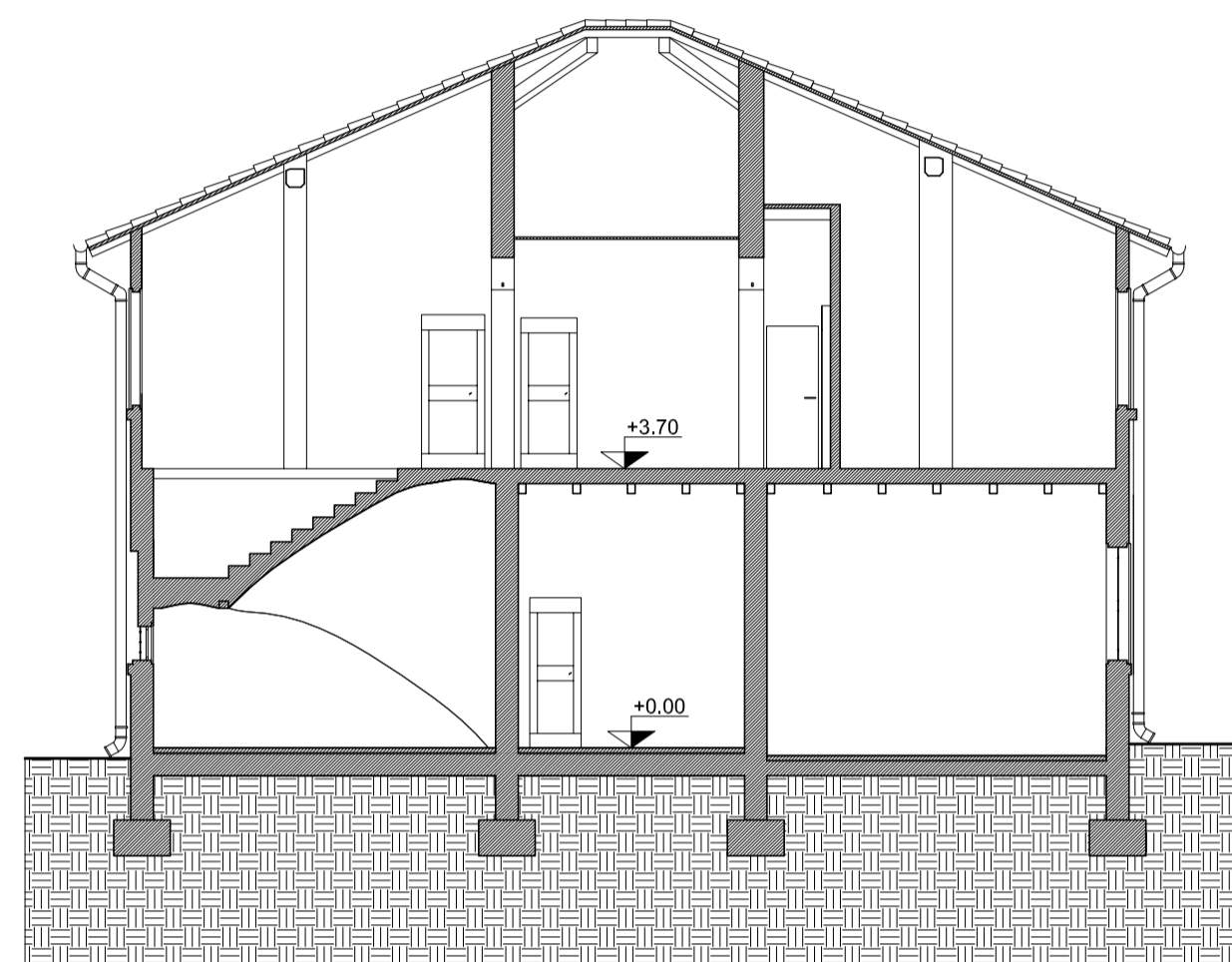
EDIFICIO **B**: STALLA CON FIENILE;

EDIFICIO **C**: STALLA PER ANIMALI DA CORTILE.

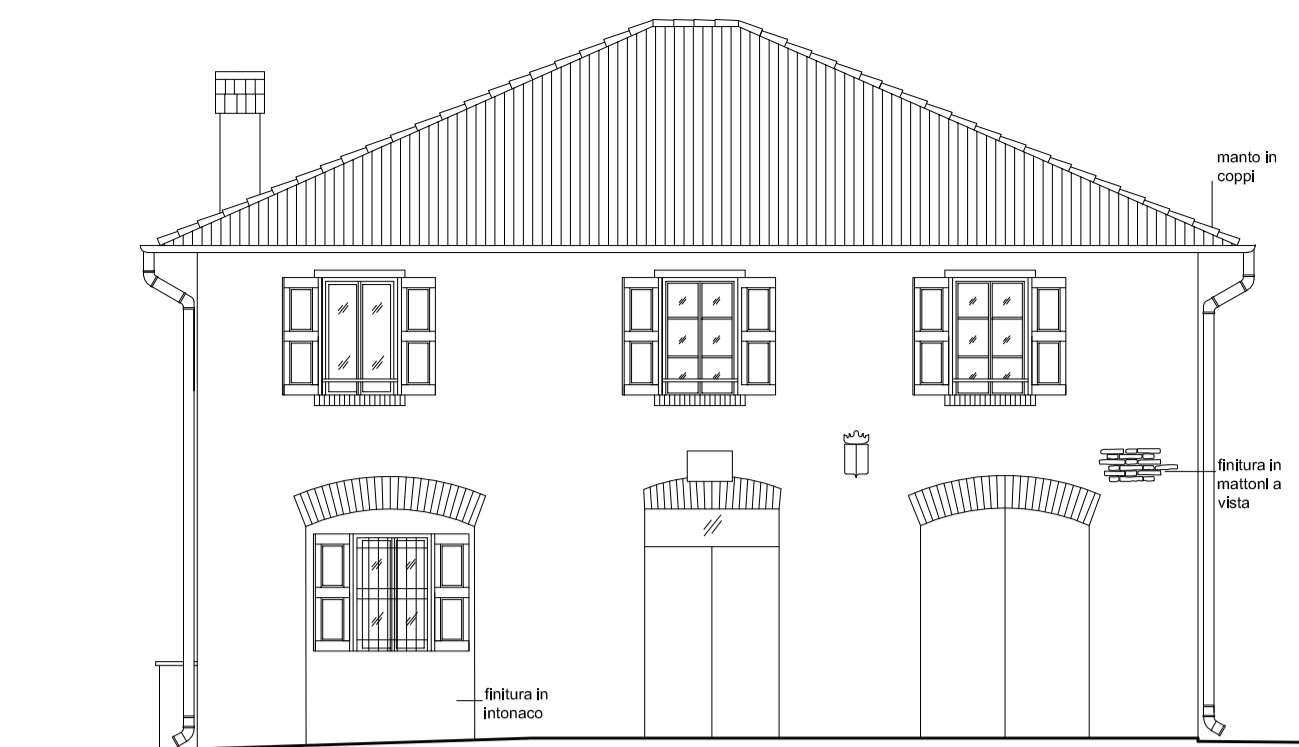
L'edificio C è privo di copertura in quanto crollata durante l'inverno 2009 - 2010, a seguito delle abbondanti nevicate.



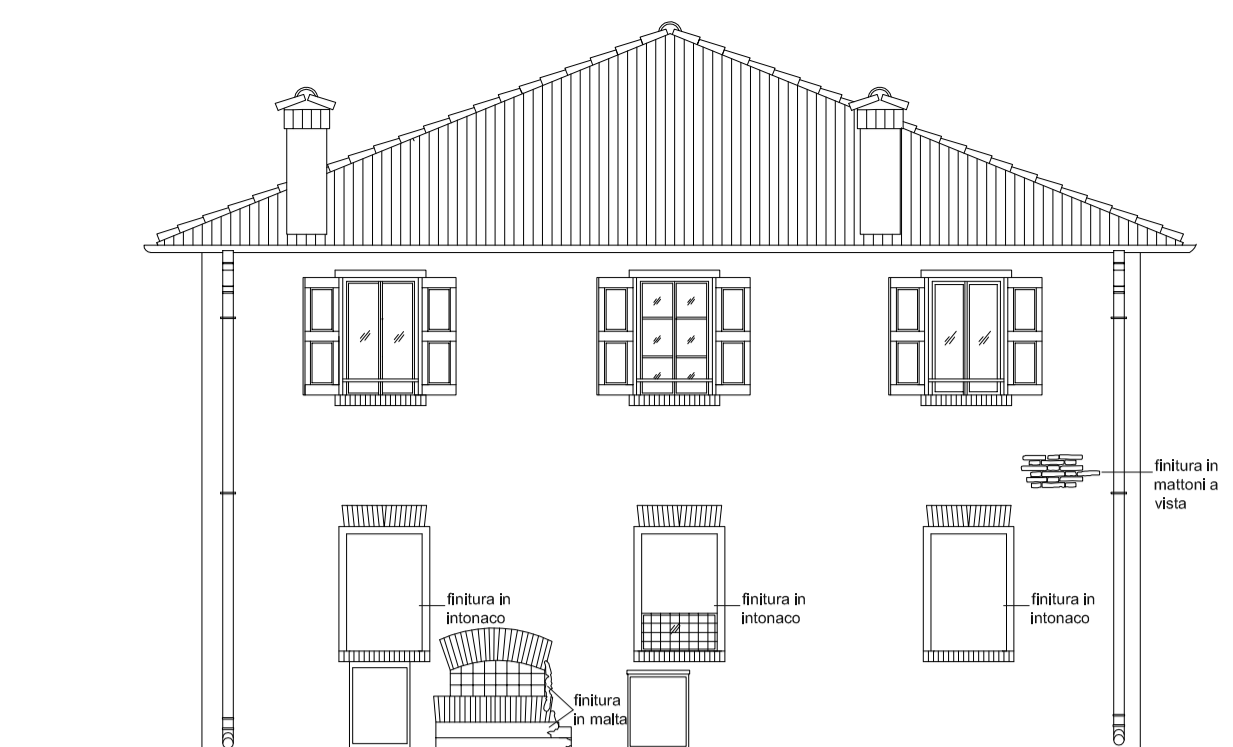
SEZIONE A - A



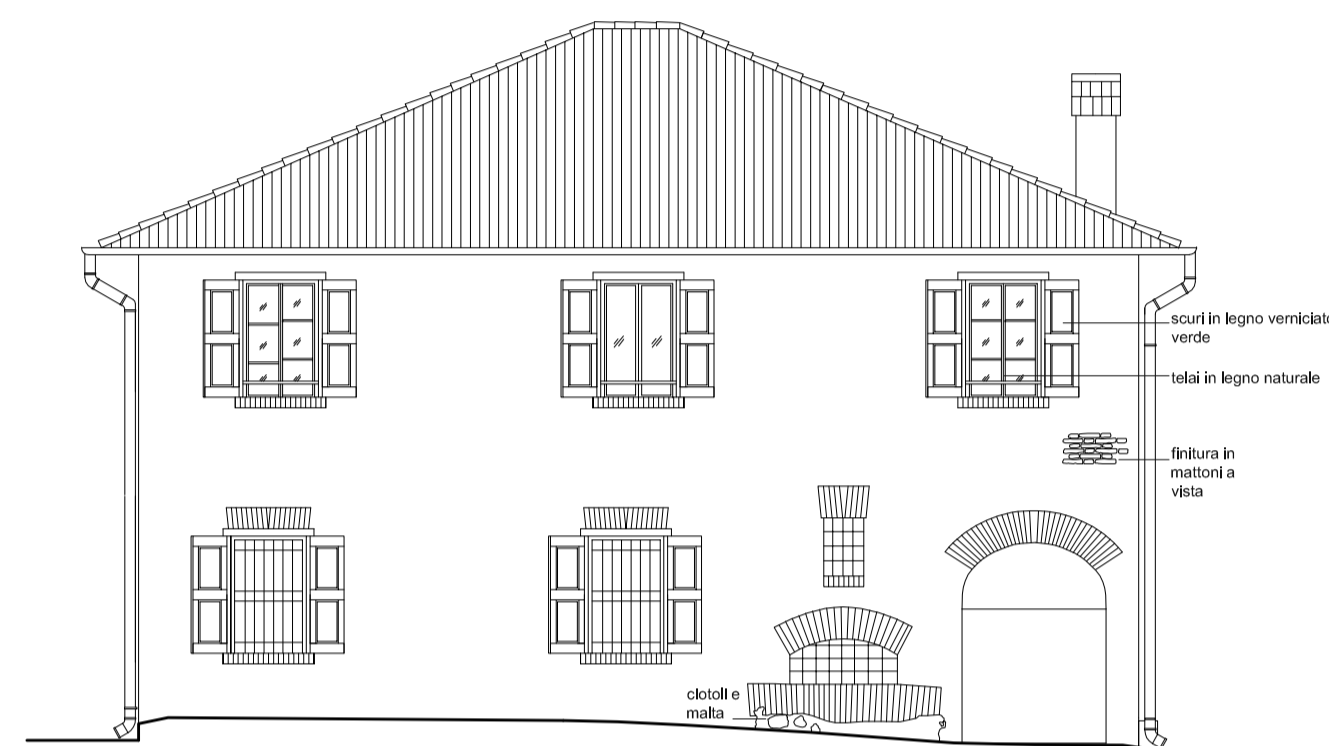
SEZIONE B - B



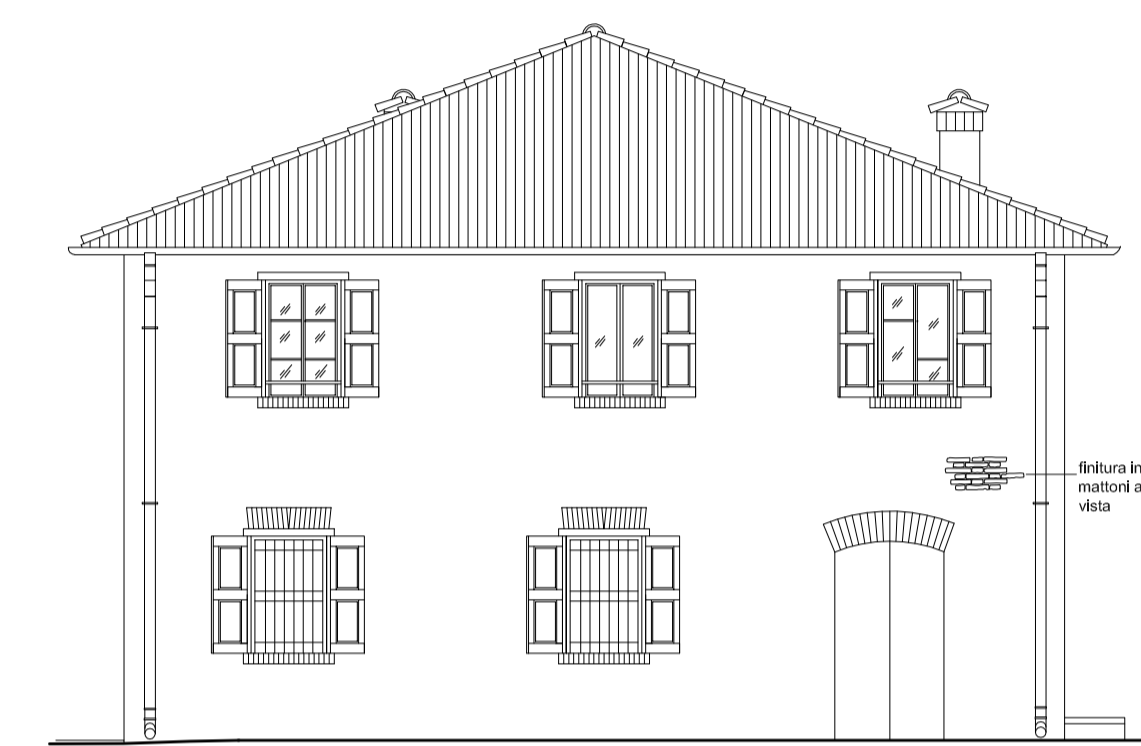
PROSPETTO SUD



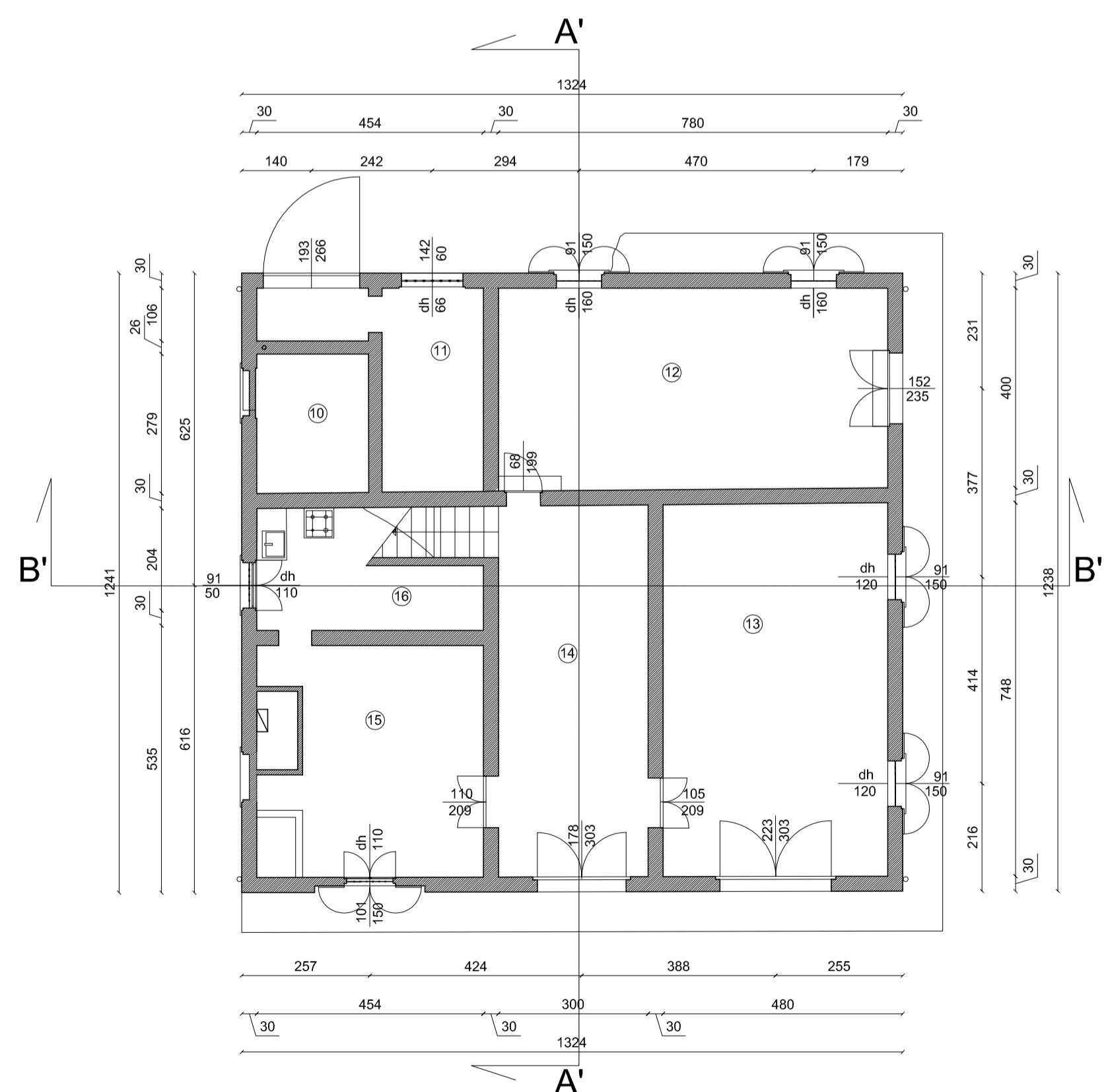
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD



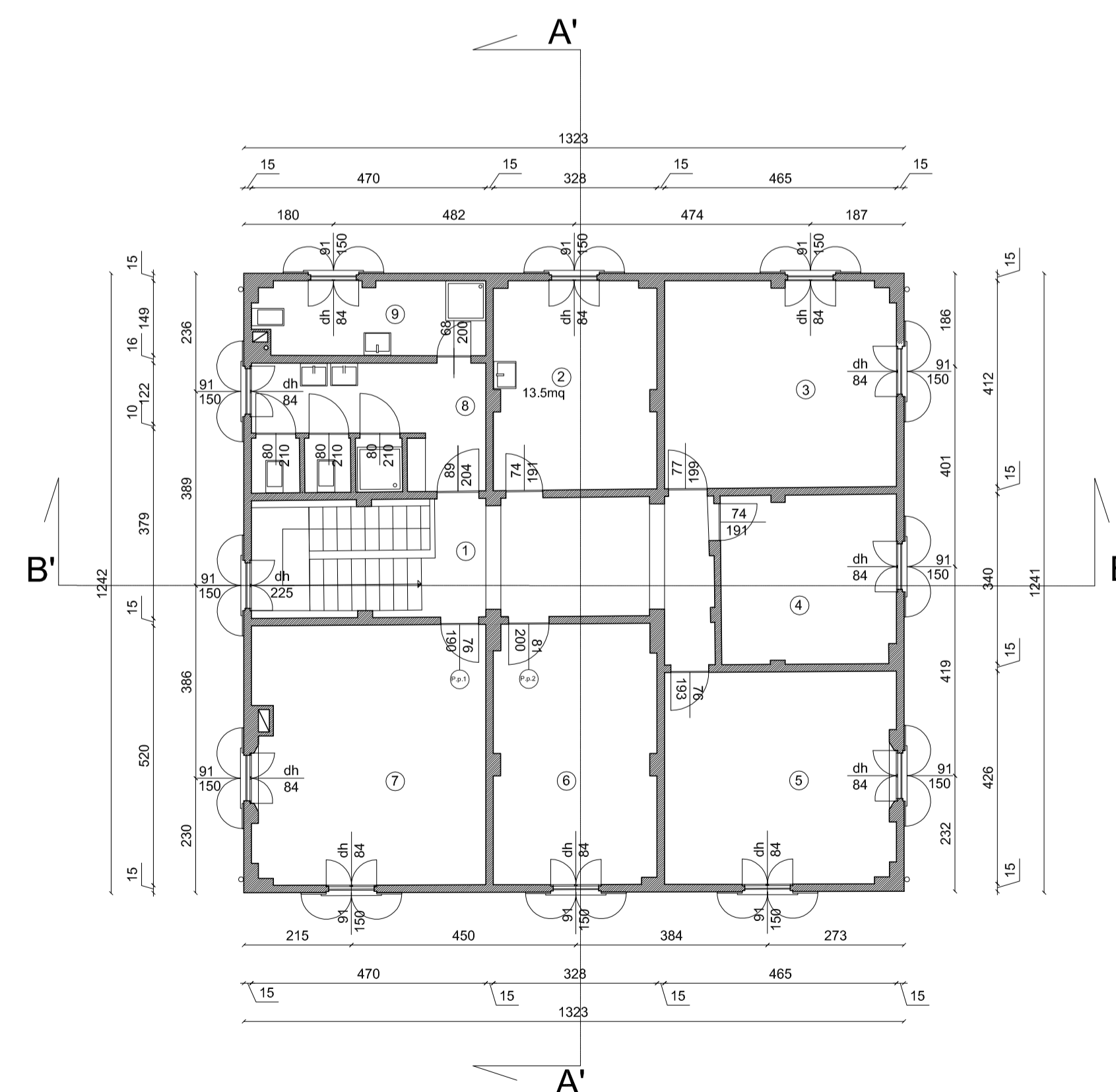
PROSPETTO EST



PIANO TERRA

- 10 pollaio 6,3 mq
- 11 ricovero animali 10,91 mq
- 12 ricovero attrezzi 31,45 mq
- 13 magazzino 33,50 mq
- 14 atrio 24,43 mq
- 15 soggiorno 22,92 mq
- 16 cucina 7,04 mq

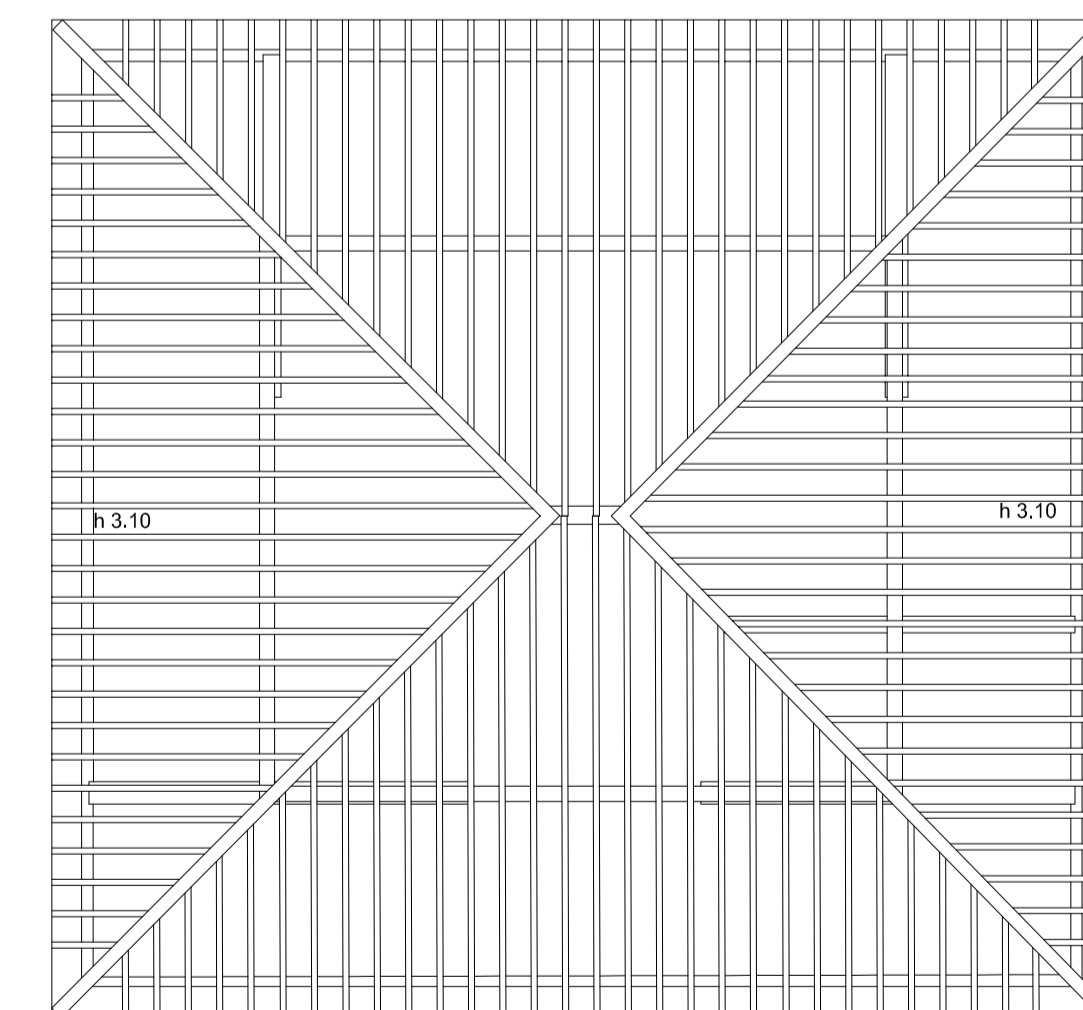
totale piano 137,55



PRIMO PIANO

- 1 disimpegno e scala, 20,11 mq
- 2 lavatoio, 13,5 mq
- 3 camera da letto, 19,12 mq
- 4 ripostiglio, 12,14 mq
- 5 camera da letto, 19,52 mq
- 6 camera da letto, 16,84 mq
- 7 camera da letto, 23,86 mq
- 8 bagno dipendenti, 11,57 mq
- 9 bagno residenti, 6,74 mq

totale piano: 143,4 mq



STRUTTURA DELLA COPERTURA

PROGETTO PRELIMINARE - DEFINITIVO
PER IL RECUPERO DI DUE EDIFICI FACENTI
PARTE DELLA CORTE COLONICA "SANTA
MARGHERITA" - PARCO DELLA CHIUSA

TAV
03-A

coms	08.09.2010	PROGETTO PRELIMINARE - DEFINITIVO	fase
titolo	STATO RILEVATO		tavola
note	PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI	1:100	scala
documento	EDIFICIO A - ABITAZIONE		

COMUNE DI
CASALECCHIO DI RENO
Provincia di Bologna

COOPERATIVA AGRICOLA BIODIVERSI
via panoramica, 23
Casalecchio di Reno (BO)
cap. 40033

COMUNE DI CASALECCHIO
via dei Mille, 9
cap. 40033

STUDIO TAMASSOCIATI
architetto massimo lapore (capogruppo)
architetto raul pantaleo
architetto simone sfriso

studio tamassociati

2731 DORSODURO - 30123 VENEZIA TEL./FAX 041.522.6974
23 VIA DEL PRATELLO - 40122 BOLOGNA TEL./FAX 051.221771

PIANO	SUPERFICIE UTILE
PIANO TERRA	137,55 mq
PIANO PIANO	143,4 mq
TOTALE	280,95 mq

PROGETTO ESECUTIVO PER IL RECUPERO DI DUE EDIFICI FACENTI PARTE DELLA CORTE COLONICA "SANTA MARGHERITA" - PARCO DELLA CHIUSA - STRALCIO 1 (EDIFICIO B)

CSL.PD

com	13.03.2013	PROGETTO esecutivo	fase
stato	STATO DI PROGETTO		tavola
stilo	PIANTE	1:50	scala
note	EDIFICIO B (STRALCIO 1)		documento
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO Provincia di Bologna		COMUNE DI CASALECCHIO	localizzazione
COOPERATIVA AGRICOLA BIODIVERSI via panoramica, 23 Casalecchio di Reno (BO) cap. 40033			committente
STUDIO AGRISOPHIA PROGETTI Arch. Simona Ventura			progettisti
Ing. Luca Cristiani Ing. Elisa Lancellotti			collaboratori
studio agrisophia progetti via Panoramica 23, 40033, Casalecchio di Reno (BO) info@agrisophia.it - www.agrisophia.it			referimenti normativi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
Provincia di Bologna

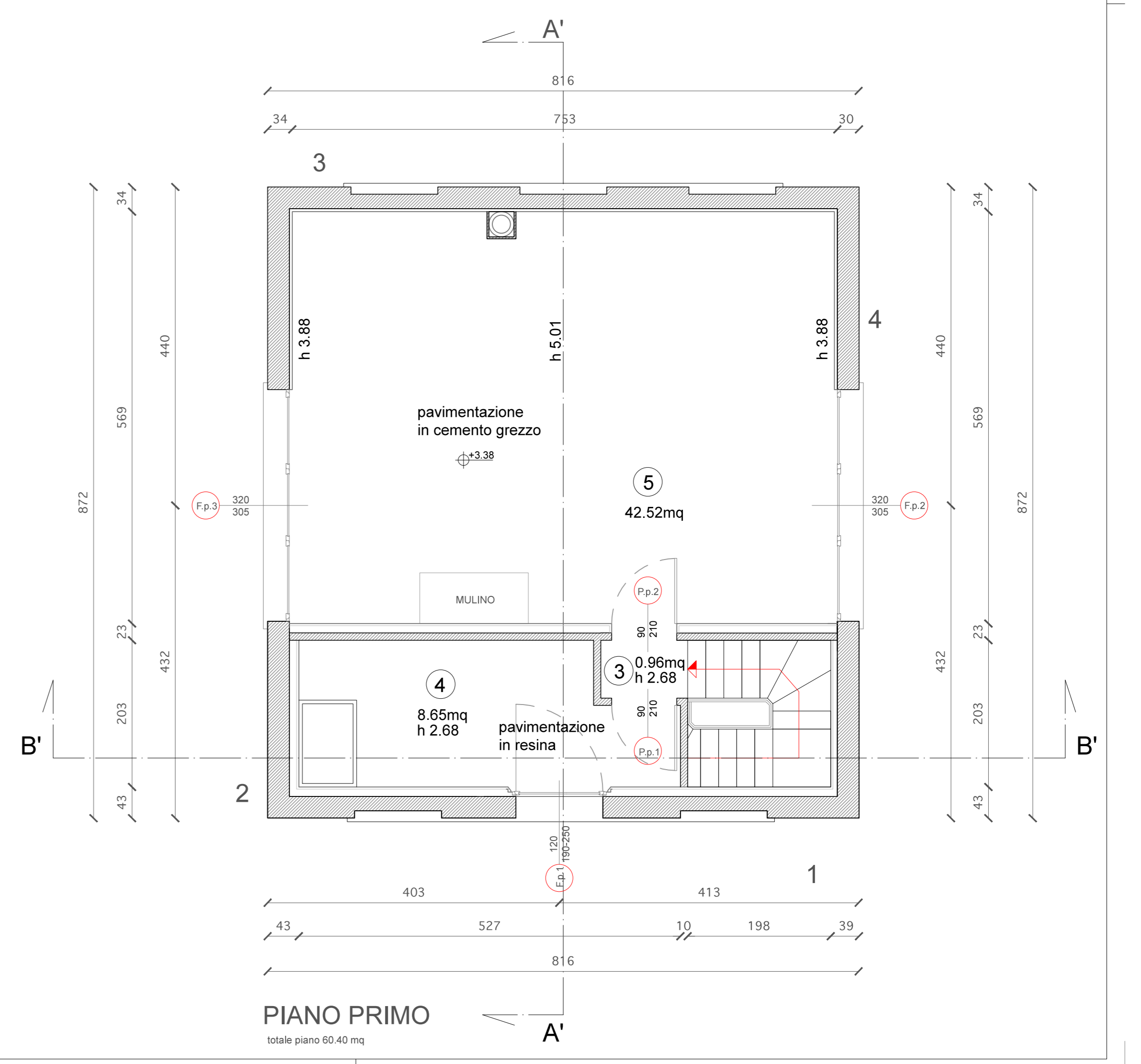
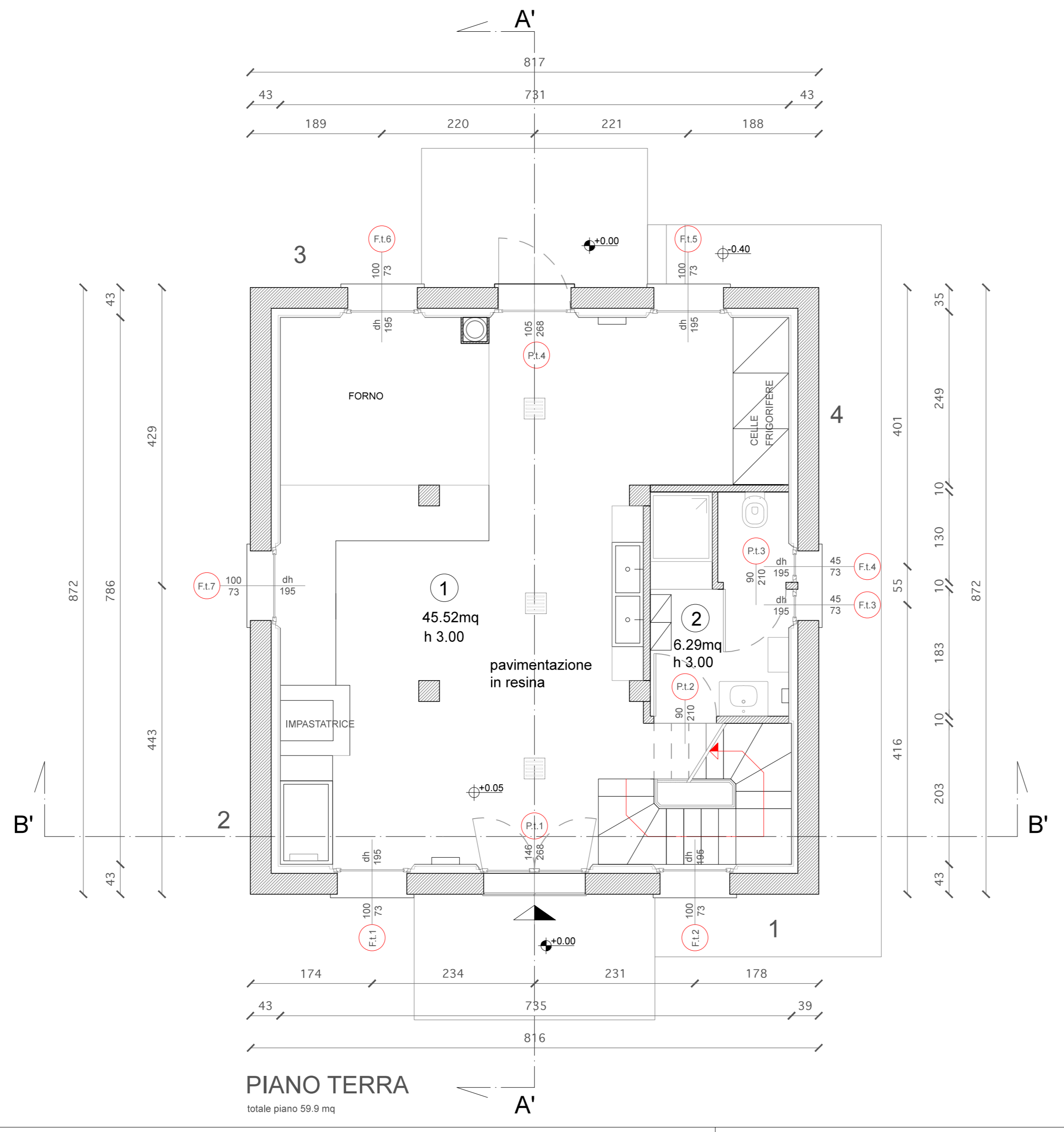
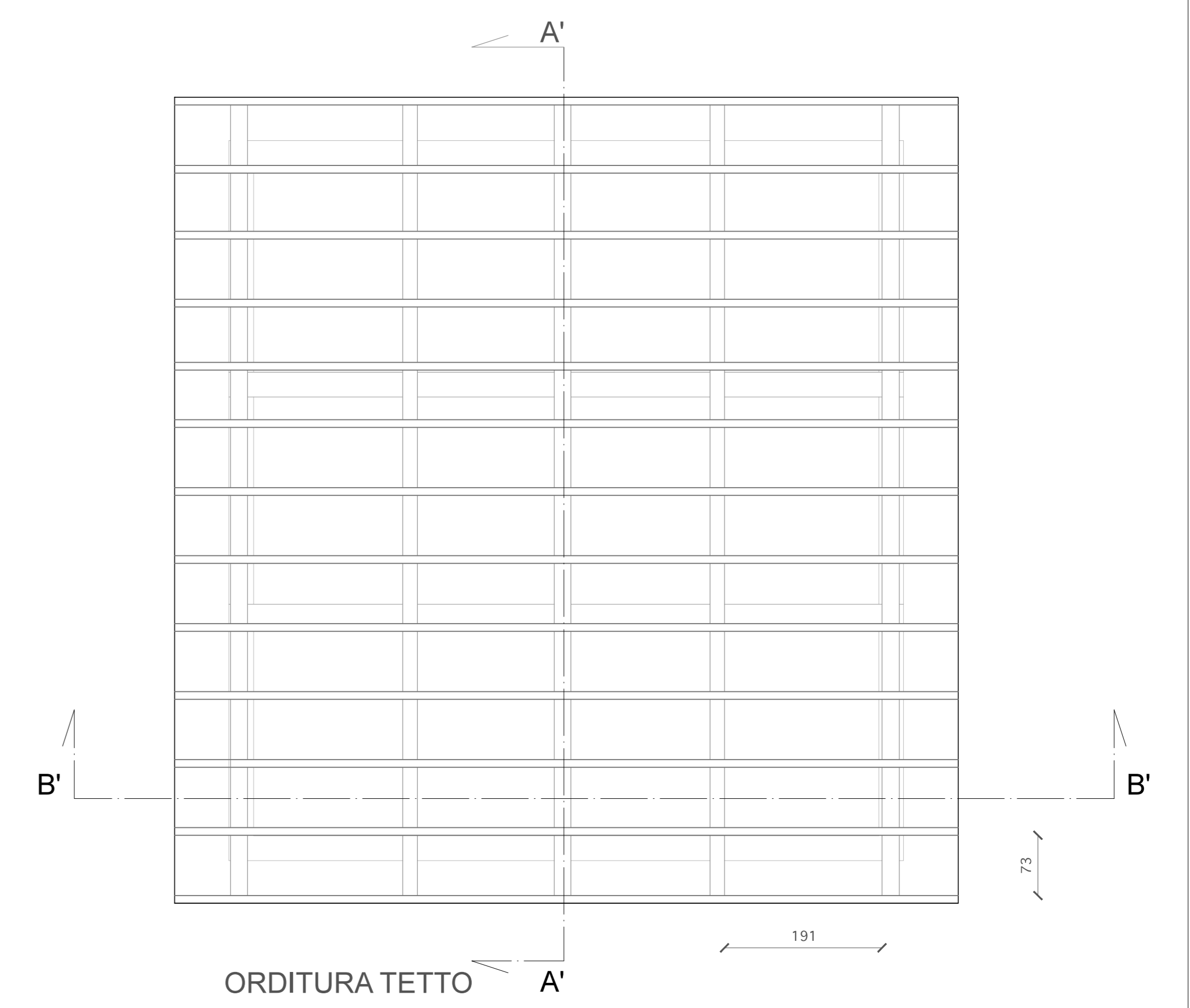
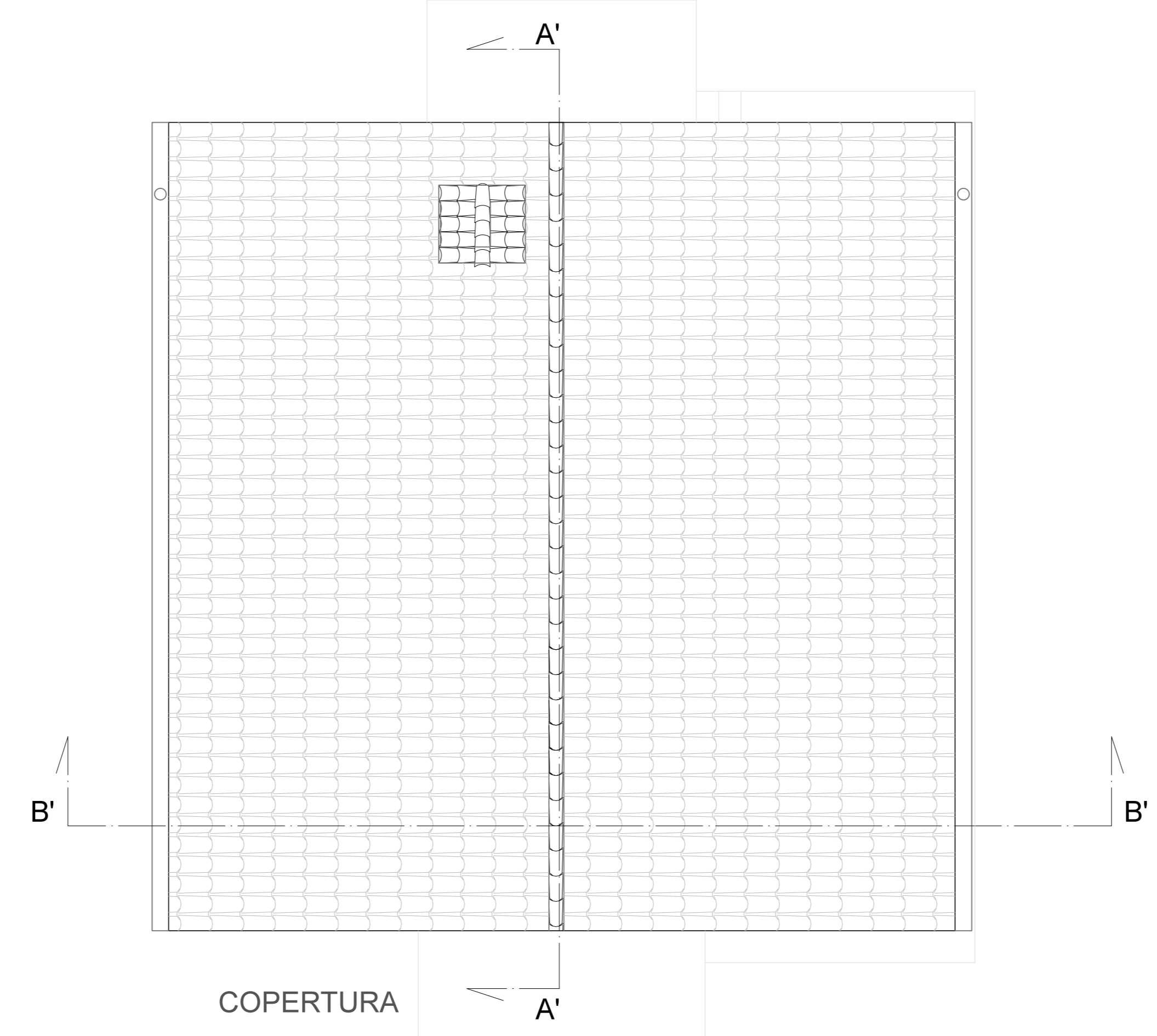
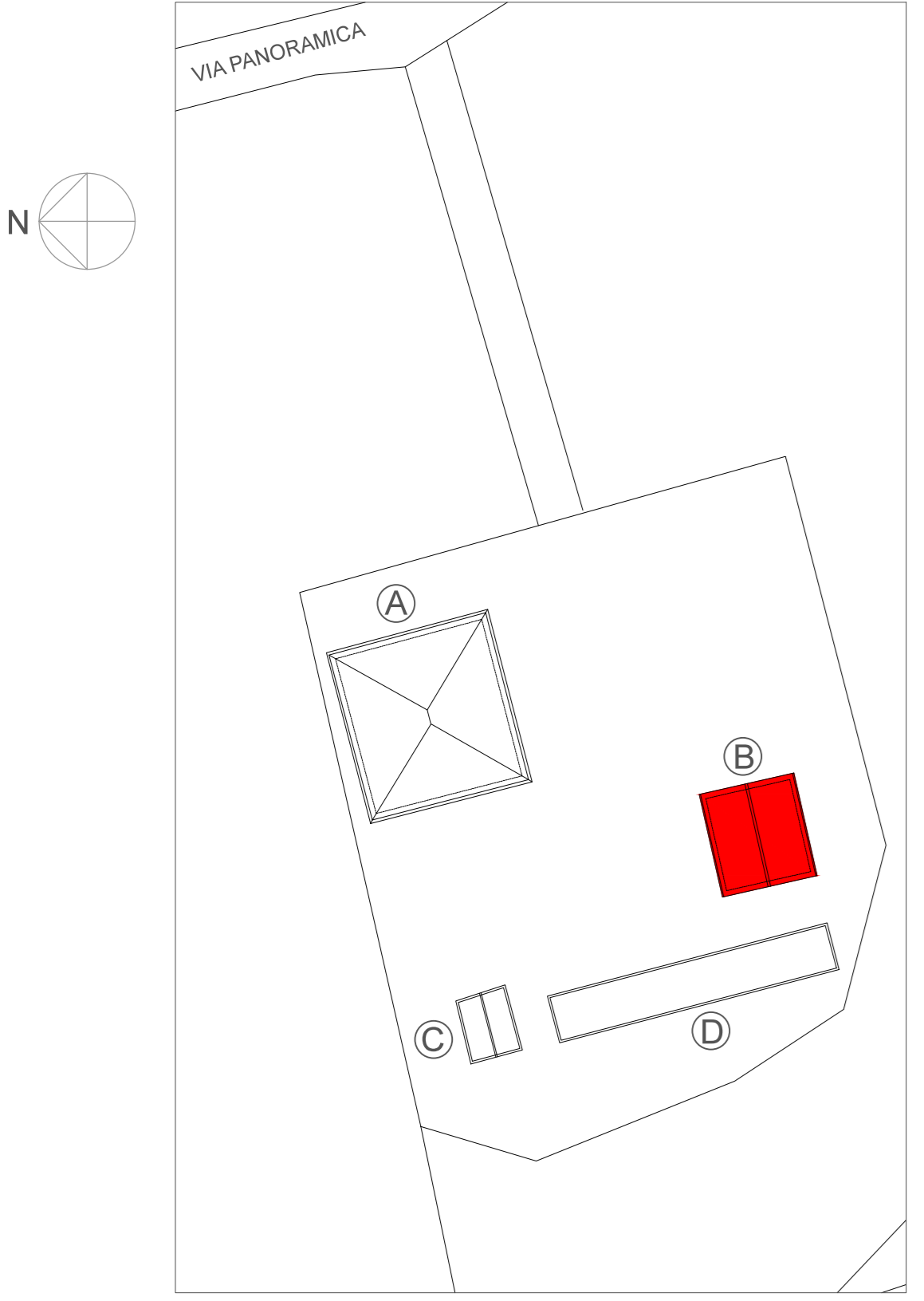
COOPERATIVA AGRICOLA BIODIVERSI
via panoramica, 23
Casalecchio di Reno (BO)
cap. 40033

STUDIO AGRISOPHIA PROGETTI
Arch. Simona Ventura

Ing. Luca Cristiani
Ing. Elisa Lancellotti

studio agrisophia progetti
via Panoramica 23, 40033, Casalecchio di Reno (BO)
info@agrisophia.it - www.agrisophia.it

TAV A02



COMUNE DI

CASALECCHIO DI RENO

Provincia di Bologna

COOPERATIVA AGRICOLA BIODIVERSI

Via Panoramica, 23
Casalecchio di Reno (BO)
cap. 40033

COMUNE DI CASALECCHIO

Via dei Mille, 9
cap. 40033

STUDIO TAMASSOCIATI
architetto massimo lepore (capogruppo)
architetto raui parralio
architetto simone sfriso

PROGETTO PRELIMINARE - DEFINITIVO
PER IL RECUPERO DI DUE EDIFICI FACENTI
PARTE DELLA CORTE COLONICA "SANTA
MARGHERITA" _ PARCO DELLA CHIUSA

localizzazione

committente

progettisti

studio **tamassociati**

www.tamassociati.org

2731 DORSODURO - 30123 VENEZIA TEL./FAX 041. 522 69 74
23 VIA DEL PRATELLO - 40122 BOLOGNA TEL. /FAX 051. 221771

cons 08.09.2010 PROGETTO PRELIMINARE -DEFINITIVO

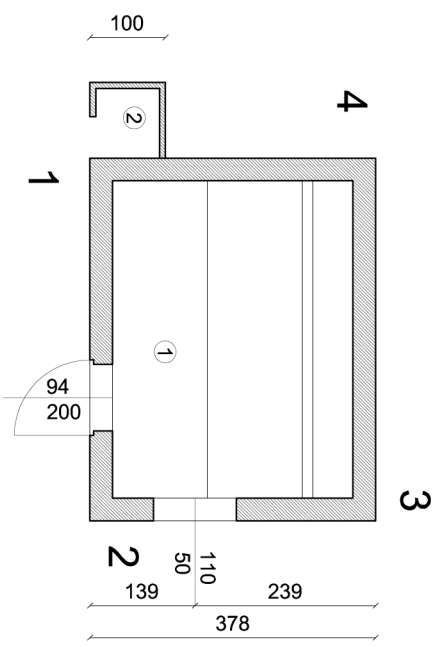
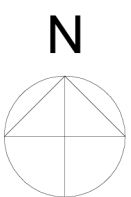
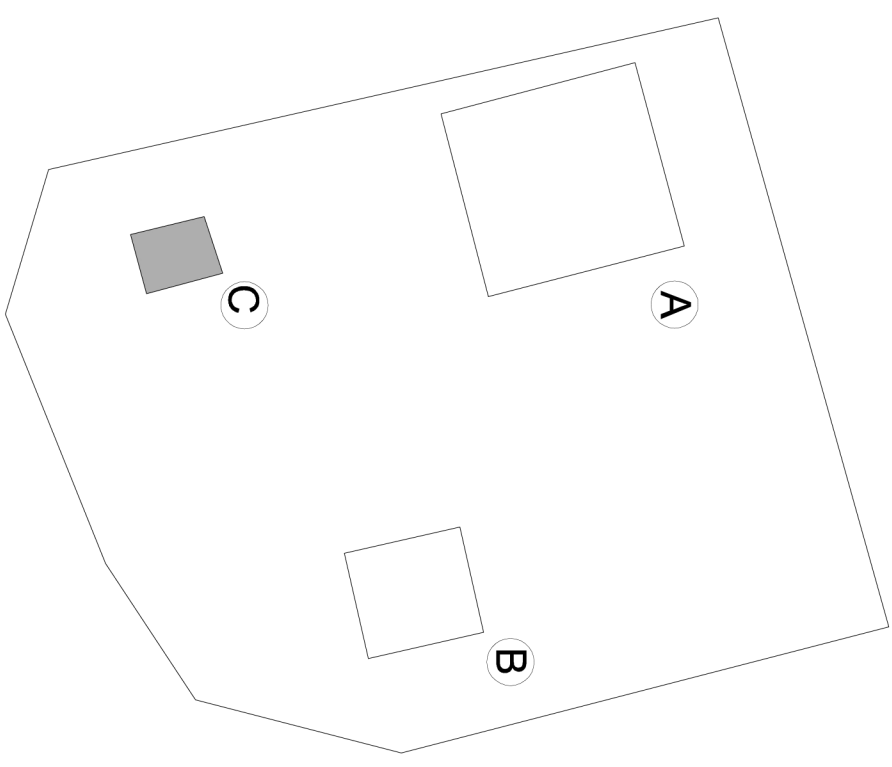
STATO DI FATTO

PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI

1:100

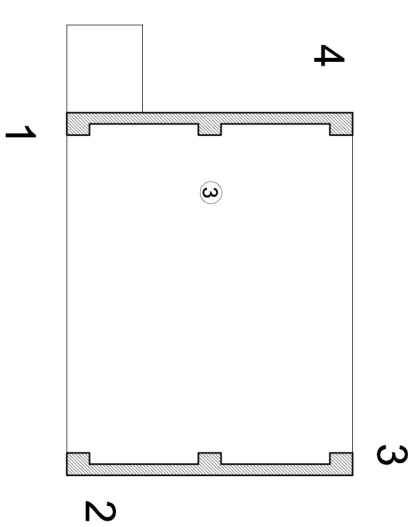
note

EDIFICIO C - STALLA



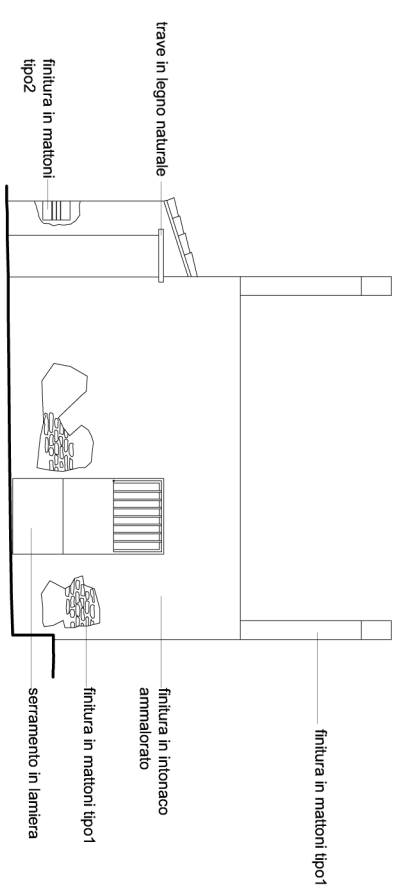
PIANO TERRA

1. spazio destinato strettamente a ricovero
animali
2. volume in superficie di cui è
prevista la demolizione
totale superficie 14,21 mq

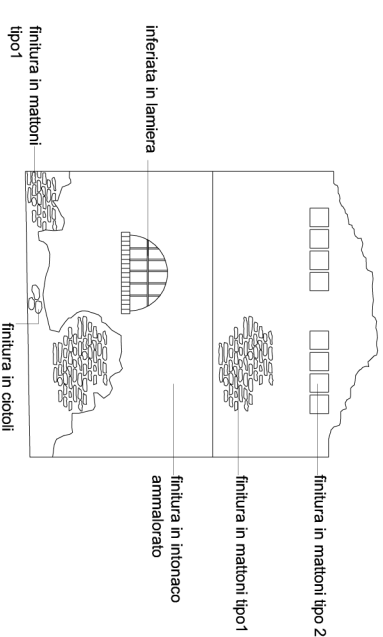


PIANO PRIMO

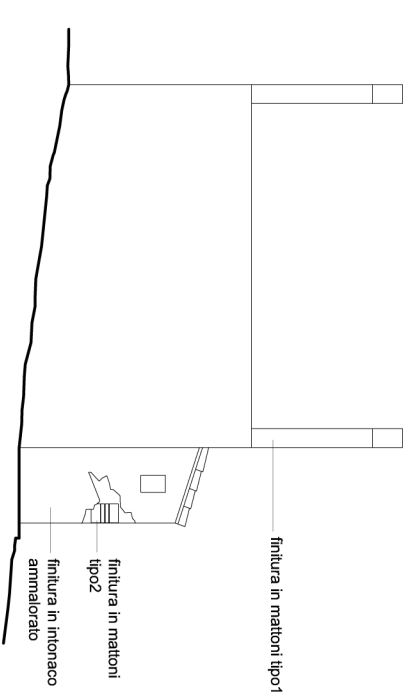
3. area destinata a deposito
totale superficie 16,73 mq



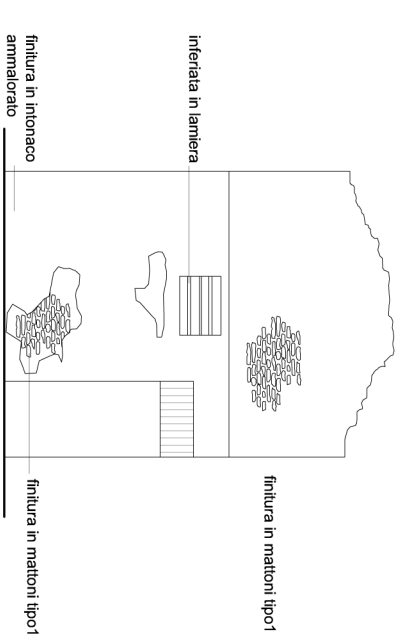
PROSPETTO 1



PROSPETTO 2



PROSPETTO 3



PROSPETTO 4

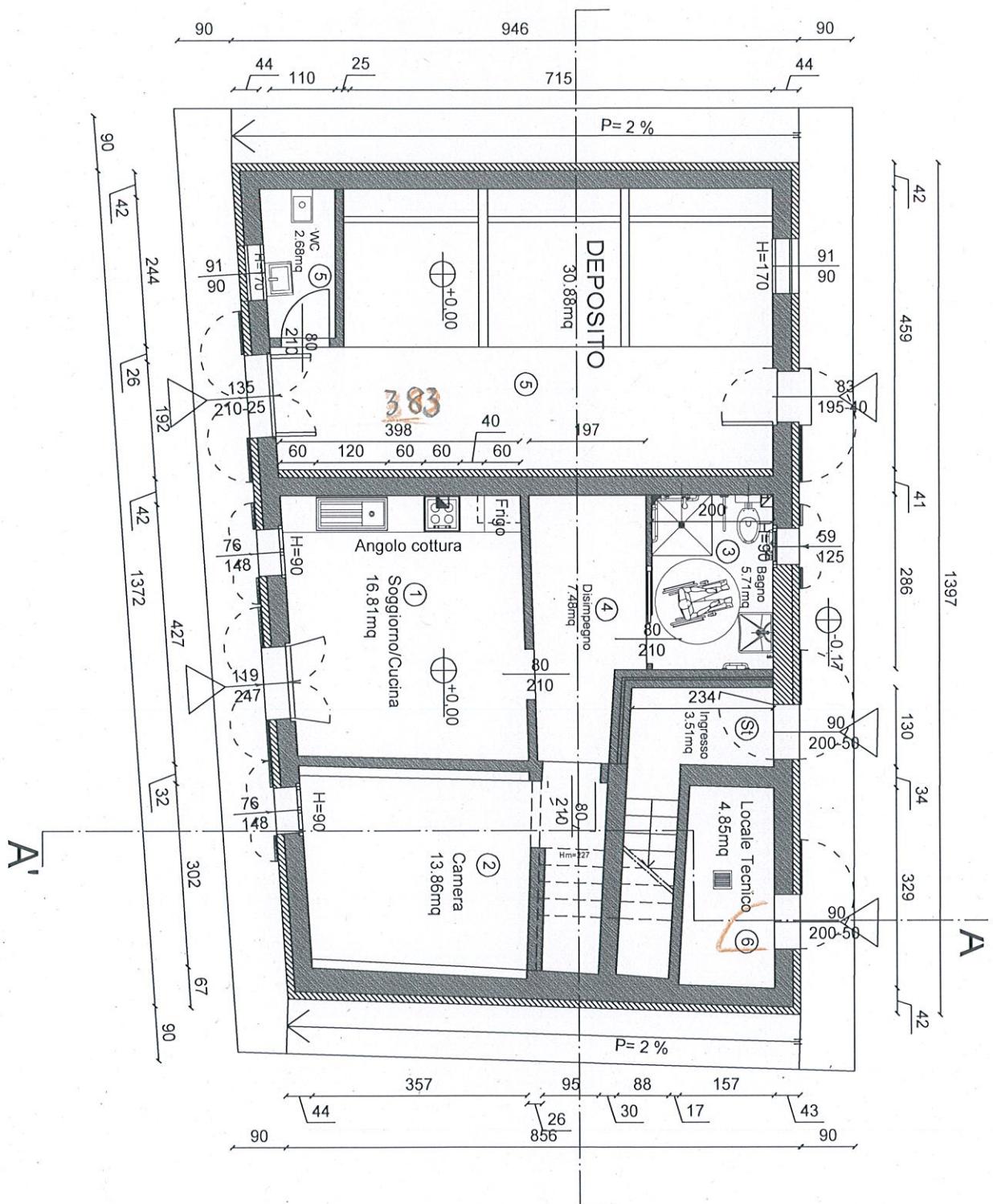
Allegato 14:
Planimetrie Corte Montagnola di Mezzo

Edificio principale

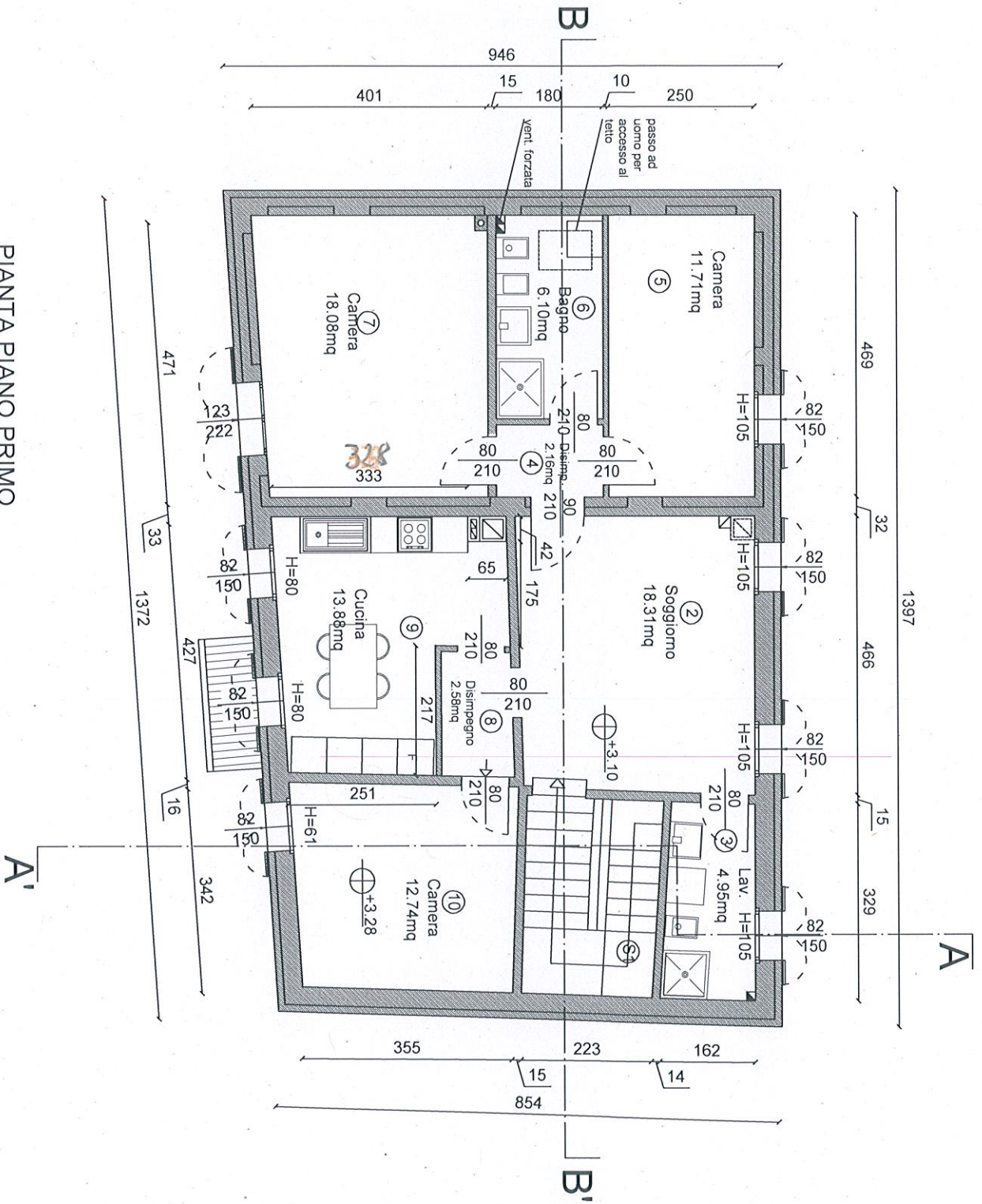
Edificio accessorio forno -ricovero animali

Edificio accessorio fienile

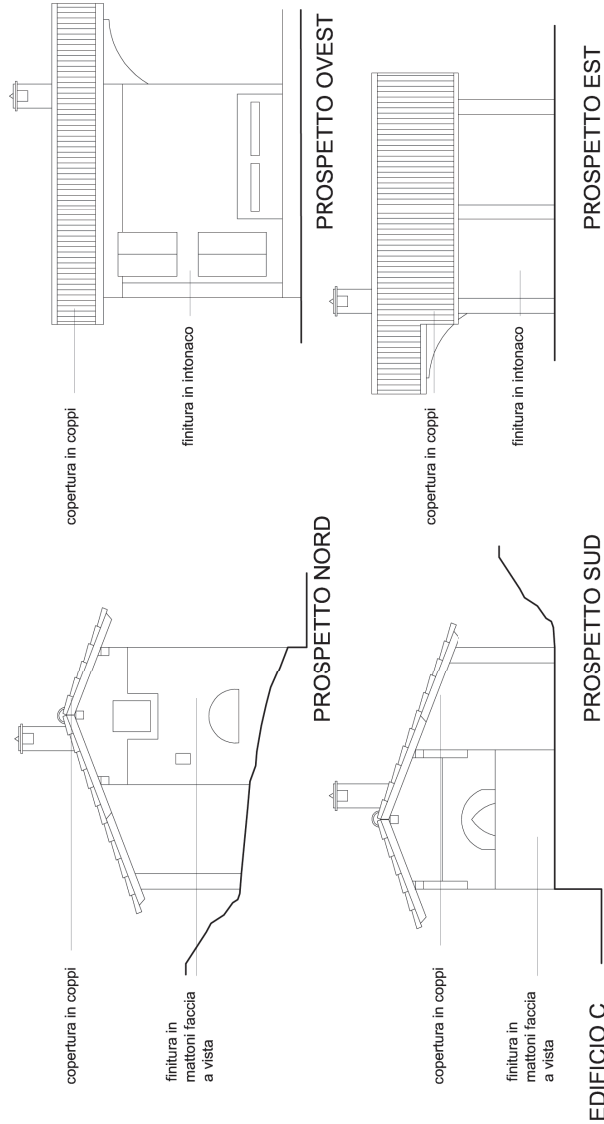
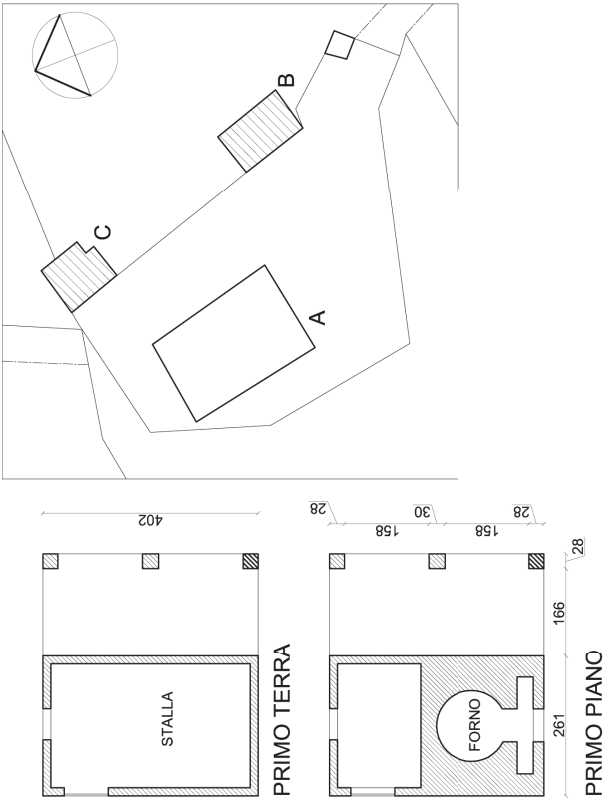
PIANTA PIANO TERRA



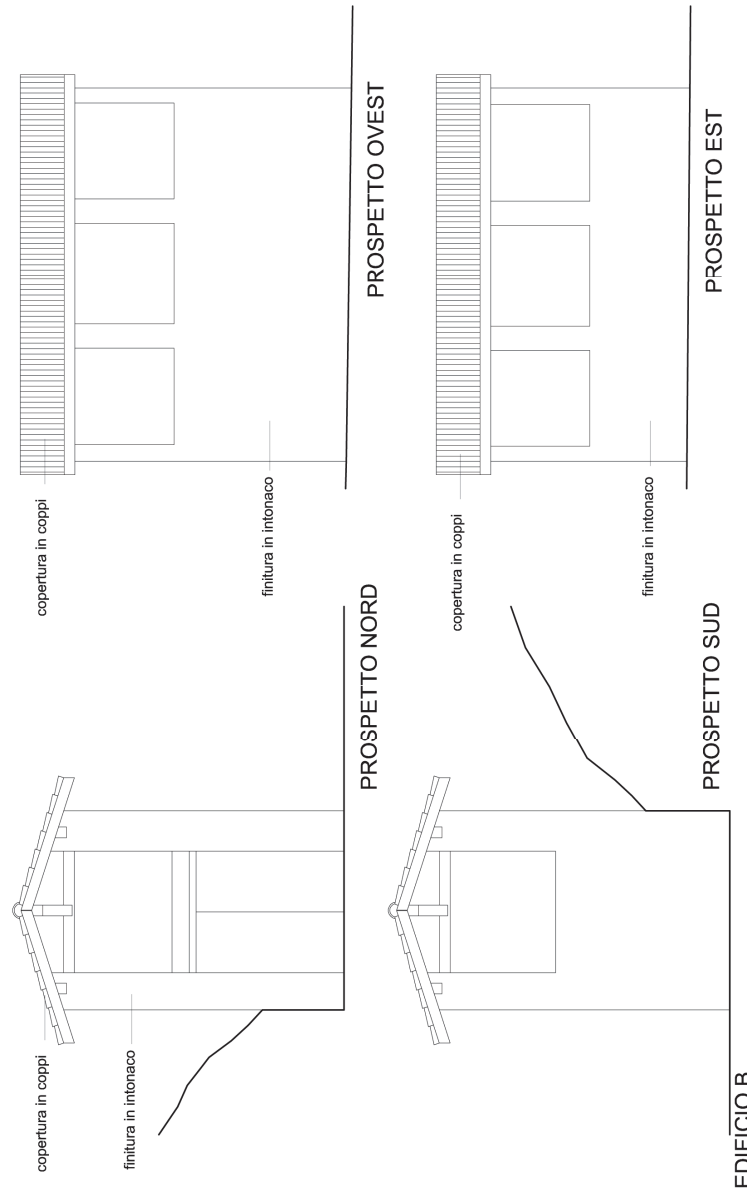
PIANTA PIANO PRIMO



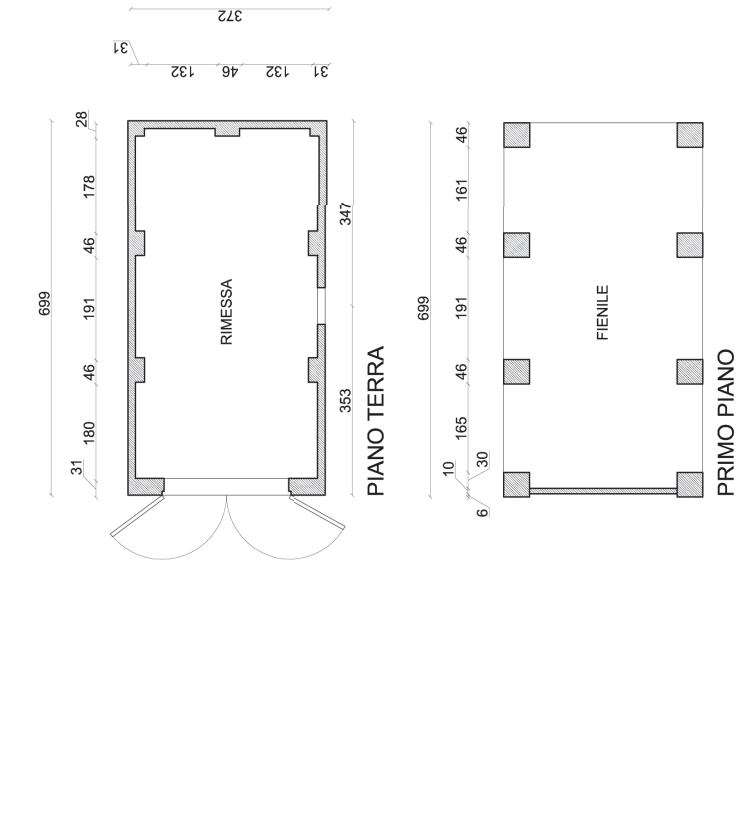
328
333



EDIFICIO C



EDIFICIO B

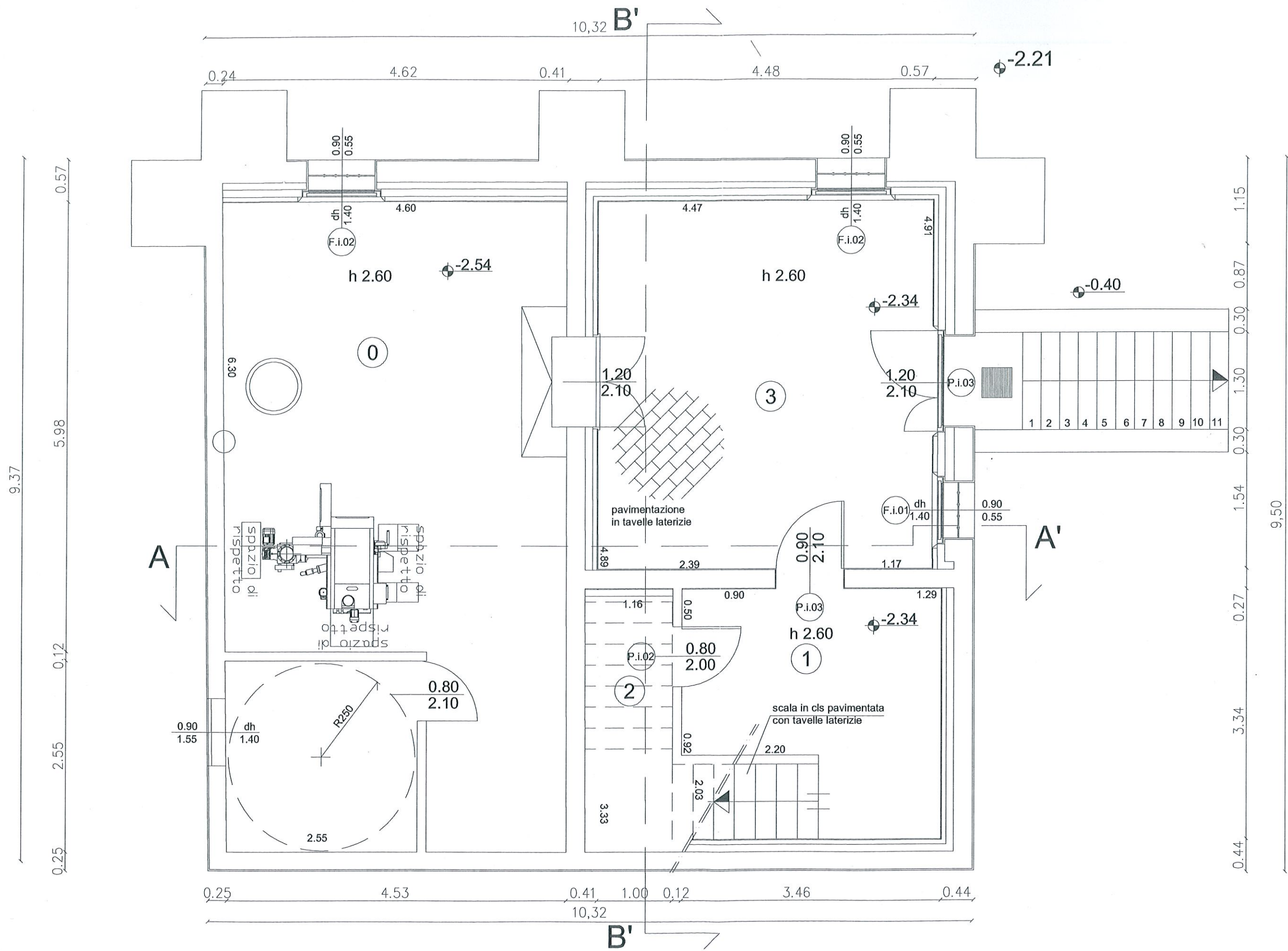


EDIFICIO B-C: STATO DI PROGETTO. PLANIMETRIE E SEZIONI scala 1:100

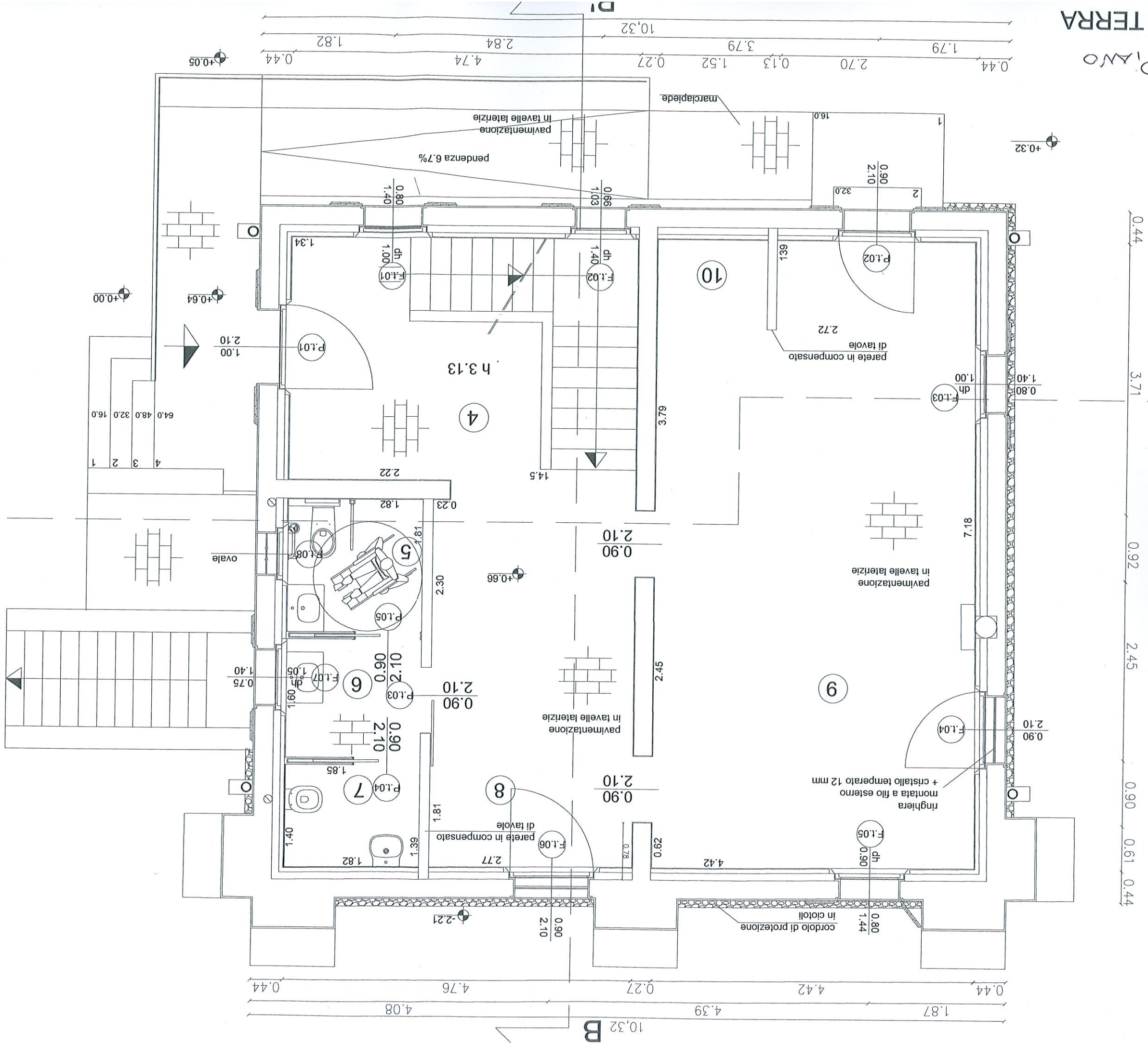
Allegato 15:
Planimetrie Corte Montagnola di Sopra

Edificio principale ristrutturato

Edificio principale non ristrutturato



PIANO INTERRATO



0.44 3.71 0.92 2.45 0.90 0.61 0.44

0.44 1.79 2.70 0.13 1.52 0.27 4.74 2.84 10.32 1.82 0.44

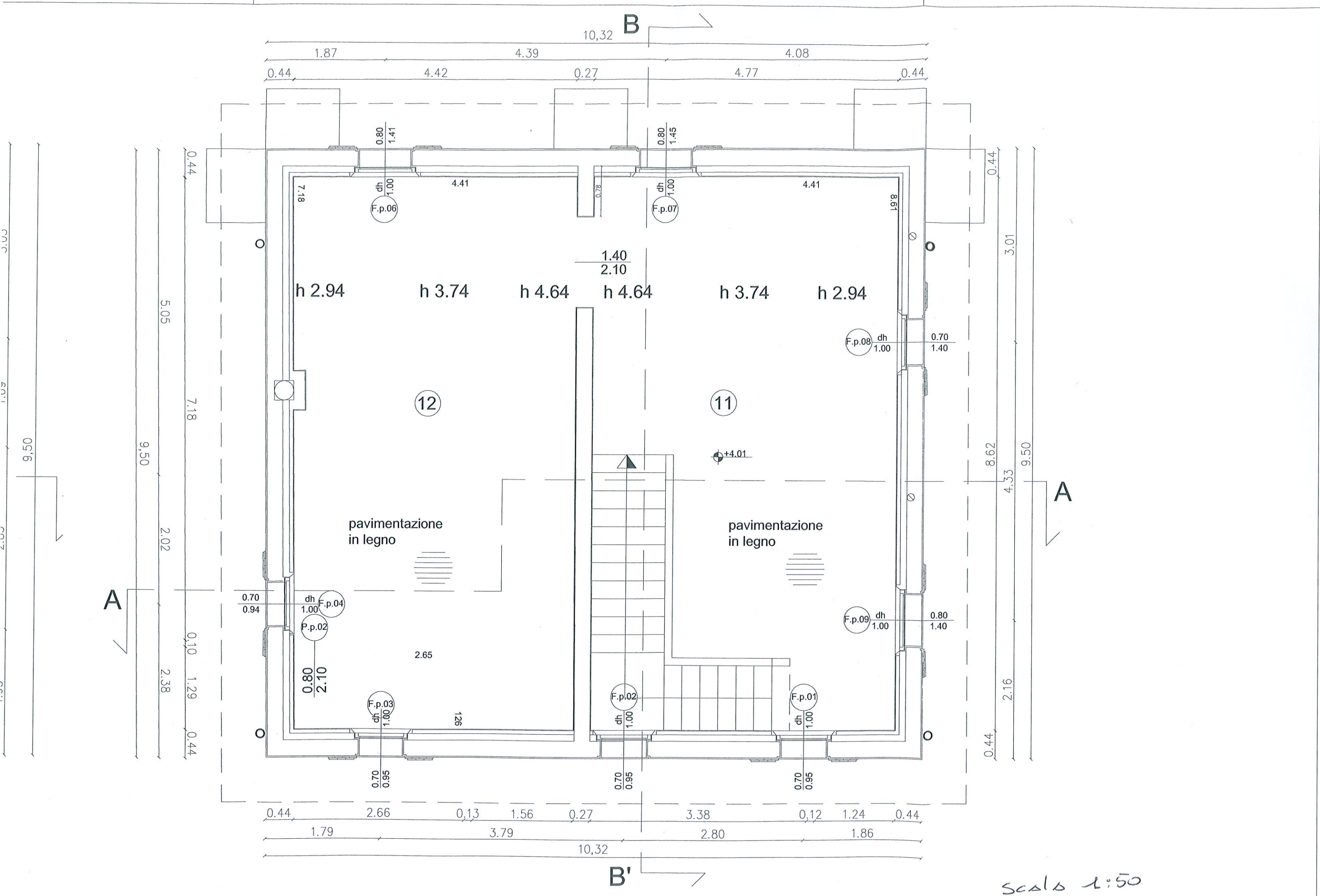
0.44 1.87 4.39 0.27 4.76 4.08 0.44

0.44 3.32 0.27 1.82 0.10 1.62 0.10 1.40 0.44
 1.95 2.83 9.50 1.69 3.03

0.44 2.38 2.02 0.56 5.05 7.18 0.44
 0.10 1.29

A

B



PIANO PRIMO

Scala 1:50

COMUNE DI
CASALECCHIO DI RENO

PROGETTO DI RISTRUTTU-
RAZIONE DEL COMPLESSO
COLONICO "MONTAGNOLA
DI SOPRA" ALL'INTERNO
DEL PARCO PUBBLICO EX
TALON.

FABBRICATO B
RILIEVO

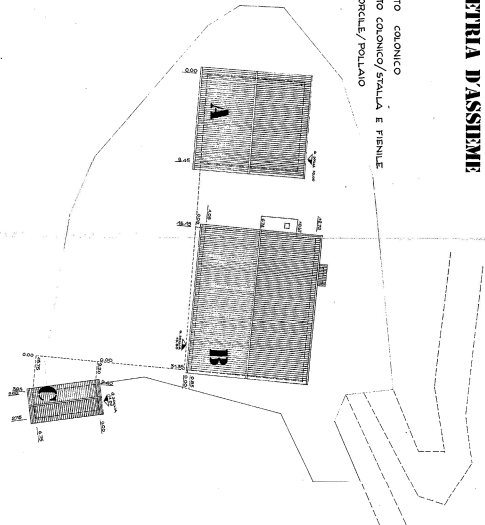
PIANTE
PROSPETTI E SEZIONI
1:50
1:100

PROGETTO E.D.L.
IL SINDACO
LUGLIO 1979

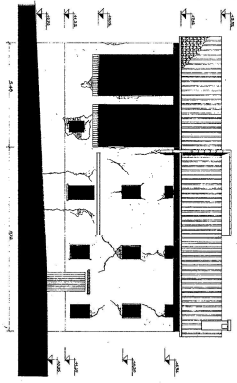
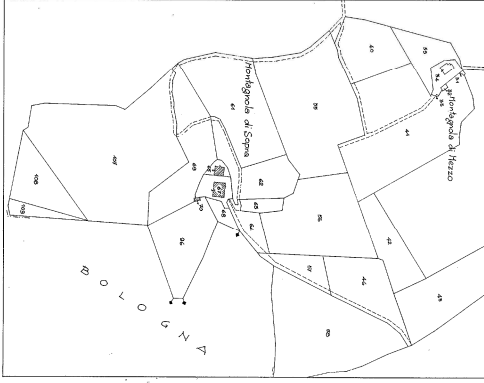


PLANIMETRIA D'ASSEMBLE
1:200

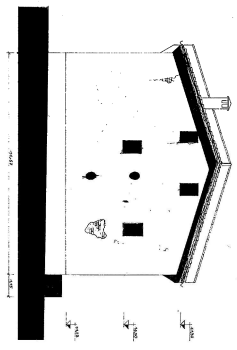
A FABBRICATO COLONICO
B FABBRICATO COLONICO/SALA E FIBRILE
C FONDI/PRULE/POLAILO



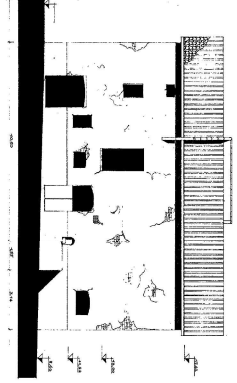
PLANIMETRIA CATASTALE
1:2000
FOGLIO N.C.T. 48



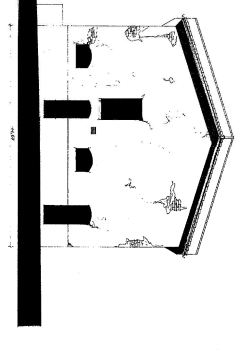
PROSPETTO SUD



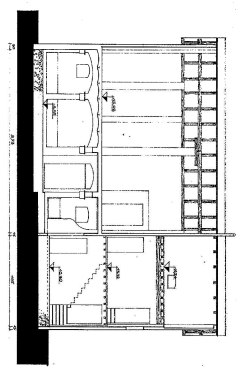
PROSPETTO EST



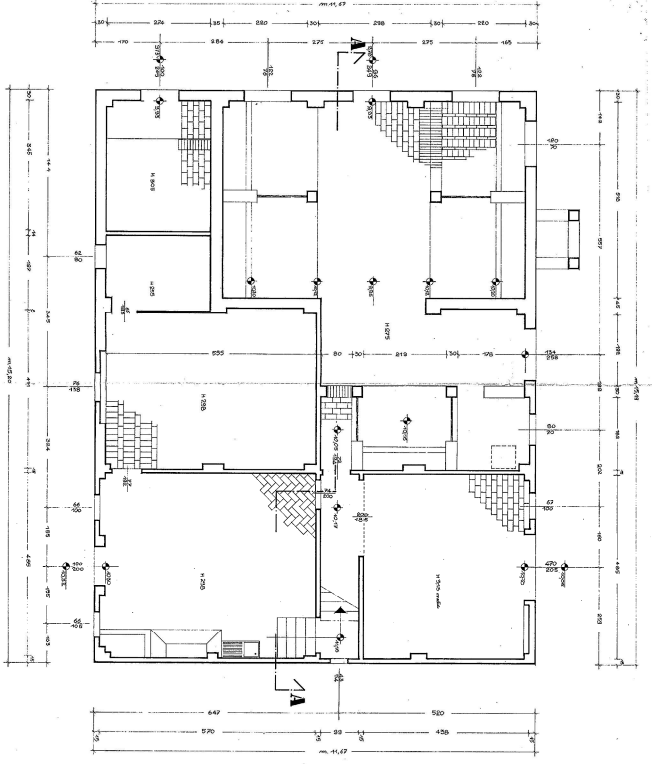
PROSPETTO NORD



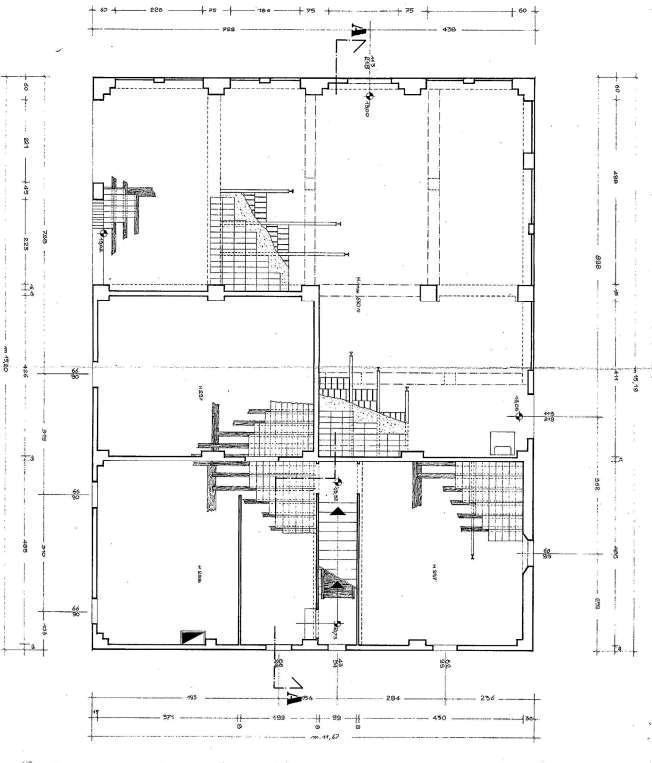
PROSPETTO OVEST



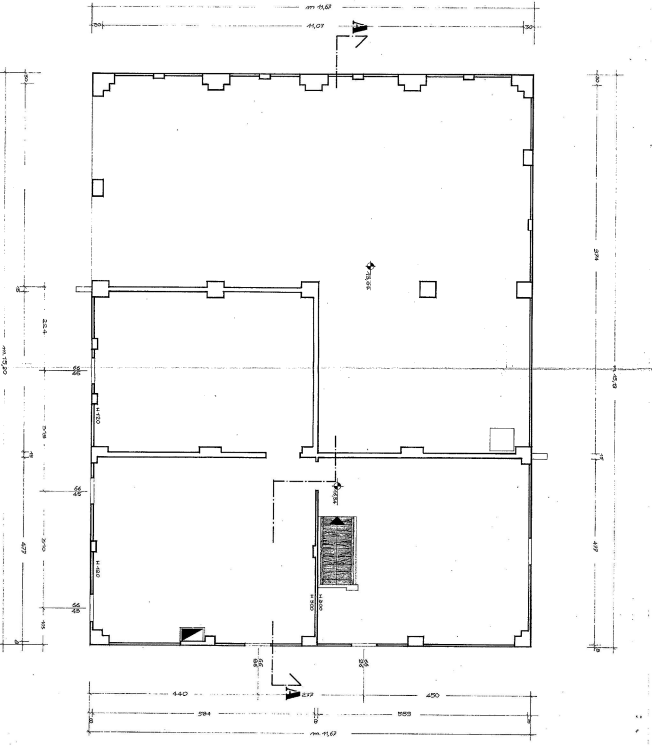
SEZIONE A-A



PIANO TERRA



PRIMO PIANO



SOTTOTERRA

Allegato 16:
Planimetria Corta Montagnola di Sotto

Edificio Principale

